ABBONAMENTI (soltanto a mezzo postale): al «Piccolo», Italia, per trimestre ... del lunedì L. 18.50, estero L. 37, con edizione del lunedì L. 43; al «Piccolo ... «Le Ultime Notizie», Italia L. 16, estero L. 37. Pagamenti anticipati. L'abbon... iniziare da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. A Trieste gli abbo... ricevono in Piazza Goldoni N. 1. pt. Da fuori inviare vaglia postale all'amministrazione del ...rnale, Via S. Pellico N. 6, II p. Non si concedono abbonamenti gratuiti. Un esemplare ...tesimi 20, arretrato centesimi 40. Non si conservano e non si restituiscono manoscritti.

Spett. Bibliote...a Civica

IL PICCOLO

INSERZIONI: Prezzi per m/m d'altezza (larghezza una colonna): Avvisi commerciali, industriali, fidanzamenti, matrimoniali L. 2. Comunicati, mortuari e ringraziamenti L. 2.50. Finanziari e legali L. 3.50. Nel corpo del giornale: Informazioni del pubblico, Cinematografi e Varietà, Asterischi, Note di cronaca, Attività economica, Onorificenze, Nozze, Lauree, ecc., L. 5. Collettivi: vedere ultima pagina. Tasse governative in più. — Pagamenti anticipati. Non si assume responsabilità alcuna per pubblicazioni in giorni e posti determinati. Rivolgersi: Unione Pubblicità Italiana S. A., Trieste, Piazza Goldoni N. 1, telefono N. 80-44.

...no di fondazione 1881 - Uffici: Inserzioni a pagamento e abbon. Piazza C. Goldoni 1. Redazione: Via S. Pellico 6, I. Amministrazione II p. - Trieste, Venerdì 27 Luglio 1934, Anno XII - Cent. 20 - Telefoni: Direzione politica 78-52 — Redazione 78-53 Amministrazione 78-51 — Pubblicità 80-44 Nuova Serie N. 4549

BIBLIOTECA CIVICA DI TRIESTE

...a pronta azione di MUSSOLINI per garantire l'indipendenza dell'Austria

Concentramento di forze italiane ai confini del Brennero e della Carinzia - Unanime indignazione nel mondo per l'efferato delitto

...ondoglianze e solidarietà
...con il Governo federale

...telegramma del Duce

...l Capo del Governo ha inviato ... Riccione al Vice-cancelliere ...triaco il seguente telegramma:

«La tragica fine del Cancelliere ...llfuss mi addolora profondamente. Legato a lui da rapporti ...personale amicizia e da comuni ...ute politiche, ho sempre ammirato le sue virtù di statista, la proba semplicità, il suo gran coraggio. L'indipendenza dell'Austria, per la quale egli è ca...o, è un principio che è stato ...so e sarà difeso dall'Italia an... più strenuamente. Il Cancel... Dollfuss, in tempi eccezionalmente difficili, ha servito il ...olo, dal quale veniva, con as...to disinteresse e sprezzo del ...colo. La sua memoria sarà ...rata non soltanto in Austria, ... dovunque nel mondo civile, ... ha già colpito con la sua mo... condanna i responsabili diretti ...ntani. Accogliete l'espressione ... mie condoglianze che inter...ano il sentimento unanime di ...razione e di rimpianto del po... italiano.

MUSSOLINI».

...umergue e Barthou

PARIGI, 26

...oumergue ha inviato al Ministro ...chnigg il seguente telegramma:

«...Governo francese ha appreso ...profondo dolore la notizia del...oso attentato che ha costato la ...al Cancelliere Dollfuss. In suo ... vi esprimo le sue commosse ...oglianze. Il Cancelliere soccom... vittima della fedeltà alla Pa...austriaca di cui ha difeso sino ...fine l'indipendenza. La Francia, ...amente attaccata al mantenimento di tale indipendenza, si as... unanimemente al lutto dell'Au...».

...Ministro Barthou ha inviato ...stesso Ministro Schuschnigg il ...nte telegramma:

«...profonda indignazione ho ap... l'abbominevole attentato che ... la vita al Cancelliere Dollfuss. ...nte il nostro recente incontro a ...a ho potuto ammirare la fer... del suo spirito, il suo corag... il senso profondo che egli ... della necessità della pace eu... Il suo onore sarà quello di ... difeso fino all'ultimo l'indipen... della sua Patria. Quest'opera ...pravviverà. Mi inchino rispet...ente dinanzi all'alta figura ...le di Colui che fu fedele fino ...tragica sua morte all'ideale na...le».

...bös al Governo di Vienna

BUDAPEST 26

...iornali pomeridiani pubblicano ...guente telegramma diretto dal ...dente Gömbös al Governo au...o:

«...no stato profondamente scos... ...lla notizia del vile attentato di ... caduto vittima il Cancelliere ...ss, grande uomo di Stato au...o e uomo pervaso dai più no...entimenti di patriottismo. Nel ...o l'Ungheria perde un sincero ...ile amico, che tanto volentieri ...a nella nostra capitale e ha sa...rendere più stretti gli antichi ...izionali legami di buona ami...tra l'Austria e l'Ungheria. Io ...in Lui un sincero e buon ami...rsonale e al tempo stesso un camerata. Assicuro il Governo ...le che in queste difficili ore di ...della Nazione il Governo un...se partecipa sinceramente al ...glio del Governo austriaco. La ...ne magiara non dimenticherà ... Cancelliere Dollfuss».

...ornali pubblicano anche il te...mma di Gömbös alla vedova ...ncelliera.

...impatia di Re Giorgio

LONDRA, 26

...Giorgio ha inviato un telegram... simpatia al Presidente della ...blica austriaca.

...nburg al Presidente Miklas

BERLINO, 26

...residente del Reich, Marescial...denburg, ha inviato al Pre... federale austriaco, Miklas, ...legramma, nel quale si dice ...damente commosso dalla noti...zia che il Presidente federale Dollfuss è rimasto vittima di un esecrabile attentato ed esprime la sua cordialissima pietà.

L'ex Imperatrice Zita alla vedova

VIENNA, 25

La vedova del Cancelliere Dollfuss ha ricevuto il seguente telegramma di condoglianze dall'ex Imperatrice Zita:

«Comprendo l'immenso dolore di lei e dei suoi bambini e imploro il Signore di dare la forza a lei e il premio eterno all'eroico difensore dell'indipendenza austriaca».

Una Messa del Pontefice
in suffragio del Cancelliere

CITTA' DEL VATICANO, 26

La notizia dell'assassinio del Cancelliere austriaco è stata comunicata al Pontefice stamane alle 8.30 dal Cardinale Segretario di Stato Pacelli. Pio XI ne è rimasto profondamente impressionato e addolorato, quantunque le prime notizie degli incidenti di ieri a Vienna facessero prevedere qualche grave avvenimento. Il particolare che al morente era stata negata la richiesta dei conforti religiosi è stato appreso dal Pontefice con la più viva emozione. Accintosi a celebrare la Messa, il Papa l'ha detta in suffragio del defunto.

Il Cancelliere Dollfuss godeva presso il Papa e negli ambienti vaticani la più alta stima e considerazione. Si ricorda, a questo proposito, che fu specialmente per la sua attività personale che si potè, nel giugno dell'anno scorso, firmare il concordato fra la Santa Sede e la Austria. In quell'occasione Dollfuss fu insignito della gran croce dell'Ordine Piano. Il Pontefice ha inviato il seguente telegramma in latino, al Presidente della Repubblica austriaca, signor Miklas:

«Prendendo vivissima parte al profondo dolore Tuo, della diletta Repubblica austriaca, di tutto il mondo civile per la criminosa uccisione di Egilberto Dollfuss, Cancelliere della Repubblica, rendiamo omaggio alla memoria della degna figura di cristiano, del fedelissimo figlio della Chiesa, del valoroso difensore della sua Patria e dopo aver raccomandato alla Divina Misericordia l'anima del nobile scomparso, imploriamo dal Cielo la vera pace alla cattolica Austria e ad essa ed in primo luogo a Te impartiamo con particolare benevolenza l'apostolica benedizione. Pio Papa XI».

Il Segretario di Stato Pacelli ha inviato a nome del Papa i seguenti telegrammi in tedesco, di cui diamo la traduzione: Un telegramma è diretto alla signora Dollfuss, e dice:

«Il Santo Padre, commosso dal più profondo dolore per la morte oltremodo repentina avvenuta in così tragiche circostanze del di Lei benemerito consorte, che ha servito con esemplare e virile fedeltà la sua Chiesa e il suo Paese, m'incarica di trasmetterle l'espressione del suo paterno cordoglio. Egli implora la pace eterna dell'Estinto, prega i divini conforti alla consorte duramente provata e ai bambini orbati del padre, e impartisce loro di gran cuore l'apostolica benedizione».

Quest'altro telegramma, pure in tedesco, è stato spedito al Ministro Schuschnigg, a cui è stato affidato l'interim del Cancellierato:

«Con la più profonda amarezza e con vivissimo cordoglio il Santo Padre ha appreso la notizia della morte del Cancelliere Dollfuss, vittima di un nefando assassinio. Memore della devozione con cui il defunto ha messo le esimie energie della sua mente e del suo cuore a servizio dell'idea di uno Stato veramente cristiano e della pace sincera dei popoli, Sua Santità esprime le sue profonde condoglianze al Governo federale austriaco da Lei retto e a tutto il popolo. Il Santo Padre implora per l'Estinto la pace di Cristo; esprime inoltre la fiducia che l'Onnipotente prenderà sotto la sua benigna protezione il Paese, per il quale il suo figliuolo più fedele ha sigillato col sangue la propria fedeltà, e lo liberi da quello spirito di odio consapevole e alimentato che ha condotto a questo esecrando fatto di sangue».

Le condoglianze del Fascio primogenito
al Console d'Austria a Milano

MILANO, 26

Il Segretario federale Rino Parenti, che si trova attualmente a Pola, non appena informato della uccisione del Cancelliere austriaco ha inviato al dott. Enrico Montel, Console generale d'Austria a Milano, il seguente telegramma:

«Voglia gradire le espressioni del profondo cordoglio del Fascio primogenito per la tragica fine del Cancelliere Dollfuss caduto per l'indipendenza della sua Patria».

Intanto oggi il Vicesegretario federale, il vicesegretario del Fascio e il segretario amministrativo si sono recati alla sede del Consolato austriaco dove hanno rinnovato al dott. Montel le condoglianze delle Camicie Nere milanesi per la tragica fine del Cancelliere.

L'ultimo pensiero di Dollfuss
rivolto a Mussolini

VIENNA, 26

Durante il colloquio di Fey con il Cancelliere morente, Dollfuss disse al Ministro di rivolgersi a Mussolini dicendogli che egli affidava alle sue cure l'avvenire della moglie e dei bambini.

Commovente cerimonia al Campo Austria

ROMA, 26

La notizia della tragica morte del Cancelliere Dollfuss ha profondamente addolorato gli ufficiali e i giovani austriaci del Campo Austria al Lido di Roma. Stamane alle 8.30 ha avuto luogo una commovente cerimonia. Sul podio era stato collocato un grande ritratto di Dollfuss inquadrato dai colori della bandiera austriaca e da un velo nero e circondato da fasci di fiori. I giovani si sono schierati dinanzi al podio ed il maggiore Zanetti, comandante del campo, ha commemorato lo scomparso. Il Ministro Parini ha aggiunto parole di cordoglio. I giovani hanno quindi cantato l'inno nazionale austriaco e molti di essi hanno pianto recando omaggio di fiori al ritratto del Cancelliere. E' quindi stata inalzata la bandiera abbrunata.

Il cordoglio dell'Ungheria

BUDAPEST, 26

In questi circoli politici si esprime l'opinione che, per quanto tragici possano essere gli avvenimenti viennesi, essi non significano un cambiamento nell'indirizzo di politica estera dell'Austria. Rimangono in ogni caso inalterate le strette relazioni che uniscono Italia, Austria e Ungheria. Il principio fondamentale della politica ungherese rimane la collaborazione italo-magiaro-austriaca e in questa direzione non v'è da attendersi alcun cambiamento.

Le edizioni notturne straordinarie e le edizioni antimeridiane della stampa ungherese dànno enorme risalto agli avvenimenti austriaci rilevando, unitamente, nei titoli, nei commenti e nelle corrispondenze, la brutalità dell'assassinio di Dollfuss, il profondo cordoglio della Nazione magiara per l'atto esecrando e l'affettuosa amicizia dell'Ungheria per il Cancelliere caduto eroicamente.

Il *Fueggetlenseg* scrive: Il cordoglio della Nazione ungherese e di tutto il mondo accompagna il martire, l'uomo probo e forte, colpito da mano assassina sul campo di battaglia. Il *Budapesti Hirlap* rileva che non soltanto il suo Paese, ma tutta l'umanità che persegue più alti ideali morali, piange Dollfuss, morto da Capo. Il *Pester Lloyd* scrive: Luminosa, come il suo eroismo inflessibile nella lotta contro i rivoluzionari nazisti è la tragica grandezza della morte del Cancelliere. La domanda se si possa o no trovare chi degnamente lo sostituisca, è determinante per il destino dell'Austria e d'Europa. La pretesa degli insorti, appoggiata dal Ministro di Germania a Vienna, di ottenere un salvacondotto per il Reich, conferma come sia fondata la supposizione che organizzatori e attori della sfrontata impresa lavorassero di intesa con i nazisti germanici. Il tragico incidente di ieri appare, per il momento, concluso. Nessuno può dire, però, ciò che avverrà in futuro.

Il *Pesti Hirlap* ritiene che, in contrasto con quanto si crede in Germania ove già si conta sulla prossima vittoria del nazismo austriaco, sia molto probabile che la popolazione austriaca, colpita dalla bestialità dei nazisti, si allontani, sempre più, dal loro movimento. Il *Magarsag* constata che l'indirizzo di Dollfuss non può che essere seguito e rafforzato da Schuschnigg. Il *Pesti Naplo*, nel suo editoriale, scrive che Dollfuss è stato, sempre, sincero e leale amico dell'Ungheria e dell'Italia di Mussolini, e che l'Ungheria si pone, con tutto l'animo, al fianco dell'Austria.

Come la signora Dollfuss
ha appreso a Riccione la ferale notizia

BOLOGNA, 26

Tutto il popolo italiano ha partecipato con cuore generoso e fraterno al dolore per il barbaro assassinio di Dollfuss, e tristissima la notizia si è diffusa a Riccione, dove la signora e i bimbi del Cancelliere, Eva e Rudy, erano ospiti della ridente spiaggia. Il Resto del Carlino*, che ha mandato sul posto un suo inviato speciale, dice della costernazione tra i villeggianti e narra come la signora Dollfuss apprese la tremenda notizia. E' stato il Duce a volere che con la più estrema delicatezza la vedova fosse preparata alla durissima irreparabile verità.*

«Una prima telefonata — precisa il Resto del Carlino *— fatta direttamente alla villa Sant'Angelo, dove la consorte del Cancelliere era ospite, metteva infatti al corrente la signora, verso le 20, degli improvvisi torbidi avvenuti a Vienna e del ferimento del Cancelliere. Si parlò in un primo tempo solo di ferimento. La signora, pure accasciata, pure soffrendo moltissimo, ha voluto mantenersi forte per quanto è possibile ad una sposa che sa il marito ferito e forse in pericolo.*

Ma un istinto ha fatto ben presto comprendere alla povera signora che la verità era ancora più triste e si tingeva dei cupi colori dell'irreparabile. Già le persone che le furono vicine in questi ultimi giorni, e specialmente la contessa Sant'Angelo, che ha offerto all'illustre ospite la sua villa, avevano notato nello spirito della signora Dollfuss una inspiegabile malinconia. Non v'era palese ragione perchè ella fosse così, ma forse un presentimento sottile la turbava e le gravava sull'animo.

Tracorso il primo momento di stupefatto dolore, la signora, quasi presagendo il peggio, cercò, all'insaputa di tutti, di mettersi subito in comunicazione con Vienna. E' noto però come le comunicazioni telefoniche con la capitale austriaca rimanessero interrotte per molte ore. L'angosciata donna dunque non potè sapere nulla di più di quanto già sapeva. Doveva essere il Duce, poco più tardi, cioè verso le 22, a darle la notizia della tremenda verità e a dirle le prime parole di conforto.

Verso le 22, infatti, Mussolini, pilotando la propria macchina, si recava a Villa Sant'Angelo e chiedeva di parlare alla signora Dollfuss. Non abbiamo penetrato il comprensibile riserbo che le persone della villa mantengono sull'incontro. Sappiamo solo che la vedova ha accolto con virile forza d'animo la notizia dura e angosciosa. Se non occorrono parole per cercare di interpretare ed esprimere lo stato d'animo di lei, non si può tacere che certo la forte personalità del Duce, la sua sincera partecipazione al lutto che colpiva la signora, non hanno potuto non influire beneficamente sulla vedova, nel senso di farle trovare, se non conforto, almeno la forza di reggere a tanta crudeltà del destino. A quanto si sa, la visita del Duce alla signora Dollfuss non è durata più di mezz'ora.

La signora chiese di potere al più presto possibile ritornare a Vienna, e il Duce le promise che avrebbe provveduto affinchè la partenza avvenisse in velivolo stamane. Quindi si allontanò, sempre pilotando personalmente la propria automobile.

Da Cattolica intanto giungeva la baronessa Karinsky per confortare la dolente. Estrema fu la cura di non far trapelare nulla ai bambini.

Stamane alle 7.30 la vedova lasciava in automobile la villa dirigendosi al campo d'aviazione di Miramare. Il commiato dai bimbi è stato particolarmente commovente. Trattenendo a forza le lacrime che le rigavano gli occhi, la povera signora ha abbracciato e baciato teneramente i figli promettendo:

— Vado a prendere papà e tornerò con lui...

A Miramare, mentre venivano messi in moto i motori del velivolo, giungeva il Duce accompagnato dalla consorte donna Rachele. Mussolini ha rispettosamente baciato la mano alla signora Dollfuss, mentre le due signore si sono gettate l'una nelle braccia dell'altra, senza pronunciare parola. Quindi singhiozzando la signora ha preso posto sul velivolo che è balzato in volo. I bimbi Eva e Rudy sono rimasti a Riccione, fatti segno alle cure più commosse e affettuose.

Il ristabilimento dell'ordine dopo una giornata di scontri
Morti e feriti in Carinzia e in Stiria

VIENNA, 26

Da ieri la capitale austriaca, anche nel suo aspetto esteriore, è diventata la città del pianto. Il Governo, per la tragica scomparsa del giovane ed amatissimo Cancelliere Dollfuss, ha disposto che, oltre alle disposizioni dello stato eccezionale che prevede la chiusura dei portoni di casa e dei locali pubblici alle 20, anche i cinematografi, i teatri di varietà e i circoli possano lavorare soltanto fino alle 21. La giornata dei funerali, che sono fissati per sabato, sarà giornata di lutto nazionale e saranno sospesi i tutti i trattenimenti.

La salma alla grande palestra del Comune

Questa sera, poi, la salma del Cancelliere Dollfuss è stata trasportata dal Palazzo del Governo alla palestra popolare del Comune di Vienna, una delle più grandi sale della capitale, ove è stata allestita la camera ardente. Il trasporto è stata la prima commovente manifestazione di cordoglio e di rimpianto tributata da Vienna al Cancelliere.

Dopo la benedizione della salma, nel salone giallo del palazzo del Cancellierato, dov'era stata ricomposta pietosamente, dopo la liberazione del palazzo dai terroristi, è stata deposta su un carro funebre di gala. Quindi si è formato il corteo che si è diretto verso il palazzo del Comune. In testa al corteo procedevano reparti a cavallo delle Heimwehren e della polizia di Stato. Seguiva una compagnia del reggimento «Deutschmeister», di stanza a Vienna. Seguiva quindi il carro funebre, scortato da ufficiali di tutte le armi dell'esercito austriaco. Dopo il carro veniva il Presidente della Repubblica Miklas, quindi i membri del Governo e i vecchi genitori del Cancelliere, semplici contadini dell'Austria inferiore.

La vedova di Dollfuss, ch'era giunta a mezzogiorno in aeroplano da Riccione, dopo la visita alla salma del marito, era moralmente e fisicamente così scossa, da non poter seguire la bara del marito in questo suo primo viaggio.

Nella palestra del Comune è stato eretto il catafalco, davanti al quale, da domani, sfilerà la popolazione di Vienna. La salma di Dollfuss verrà tumulata sabato in una tomba d'onore del Comune di Vienna.

La consorte presso la bara

Trenta minuti dopo il suo arrivo sul campo di aviazione di Aspern, la signora Dollfuss era già presso la salma del Cancelliere nel palazzo del Governo. Il Presidente della Repubblica Miklas, personalmente, e il presidente delle ferrovie dott. Strafella, accompagnarono la signora piangente e profondamente scossa, presso la bara del marito assassinato. La commozione degli astanti all'arrivo della signora all'ingresso della camera ardente del marito era intensissima. Tutti i volti erano rigati di lacrime. La vedova ha dovuto essere pietosamente sorretta. Riavutasi, è rimasta lungamente a pregare ai piedi della salma.

Pochi istanti prima il Cardinale di Vienna dott. Innitzer aveva recitato una preghiera per i morti presso la salma stessa, mentre in mattinata, nella sua cappella privata, aveva letto una Messa funebre. Anche in quasi tutte le chiese di Vienna sono stati già celebrati uffici di suffragio per l'anima del Cancelliere assassinato. Il Cardinale Innitzer impartirà pure sabato la benedizione alla salma.

Dei puschisti arrestati sembra che il colpevole principale dell'assassinio del Cancelliere Dollfuss sia il caporale Friedrick, che aveva indossato abusivamente la divisa di capitano. Quasi tutti i terroristi erano armati di rivoltelle, molti anche di fucili, tutti di provenienza germanica.

Ferocia di banditi

Il giornale *Weltblatt* pubblica un emozionante racconto fatto da uno dei più intimi amici del Cancelliere, il padre francescano Hartmann, che alle 21.30 di ieri, dopo l'eccidio, è accorso per primo presso la salma di Dollfuss, per recitare una preghiera. Quand'egli entrava nella stanza dove Dollfuss trascorse gli ultimi tragici istanti della sua vita, dalla vittima colava sempre ancora del sangue a terra. Ad onta dell'espressione di pace, il defunto portava tracce di una tremenda eccitazione interna. Sulle labbra aveva visibili ferite e sulla guancia destra, dall'orecchio fino alla bocca, un taglio.

La mia prima impressione — ha dichiarato il francescano — è che queste ferite dovevano essere la conseguenza di maltrattamenti cui fu sottoposto il Cancelliere. Il corpo esanime della vittima aveva un aspetto impressionante: era letteralmente dissanguato e rattrappito. Io, che m'ero incontrato così spesso con il dott. Dollfuss, compresi quali strazi indescrivibili morali e fisici deve avere sofferto il poveretto.»

I poteri del Tribunale marziale

Il Presidente della Repubblica federale Miklas ha ricevuto oggi il Vicecancelliere Principe Starhemberg, di ritorno da Venezia, e gli ha affidato la direzione degli affari di Governo. Nei circoli politici si afferma che il nuovo Governo verrà formato dopo i funerali del dott. Dollfuss e non prima di lunedì o martedì della prossima settimana. Si ritiene che il nuovo Governo sarà presieduto dall'attuale Ministro della Giustizia Schuschnigg.

Sotto la presidenza del Principe Starhemberg l'odierno Consiglio dei Ministri ha deliberato di concedere alla famiglia del Cancelliere Dollfuss un'adeguata pensione.

Il Consiglio dei Ministri ha deciso anche l'istituzione di un Tribunale militare eccezionale, il quale dovrà giudicare tutte le azioni delittuose in relazione a sovvertitori dell'ordine. In seguito alla deliberazione odierna, al posto dei Tribunali ordinari e dei Tribunali eccezionali subentrerà il Tribunale militare per tutte le azioni dirette contro l'ordine dello Stato. La Corte giudicante sarà composta di un giudice quale presidente e di tre ufficiali dell'esercito federale, in qualità di assessori. Il più anziano terrà la presidenza. La procedura sarà quella dei Tribunali eccezionali. Non si potrà andare sotto il minimo della pena e non si potrà far uso delle attenuanti eccezionali. Il condannato non potrà essere raccomandato alla grazia del Presidente della Repubblica e contro la sentenza non sarà ammesso ricorso. Le sentenze avranno esecuzione immediata.

Fra i numerosi arresti operati in seguito agli ultimi avvenimenti, vanno sottolineati quelli del generò del dott. Rintelen, del suo capo dell'ufficio stampa consigliere aulico Perl e del suo amico consigliere aulico Böhm.

Il *Weltblatt*, a proposito del richiamo del Ministro di Germania a Vienna dott. Rith, osserva che ciò che la Germania ha trascurato, non può più essere riparato con il richiamo del Ministro, il quale sarebbe stato richiamato certamente anche se non avesse accettato l'invito degli assassini del Cancelliere alla Ballplatz. Nulla può diminuire le gravi colpe che il nazionalsocialismo dominante in Germania si è accollate.

Responsabilità del Reich

In tutta l'Austria, tanto a Vienna che nelle Provincie, regna la calma, a eccezione di alcune località della Stiria. A Donawitz e a Aussee, l'azione di sgombero è in pieno corso. Purtroppo nella Stiria, come è stato comunicato durante il ricevimento dei giornalisti questa sera, si hanno a deplorare 15 morti tra le forze dello Stato. I terroristi lamentano una cifra inferiore di perdite.

Nella Stiria meridionale i nazionalsocialisti in rotta cercano di raggiungere il confine jugoslavo. Specialmente a Radkersburg le forze dello Stato hanno eseguito un'azione concentrica contro gli insorti.

Il traffico ferroviario ha funzionato su tutte le linee. Tutte le voci di ponti fatti saltare in aria sono parti di pura fantasia. Questa sera il nuovo commissario per la propaganda patriottica Adam ha parlato, dietro invito americano, per 417 stazioni radio americane, facendo una dettagliata relazione della situazione in Austria.

In relazione agli avvenimenti di ieri, tanto nel corso della notte come nella mattinata di oggi, la polizia ha operato in tutti i distretti viennesi delle razzie e ha proceduto a numerosi arresti di nazionalsocialisti. Si suppone che fra gli arrestati si trovino anche molti ch'erano a conoscenza del progettato colpo di Stato e dei preparativi.

Gratitudine per Mussolini

Il *Weltblatt*, organo vicino al Governo, dichiara che il Presidente del Consiglio italiano Mussolini si è assunto personalmente il triste compito di comunicare alla signora Dollfuss la notizia della terribile fine di suo marito. Ciò è una prova non solo del suo carattere cavalleresco, ma anche della profonda personale amicizia ch'Egli nutriva per il defunto Cancelliere. Il popolo austriaco, che condivide il profondo dolore della vedova, serberà profonda gratitudine al Duce per questo suo gesto magnanimo.

I giornali non possono fare a meno di mettere in evidenza l'inaudita brutalità con la quale i terroristi hanno operato nel palazzo del Governo. Il consigliere di legazione dott. Ottor è stato abbattuto a colpi di calcio di fucile. Sono state abbattute tutte le porte trovate chiuse. I terroristi si sono presi quali ostaggi numerosi alti funzionari diplomatici, fra i quali si trovavano il Sottosegretario di Stato agli Esteri e l'ex Ministro d'Austria a Berlino ing. Tauschitz, il Segretario generale del Ministero degli Esteri Peter, il capo dell'Ufficio stampa Ministro Ludwig, il capo dell'Ufficio del Ministero degli Esteri del Cancelliere, Ministro Hornbostl, il Ministro Wildner e il commissario per gli affari personali capo sezione Fleisch.

Un comunicato sulla situazione

I ribelli dovunque piegati
dalle forze fedeli al Governo

VIENNA, 26

Un comunicato ufficiale diramato a tarda ora della sera annuncia che a Vienna e in quasi tutti i territori della Repubblica regna perfetta calma. L'azione di sgombero in Stiria è portata quasi del tutto a termine. Dopo che gli insorti, che tenevano occupato il passo di Pyhrn furono costretti a ritirarsi in seguito a una aspra lotta nella quale caddero purtroppo dalla parte dell'esercito il maggiore Giovanni Harwat e cinque uomini, mentre rimase gravemente ferito il tenente colonnello Antonio Dondorf, la città di Litzen è stata liberata dai ribelli. Anche in altre località, come a Leoben, i rivoltosi nel pomeriggio hanno consegnato le armi. A Judenburg, Radkersburg, Mureck e Knittelfeld è stata ristabilita la calma. Anche in queste località i ribelli hanno consegnato le armi.

In alcune località della Carinzia i terroristi hanno tentato di opporre resistenza alla truppa, ma i loro tentativi sono stati stroncati. In uno scontro presso Annabichl, nelle vicinanze di Klagenfurt, una compagnia dell'esercito con due compagnie dei militi volontari e delle Heimwehren, ha attaccato forze superiori di rivoltosi e le ha messe in fuga. Nove nazionalsocialisti sono rimasti uccisi, numerosissimi altri feriti. La truppa ha fatto bottino di due mitragliatrici.

Gli scontri nella Stiria

VIENNA, 26

Nuovi conflitti si sono svolti durante la giornata specialmente nell'Alta Stiria, dove secondo comunicazioni ufficiali della polizia, sono morti una ventina di soldati e altrettanti nazisti, mentre il numero dei feriti da ambo le parti è assai superiore.

A Deltschlendburg la polizia ha ripreso il controllo della situazione, dopo un conflitto con i centri di resistenza nazisti chiusosi con sei morti e dodici feriti gravi. A Stein si sono avuti altri tre morti, quando le truppe hanno rioccupato il paese. La polizia ha comunicato che i villaggi di Broesing e Eybiswald sono ancora nelle mani dei nazisti, che ammontano a mezzo migliaio circa, bene armati anche di mitragliatrici.

Alle 16 le truppe hanno occupato la cittadina di Liezen dopo accaniti combattimenti nelle strade. A Landsburg, dopo un breve assalto, i nazisti sono stati sloggiati dall'ufficio postale. Tutte le occupazioni naziste suddette erano avvenute nel pomeriggio e nella serata di ieri, quando i terroristi speravano che l'assassinio del Cancelliere avrebbe disorientato i poteri centrali. Notizie da Graz informano che quattordici feriti gravi del conflitto verificatosi nel distretto sono stati ricoverati al locale ospedale.

E' unanimemente ammesso che il Governo ha il pieno controllo della situazione grazie alla sua azione energica e tempestiva, che ha tolto ai nazisti ogni possibilità di dare seguito ai loro propositi.

Un centinaio di nazisti
rifugiati in Jugoslavia

BELGRADO, 26

Con vivo interesse vengono seguite le notizie sugli avvenimenti viennesi. Questi circoli condannano severamente gli eccessi compiuti dai terroristi. Si esprime la speranza che le grandi Potenze, ma in prima linea l'Italia e la Francia, possano impedire che la rivolta in Austria provochi conflitti internazionali e si spera altresì che si trovino mezzi e vie per impedire la ripetizione di simili avvenimenti in Austria. I rappresentanti diplomatici stranieri e i Ministri che si trovavano in ferie hanno fatto ritorno a Belgrado.

Nella giornata di oggi sono giunti dall'Austria numerosi nazisti. Hanno varcato il confine jugoslavo presso Radkersburg un centinaio di persone che sono state confinate a Radgona. Coloro che erano in possesso di armi sono stati disarmati. I nazisti verranno inoltrati verso l'interno della Jugoslavia.

Il lutto di Vienna

VIENNA, 26

Stasera all'Ave Maria, per disposizione dell'Arcivescovo, tutte le campane delle chiese di Vienna suoneranno a stormo per la morte del Cancelliere. La radio trasmetterà i concerti delle grandi campane di Santo Stefano. Il fronte patriottico ha deliberato un lutto di tre mesi e l'abbrunamento di tutte le insegne e le bandiere. Tutti i funzionari del fronte patriottico recheranno per quattro settimane il lutto al braccio.

Il Duce riceve a Palazzo Venezia
Baistrocchi, Valle e Suvich

ROMA, 26

Appena giunto a Roma alle ore 13, il Duce si è recato direttamente a Palazzo Venezia, dove ha ricevuto i Generali Baistrocchi e Valle, il Sottosegretario agli Esteri Suvich e il capo dell'Ufficio Stampa. (Stefani).

Misure militari ai confini

ROMA, 26

Sin dal primo annuncio dell'assassinio del Cancelliere Dollfuss e cioè dalle ore 16 del giorno 25 e nella eventualità di complicazioni, sono stati ordinati movimenti di forze armate terrestri e aeree verso i confini del Brennero e della Carinzia. Tali forze sono sufficienti a fronteggiare qualsiasi evenienza.

Tuttavia dal momento che la situazione in Austria sembra avviarsi alla normalità è lecito ritenere che non ci sarà bisogno di andare oltre a queste misure di carattere precauzionale. (Stefani).

La Francia e l'Inghilterra solidali con l'Italia nella valutazione degli avvenimenti austriaci

Le responsabilità della Germania
e la doverosa fermezza dell'Italia fascista

ROMA, 26

Informazioni e concatenazioni di fatti non lasciano alcun dubbio sulla responsabilità dei dirigenti del partito nazista germanico nell'assassinio del del Cancelliere Dollfuss e di altri cittadini della Repubblica austriaca. Infatti:

Compromettenti anticipazioni

1) Fin dal 23 giugno il corrispondente viennese del *Völkischer Beobactter* affermava che a Vienna era già pronta una nuova lista ministeriale con a capo il dott. Rintelen, allora Ministro dell'Austria a Roma, notizia che fu replicatamente smentita dal Governo austriaco. E' molto strano che ieri, non appena i nazisti insorti si sono impadroniti della Radio di Vienna, sia stata da essa trasmessa la notizia delle dimissioni del Governo di Dollfuss e dell'andata al potere del dott. Rintelen.

2) Esattamente un mese dopo, e cioè il 23 di questo il *Vlkischer Beobachter* ha pubblicato un articolo che è un vero e proprio tentativo di creazione di un alibi a priori. In questo articolo c'è un passo stranissimo, dove si parla d'una centrale clandestina comunista a Vienna e della formazione in diverse parti di Vienna di «reparti rossi d'assalto». Lo stesso giornale, nello stesso articolo, scrive: «In circoli assolutamente «fidati» si ha un piano di gravi attentati contro edifici governativi a Vienna e in Provincia». Ci si domanda: «fidati» rispetto a chi? Come poteva l'organo germanico del partito nazionalsocialista essere a cognizione precisa del piano di questi attentati?

3) Gli insorti hanno chiesto immediatamente come condizione per abbandonare la Cancelleria, l'intervento in loro favore del Ministro di Germania a Vienna e un salvacondotto fino alla frontiera austro-bavarese. E' noto che il Ministro di Germania è intervenuto ufficialmente a favore dei terroristi: unico esempio che si conosca in tutta la storia del mondo civile! E' ben vero che il Governo di Berlino ha sconfessato, richiamandolo, il rappresentante del Reich a Vienna, ma è impossibile credere che un Ministro plenipotenziario abbia agito come ha agito il Ministro di Germania presso la Repubblica austriaca, senza rendersi conto della gravità del suo atto e senza tener presenti le direttive del suo Governo.

Una trista minaccia realizzatasi

4) L'ex capo dei nazisti austriaci signor Frauenfeld, nel suo ultimo discorso alla Radio di Monaco, ha minacciato espressamente i membri del Governo austriaco di «misure estreme», appena avvenisse in Austria la prima esecuzione capitale. E infatti il giorno dopo la prima esecuzione si sono avverate queste «misure estreme».

5) Nella capitale di una Potenza dell'Europa occidentale già da due giorni circolavano notizie ben precise di fonte berlinese sulla preparazione di grandi piani in Austria.

6) L'esecuzione dell'assassinio del Cancelliere Dollfuss mostra lo stesso procedimento tipico dei cosiddetti «Rollkomando», capitanati in Germania dal maggiore von Buck, e cioè: azione rapida per sorpresa, svolta da uomini armati e provvisti di camion.

7) La falsa notizia del cambiamento di Governo diffusa dalla Radio di Vienna doveva evidentemente rappresentare la parola d'ordine per una insurrezione generale. Sta di fatto, invece, che solo certi ex reparti delle Heimwehren stiriane, sciolti tempo addietro dal Principe Starhemberg, a causa di infiltrazioni naziste che si erano verificate, hanno intrapreso dei tentativi locali di «putsch», che sono stati immediatamente repressi.

Tutto ciò dimostra, a prescindere dalla responsabilità generica della Germania, ormai troppo palesemente provata per insistervi, anche la responsabilità specifica nei tragici avvenimenti di ieri. La violazione da parte della Germania delle più elementari regole di quei principii che sono alla base delle relazioni internazionali fra Paesi civili, esige evidentemente un'azione adeguata da parte del Governo austriaco e dei Governi delle Potenze responsabili dell'indipendenza e dell'integrità territoriale della Repubblica austriaca.

Severi giudizi romani

I commenti dei giornali romani sono forti e tutti dimostrano come le responsabilità della Germania nei barbari fatti di ieri siano gravi. «Sfida al mondo civile», intitola il suo commento il *Giornale d'Italia*, il quale, dopo aver ricordato che da più di un anno è constatata e documentata la provenienza dalla Germania delle armi destinate a fare vittime in Austria, scrive:

«La mani sanguinarie che si sono levate contro il Cancelliere Dollfuss documentano in questo tragico atto finale una deliberata volontà di violenza che è contro la pace d'una Nazione e contro la pace e l'ordine costituito di tutta l'Europa. Il mondo chiama oggi a giudizio questi criminali, insieme alle forze bene individuate che li hanno ispirati. Nelle ramificazioni delle responsabilità indichiamo senza esitazione anche una parte dei fattori governativi della Germania. La indichiamo con la stessa chiara fermezza con la quale in passato abbiamo volontariamente difeso i diritti e le ragioni nazionali della Germania contro l'ostilità internazionale, e abbiamo accompagnato, nonostante le generali resistenze straniere, il movimento di riscossa hitleriano.

La politica indipendente e responsabile dell'Italia consente di giudicare con serenità fatti e cose d'ogni Paese, riconoscendone liberamente il bene e il male. Sul problema austriaco e sulla politica di violenza terroristica praticata dai gruppi nazisti organizzati in territorio germanico, l'Italia ha detto netto e chiaro fino a questi ultimi giorni il suo pensiero. E' da deplorare che i fattori responsabili di Berlino non ne abbiamo tenuto il debito conto. C'è evidentemente in Germania una corrente politica dominante che attribuisce i supremi valori alla prepotenza e crede di poter con essa imporsi al mondo civile sfidando Governi e popoli amici e nemici. Con eccessiva spavalderia questa corrente vuole isolare la Germania nelle sfere morali, non meno che in quelle politiche ed economiche, da tutto il rimanente mondo civile, e s'illude di poter tenere il suo posto senza collaborazioni e affiancamenti spirituali, fidando solo nella sua ostinata forza bruta. L'Italia non la segue: la sua morale politica è di un ordine assai diverso. La grandezza d'uno Stato e di un Regime è da essa misurata non soltanto sulla base dei numeri e delle dimensioni, ma sulla loro capacità a servire in ogni momento la civiltà e la giustizia e a sentirne piena la responsabilità.

L'accordo italo-franco-inglese

Ricordiamo intanto che esiste sul problema dell'intangibilità dell'Austria un accordo nettamente manifestato dai tre Governi di Roma, Londra e Parigi. Questo accordo ha oggi un valore fondamentale e attuale. Ad esso e ai suoi sviluppi è affidata una parte importante nella difesa della pace e dell'ordine europeo e anche della civiltà. L'Italia ha già preso tutte le necessarie misure per essere pronta a tutte le decisioni e a tutte le eventualità».

La *Tribuna*, dopo aver detto che quella di ieri in Austria non è stata che una congiura di esecutori d'ultimo rango, scrive:

«Qualche giorno fa, sia pure per bocca dell'austriaco Frauenfeld, la Radio di Monaco ha attaccato il Cancelliere Dollfuss e ha parlato di necessità d'uccidere. La corresponsabilità è insopprimibile, anche se si ammette che dopo le repressioni sanguinose del 30 giugno in Germania la Radio di Monaco abbia acquistato una particolare competenza e insensibilità nella predicazione delle uccisioni. E' quindi inaccettabile il comunicato di ieri sera della stessa Radio, a scempio avvenuto, che non dimostra alcuna sincera resipiscenza, ma soltanto la preoccupazione di sottrarsi a responsabilità, che la Germania nazista sente oggi di avere determinate, ed una reazione che essa sola ha reso unanime. E qui la responsabilità della Germania nazista supera la stessa complicità con il terrorismo austriaco, diventa un'aberrazione più grande, un'allucinazione più pericolosa, di fronte alla quale l'Italia fascista, proprio perchè fascista, proprio perchè sana, virile e credente, contro le mene delle degenerazioni ipocrite e corrotte di altri regimi — ai quali tuttavia non è lecito opporre l'infatuazione razzista e la prassi sanguinaria — deve prendere ferme decisioni: tanto più che soltanto questa fermezza potrebbe essere salutare per la stessa Germania».

Una lettera sintomatica
al Direttore del «Giornale d'Italia»

ROMA, 26

Ieri, poche ore prima che fosse assassinato il Cancelliere Dollfuss il direttore del *Giornale d'Italia* ha ricevuto da Graz, una delle sedi dei gruppi terroristici nazisti, la seguente lettera di un nazista in risposta alla sua recente nota:

«Voi avete pubblicato in questi giorni un articolo intitolato: «Basta con gli attentati». A questo proposito ci permettiamo di osservare: vi è noto che il popolo tedesco dell'Austria tiene di fronte agli attentati un atteggiamento indifferente, anzi addirittura ne è lieto? Poichè la popolazione considera la lite del Governo austriaco con la direzione del partito nazista locale, come una questione privata del Governo. Inoltre la popolazione considera questo Governo come illegale e delittuoso. Il Governo è separatista. Come dunque vi poteto permettere di immischiarvi in questa faccenda puramente tedesca? Il «caso Austria» è una questione puramente interna dei tedeschi! E noi non chiederemo ad alcuno quello che dobbiamo o non dobbiamo fare. Gli attentati vengono preparati ed eseguiti qui. Con una dittatura cattolica illegale e non desiderata non si può procedere diversamente! Vi preghiamo di voler prendere notizia di questo fatto. Il 75 per cento della popolazione è contro il Governo di Dollfuss. E questo deve scomparire! Con tutti i mezzi! Nè l'Italia, nè la Francia, nè alcun altro può riguardare tutto ciò. Equilibrio! E' comico vedere dei ladri parlare di turbato equilibrio. Vedrete ancora cose ben più gravi! Viva Hitler!».

L'impressione a Bucarest

BUCAREST, 26.

I tragici avvenimenti di Vienna hanno qui provocato una profonda dolorosa impressione. I giornali consacrano ai fatti intere pagine sottolineando, negli editoriali, il fallimento del tentativo di rivolta e deplorando la morte del Cancelliere che resistette a lungo alle mene dei nazisti.

Il valore decisivo dell'azione italiana
sottolineato a Washington

WASHINGTON, 26

Negli ambienti responsabili di Governo e in quelli diplomatici si esprime l'opinione che la situazione austriaca alla fine della giornata sia notevolmente migliorata, anche in relazione alle complicazioni che possano minacciare la pace europea. Il mantenimento al potere di tutti i colleghi del compianto Cancelliere Dollfuss e in prima linea del Principe Starhemberg è considerato come una indicazione della continuazione della politica indipendente austriaca perseguita da Dollfuss. Contemporaneamente la solidarietà delle grandi Potenze, con alla testa l'Italia, nell'opposizione al tentativo di soggiogare l'Austria al nazismo è ritenuta un importantissimo elemento morale, sufficiente a dissuadere qualsiasi gruppo a promuovere ulteriori violenze.

L'Ambasciatore Norman Davis appena giunto da Londra ed informato degli avvenimenti austriaci li ha commentati rilevando che l'Europa desidera la pace e qualsiasi tentativo di spezzarla sarà certamente rintuzzato sul nascere. Ha precisato che, nonostante la gravità della situazione austriaca, non si deve fare il parallelo tra la situazione odierna e quella dei primi mesi del 1914, perchè allora tutte le Nazioni erano moralmente e materialmente preparate alla guerra, mentre oggi è prevalente sullo scacchiere europeo il desiderio di pace. Se gli avvenimenti — ha soggiunto Norman Davis — obbligheranno l'Italia a intervenire materialmente in Austria per garantirne l'indipendenza, difficilmente la Germania potrà prendere una iniziativa analoga, soprattutto nella precaria situazione morale in cui essa si trova oggi di fronte all'opinione pubblica mondiale.

Tutta l'opinione pubblica degli Stati Uniti segue con la maggiore attenzione l'opera di Mussolini in difesa dell'indipendenza austriaca. L'annuncio di tempestive misure militari alle frontiere italiane con il Tirolo e la Carinzia sono vistosamente pubblicate dai giornali che rilevano ancora una volta la prontezza di iniziativa del Capo del Governo italiano per garantire la pace europea. Caratteristico è stato in proposito l'atteggiamento del mercato finanziario e della Borsa di New York che, dopo il primo momento di incertezza alla notizia dello assassinio del Cancelliere Dollfuss, hanno ripreso ad avere maggiore fiducia nelle cose d'Europa quando hanno appreso che Mussolini ha agito.

I giornali, elevandosi dalla cronaca ad una visione sintetica della situazione, rilevano che la pace d'Europa ha fondamenta quanto mai incerte e tutt'altro che sicure. Così il *New York Sun* scrive: «Gli avvenimenti austriaci di ieri dimostrano all'evidenza come siano malferme le fondamenta della pace in Europa. Ma non è da credere che le altre Nazioni tollereranno ulteriormente le violenze naziste in Austria vivendo nell'ansia continua di maggiori pericoli e di più gravi complicazioni in quella repubblica». Il *World Telegraph* scrive: «Fortunatamente per la pace, Hitler all'ultimo momento ha fatto marcia indietro: almeno sembra; ciò però non è sufficiente a tranquillizzare gli animi ed a rendere la situazione meno pericolosa. Gli altri giornali si chiedono ansiosamente se l'Europa, avviandosi alla guerra, vuole suicidarsi e ricordano in primo piano i continui moniti di Mussolini.

La situazione considerata in Francia
con calma serena ma ferma

PARIGI, 26

Una vera esplosione d'indignazione ha accolto a Parigi la notizia dell'assassinio del Cancelliere Dollfuss. La figura del Capo del Governo austriaco era, infatti, nota e popolare in Francia e alle ragioni di carattere politico che provocano la violenta reazione con cui la stampa e l'opinione pubblica hanno reagito per gli avvenimenti austriaci e l'efferato delitto commesso dal terrorismo nazionalsocialista, si uniscono anche i motivi di carattere personale, perchè Dollfuss godeva a Parigi di grandi simpatie in tutti gli ambienti, eccezione fatta degli ambienti socialisti, che li conservavano rancore per la repressione della rivolta del febbraio scorso.

Commosso omaggio al Cancelliere

Così la stampa parigina rende omaggio unanime al Cancelliere «caduto al suo posto di combattimento» e non trova parole sufficienti per stigmatizzare l'atto esecrando. Ma, naturalmente, ciò che preoccupa maggiormente i circoli politici responsabili e di cui la stampa si occupa soprattutto, sono le ripercussioni del triste episodio sulla situazione internazionale, la necessità che l'Austria conservi intatta la propria indipendenza e le responsabilità immediate e lontane che hanno dato origine ai tragici eventi.

A questo riguardo si può osservare che se tanto i circoli politici quanto la stampa non misurano i termini per condannare l'attentato terrorista e per denunciare le responsabilità della Germania, al tempo stesso si fa in questi circoli un vivissimo sforzo per conservare il sangue freddo e per non precipitare gli eventi, tanto più che anche a Parigi si è avuta fino da ieri sera la netta sensazione che gli avvenimenti di Vienna, per quanto dolorosissimi, sono rimasti circoscritti ad atti di terrorismo, senza alcun risultato sulle direttive politiche della Repubblica austriaca. Questa situazione di calma e sangue freddo onde misurare esattamente la portata degli avvenimenti per prendere la decisione per un'azione internazionale — che la stampa però invoca unanime — sembra poi essere assicurata dal colloquio fra Barthou e l'Ambasciatore d'Italia, che si è svolto nel pomeriggio di ieri. Dopo questo colloquio sono state infatti diramate le prime direttive del Quai d'Orsay invitanti alla calma.

Identità di vedute con l'Italia

D'altra parte è da notare che da Parigi, non appena si è avuta la sensazione della gravità del gesto terroristico nazionalsocialista, tutti gli sguardi si sono volti sull'Italia e tutte le manifestazioni di carattere ufficioso e ufficiale sono state per confermare — come proclamava stamane il *Journal* rendendo conto del colloquio fra l'Ambasciatore d'Italia e il Ministro degli Esteri — la comunanza di vedute fra l'Italia e la Francia circa la necessità di salvaguardare l'indipendenza dell'Austria. Evidentemente sulla reazione francese influisce la posizione di profondo antagonismo fra Parigi e Berlino, e non si può assicurare che qualche visione un poco unilaterale non continui a dominare gli spiriti, poichè non senza soddisfazione si segnala che l'assassinio di Dollfuss e l'aperto appoggio dato da Berlino al terrorismo austriaco, confermano la tesi francese, ormai tradizionale, sulla malafede tedesca.

Ma il gesto terroristico che ha piombato l'Austria nel lutto è un episodio di una tale portata, che non si è tardato a considerarlo con tutta obiettività, collegandolo con gli sviluppi della situazione europea. E su ciò tanto la stampa quanto i circoli responsabili sembrano concordi nel valutare nel loro giusto valore le direttive che l'Italia ha sempre tenuto di fronte al problema dell'Europa centrale e di quello austriaco. Perciò, come dicevamo più sopra, il massimo interesse è dedicato alle ripercussioni che gli avvenimenti suscitano in Italia.

Il telegramma del Duce, che alcuni giornali riproducono in grassetto a grossi caratteri, è considerato di una estrema importanza soprattutto nella parte in cui Mussolini afferma che la indipendenza dell'Austria continuerà a essere difesa.

Il telegramma del Duce e il «Temps»

Il *Temps* a questo proposito dice che le parole del Duce interpretano addirittura il sentimento di tutti i popoli. Dopo aver fatto l'elogio caloroso di Dollfuss e affermato che «delle gravi responsabilità morali sono state assunte da coloro che hanno incoraggiato il terrorismo in Austria e il mantenimento del Paese in un'atmosfera di guerra civile (avvertimento evidentemente diretto alla Germania) l'organo del Quai d'Orsay, pur non uscendo dalle riserve imposte dalla necessità di attendere lo sviluppo degli avvenimenti, precisa però che gli avvenimenti di Vienna creano una situazione di fatto della quale le Potenze interessate al mantenimento della pace non possono disinteressarsi. Studiando poi la portata della reazione italiana e il significato del telegramma del Duce, il *Temps* scrive:

«Basta considerare le vivaci reazioni provocate a Roma e a Londra per rendersi conto che l'opinione pubblica internazionale presta un'estrema attenzione ai retroscena di questa tragedia e alle responsabilità in cui sono incorsi coloro la cui agitazione si è conclusa col più vile dei delitti politici. Nel telegramma di condoglianza che ha indirizzato al Vicecancelliere d'Austria, Benito Mussolini dichiara che «l'indipendenza dell'Austria per la quale Dollfuss è caduto è un principio che era difeso e che sarà difeso dell'Italia con ancora maggiore accanimento», e il Duce riflette certamente il sentimento universale, quando dice che la memoria del Cancelliere Dollfuss «sarà onorata non soltanto in Austria, ma ovunque nel mondo civile, che ha già colpito con la sua condanna morale i responsabili diretti e lontani». Con la fine tragica di Dollfuss — conclude il *Temps* — qualche cosa di nuovo comincia in Austria e forse in Europa, ed è qualche cosa che impone la più grande vigilanza dei popoli e dei Governi».

L'esercito è pronto...

Lo stesso invito al sangue freddo e al tempo stesso a una grande vigilanza si deduce anche da un altro organo ufficioso, il *Petit Parisien*, che «pur insistendo sulla gravità della situazione e sulla responsabilità della Germania», ricordando la campagna radiofonica di Monaco e gli innumerevoli casi di contrabbando di armi e di esplosivi giunti in Austria, affermava pure la necessità per i Governi «di mantenere uno stretto contatto in modo da potere in caso di bisogno agire senza ritardo.»

Ma per le modalità di quest'azione nessun atto — secondo il *Petit Parisien* — doveva essere precipitato. Questa riserva delle sfere dirigenti francesi non significa però indifferenza o inattività. I telegrammi di condoglianza inviati dal Presidente del Consiglio Doumergue e dal Ministro degli Esteri Barthou al Governo austriaco precisano, del resto, che la Francia «resta fermamente attaccata al principio della indipendenza austriaca» e per difendere questo principio si assicurava oggi che lo scambio di vedute del Governo di Parigi con quelli di Roma e di Londra sarà pressochè ininterrotto.

D'altra parte Barthou, dopo aver avuto un colloquio coll'incaricato d'affari austriaco a Parigi, conferiva anche con Doumergue, il quale dal canto suo aveva un colloquio con il Ministro senza portafogli Herriot e con il Generale Denain, Ministro dell'Aviazione. Inoltre, pure smentendo che fossero state prese misure militari di carattere eccezionale, si lasciava comprendere che i comandanti delle regioni militari alla frontiera franco-tedesca avevano ricevuto l'ordine di vegliare attentamente sulla situazione. D'altronde si faceva per di più osservare che il periodo estivo è per la Francia un periodo d'intensa attività militare, in seguito ai richiami dei riservisti e alle esercitazioni abituali, e che quindi niente giustificava disposizioni di carattere speciale, perchè in questo periodo particolarmente le forze armate sono sempre in grado di far fronte a tutte le evenienze.

La complicità germanica

Venivano anche pubblicati da qualche associazione politica, fra cui la Gioventù patriottica dei manifesti in questo senso, senza dubbio per evitare qualche inopportuna dimostrazione. «Tutte le manifestazioni intempestive — proclamava fra l'altro il manifesto della Gioventù patriottica — devono essere evitate. Il dovere di tutti i francesi è quello di schierarsi a fianco del Governo e di lasciare a lui solo tutte le iniziative».

Il *Figaro* proclamava «la giornata di ieri a Vienna una delle più scandalose che l'Europa abbia mai vissuto» e in seguito specificava le responsabilità germaniche.

«Si tratta — affermava il giornale — di un delitto che la Germania ha ispirato, diretto e commesso fuori del proprio territorio. L'Europa tollererà ancora simili sistemi? La Francia, l'Inghilterra e l'Italia garanti dell'indipendenza austriaca possono assistere senza dir niente a un simile atto di pirateria?»

La *Liberté* dal canto suo aggiungeva:

«Il sangue sparso a Vienna è una sfida all'Europa, la quale seguiva con simpatia gli sforzi fatti dal magnanimo Cancelliere Dollfuss. Egli aveva un ideale austriaco; i nazisti hanno voluto abbattere con lui questo ideale.»

Giudizio molto più severo anche quello dell'*Echo de Paris:*

«La complicità della Germania appare evidente in tutte le imprese terroristiche austriache. Facendo tacere dopo la tregua di febbraio Habicht, non riuscì forse a farsi obbedire? E' chiaro dunque che Hitler ha il potere di fare e di disfare.... Ormai sappiamo che dopo il 30 giugno la Germania è governata da «banditi».

Al tempo stesso i giornali del pomeriggio discutevano le ragioni invocate dal Governo del Reich per escludere le sue responsabilità. Ma le misure prese contro il Ministro di Germania a Vienna e l'annuncio che le autorità germaniche avevano ordinato che i terroristi venissero arrestati nel caso che varcassero la frontiera austro-tedesca non sembravano per nulla convincere la stampa parigina.

Uno scandalo che finirà

«Questo atteggiamento sulla personale responsabilità — scriveva il *Petit Journal* — non ingannerà nessuno». L'Agenzia ufficiosa di Berlino non ha lanciato poi anche un proclama che prova la complicità, prima ancora di apprendere la morte di Dollfuss? Questo proclama dell'Agenzia ufficiosa tedesca, che falsava la vera natura del moto terroristico presentandolo come una vera e propria rivoluzione popolare, era del resto definito dal *Journal* «come un documento schiacciante per la Germania. E nel suo articolo di fondo il *Journal* continuava insistendo ancora su questo fatto della responsabilità tedesca:

«La Germania non può restare insensibile all'emozione intensa e alla riprovazione destata nel mondo dalla tragedia di Vienna. Non si sfida impunemente il diritto delle genti. Già da tempo la facilità con cui il Reich aiutava le mene terroristiche costituiva uno scandalo. Adesso un tale stato di cose non può più durare. Nessuno ammetterà che un regime che è capace di far cadere 77 dei propri aderenti non abbia i mezzi di imporre ai suoi sudditi e ai rifugiati politici il rispetto per la Nazione vicina. Il cambiamento di fronte può essere forse in Germania tanto più rapido, quanto le compromissioni sono state più flagranti».

Il ritiro del Ministro Rieth
e la sconfessione del Governo germanico

BERLINO, 26

Si comunica ufficialmente: «Dal racconto sugli avvenimenti di ieri fatto alla Radio di Vienna e dall'Ufficio ufficiale d'informazioni austriaco, risulta che tra gli insorti austriaci e i membri del Governo austriaco sono state concluse convenzioni per permettere la partenza con salvacondotto degli insorti verso la Germania. Tali convenzioni non costituiscono per il Governo del Reich alcun impegno giuridico. Per conseguenza è stato impartito l'ordine di arrestare gli insorti, nel caso che essi passassero la frontiera tedesca.

Il Ministro di Germania a Vienna, Rieth, su invito di alcuni membri del Governo austriaco e degli insorti austriaci si è dichiarato pronto, senza aver riferito al Governo del Reich, a dare il consenso a un accordo concluso tra le due parti per concedere agli insorti un salvacondotto che permettesse loro di recarsi in Germania. In conseguenza Rieth è stato richiamato immediatamente dal suo posto.

Il Cancelliere Hitler, a causa dei tristi avvenimenti accaduti in Austria, si asterrà dall'assistere alle tre ultime rappresentazioni del «Festival di Bayreuth. Il Ministro degli Affari Esteri del Reich, barone von Neurath, ha inviato al Governo federale austriaco un telegramma esprimendo le condoglianze del Governo del Reich in occasione della morte del Cancelliere Dollfuss».

Precise dichiarazioni di Simon
alla Camera dei Comuni

LONDRA, 26

I tragici avvenimenti di Vienna hanno riempito di costernazione tutta l'Inghilterra, dove la figura del Cancelliere Dollfuss era popolarissima. I giornali esprimono l'unanime esecrazione per il nefando assassinio. Così si è pure espresso Re Giorgio in un telegramma inviato al Presidente della Repubblica Miklas, nel quale porge le vivissime condoglianze della famiglia reale e dell'intera Nazione. Un altro telegramma è stato inviato da Baldwin.

L'integrità dell'Austria

In mezzo al silenzio religioso, davanti a un'assemblea affollatissima, Sir John Simon ha dichiarato questa sera alla Camera dei Comuni che il barone Frankenstein, Ministro austriaco a Londra, gli ha riferito i tragici e dolorosi particolari sulla morte del Cancelliere Dollfuss. Egli ha pure ricevuto una versione ufficiale degli avvenimenti, di cui ha dato lettura.

«Ho appreso — ha continuato Sir John Simon — che gli insorti sono stati tutti assicurati alla giustizia e che il salvacondotto non è stato loro rilasciato in conseguenza della morte del Cancelliere e che l'identificazione di coloro che hanno sparato sul Cancelliere è stata accertata. Ad onta del loro temporaneo successo, gli insorti non ricevettero alcun appoggio dalla popolazione nè a Vienna nè in Provincia. Secondo le ultime notizie tutto è sotto controllo.

Sono stato stamane a fare visita al Ministro austriaco barone Frankenstein per esprimergli a nome mio e del Governo inglese il nostro orrore e il raccapriccio per il nefando assassinio del Cancelliere e per esprimere le condoglianze alla moglie e ai congiunti. Il barone Frankenstein mi ha informato di aver appreso ufficialmente che il dott. Dollfuss sopravvisse per un tempo considerevole alle ferite riportate e che i suoi assassini lo lasciarono dissanguare fino alla morte, negandogli aiuto medico e spirituale.

Tengo ad aggiungere che l'atteggiamento dell'Inghilterra nei riguardi dell'indipendenza e dell'integrità dell'Austria quale è definito nelle dichiarazioni che feci a nome del Governo nel febbraio scorso rimane immutato anche dopo gli ultimi avvenimenti».

Intensa attività diplomatica

Nella mattinata parecchi membri del Governo, tra i quali Baldwin, Simon e Chamberlain si sono recati dal Ministro austriaco barone Frankenstein per esprimergli le loro condoglianze personali. Nel pomeriggio Sir John Simon ha avuto al «Foreign Office» numerosi colloqui con il Ministro austriaco e i rappresentanti di Potenze estere. Tra gli altri ha ricevuto anche gli Ambasciatori inglesi a Roma e a Berlino nonchè il Ministro britannico a Vienna, che in questo momento si trovano in ferie a Londra. Il Ministro britannico a Vienna Sir Walford Selby, dopo l'incontro con Sir John Simon, è ripartito immediatamente per quella capitale.

Il «Foreign Office» è stato in continuo contatto con Roma, Vienna, Parigi e Berlino. Negli ambienti governativi la gravità della situazione è ben compresa e l'atteggiamento britannico non potrà essere definito, se non dopo che il «Foreign Office» avrà ricevuto un completo e dettagliato rapporto ufficiale degli avvenimenti. Naturalmente il Governo britannico non prenderà alcuna iniziativa, senza prima consultarsi con Roma e Parigi.

Il lungo telegramma del Duce al Principe Starhemberg è riprodotto a vistosi caratteri dai giornali della sera e le parole con le quali il Capo del Governo ribadisce la ferma volontà del l'Italia di difendere l'indipendenza dell'Austria sono particolarmente sottolineate. Grande rilievo si dà pure alle voci di intenso movimento di truppe italiane verso la frontiera austriaca, ma i giornali della sera si sono affrettati a pubblicare la smentita ufficiale venuta da Roma. Questa sera il Ministro austriaco a Londra, barone Frankenstein, ha parlato alla radio sulla situazione in Austria.

Tardiva resipiscenza tedesca

La responsabilità della Germania per i tragici avvenimenti di ieri è riconosciuta da tutti i commenti odierni dei giornali inglesi. Molte ipotesi si fanno ora sull'atteggiamento britannico in questa grave contingenza per l'Europa. Ma la più accreditata è che l'Inghilterra intenda aderire a una protesta collettiva insieme con l'Italia e la Francia a Berlino, con la quale si minaccerebbero sanzioni contro la Germania nel caso ch'essa persistesse nella presente campagna terroristica in Austria.

Qualche giornale fa l'ipotesi che il movimento in Austria sia stato macchinato allo scopo di distrarre l'attenzione dalla crescente crisi in Germania e dal programma tremendamente vuoto di Hitler. Il Cancelliere del Reich starebbe ora cercando di sconfessare i nazionalsocialisti austriaci che furono aizzati da Monaco, ma troppo tardi per separare le responsabilità. Le autorità austriache hanno accumulato infinite prove specialmente nei riguardi dei rifornimenti di materiale esplosivo proveniente dalla Germania.

Hitler ha fatto ora chiudere le frontiere verso l'Austria, ma è una resipiscenza tardiva. Svariate ipotesi si fanno anche sull'atteggiamento della Cecoslovacchia, ma si crede in generale che il Governo di Praga sarebbe favorevole a un'azione comune con l'Italia. C'è chi prevede anche la restaurazione della monarchia, forse per il fatto che il Cancelliere interinale Schuschnigg è di tendenza monarchica. In questo caso sorgerebbero nuove difficoltà.

Le condizioni di Rintelen
Si spera di salvarlo

VIENNA, 26

Il Ministro d'Austria a Roma Rintelen, che si trova tuttora ricoverato alla clinica universitaria del dott. ...zi e che non è deceduto, come da qualche parte si è affermato, è stato sottoposto oggi a una trasfusione del sangue che è perfettamente riuscita, tanto che si nutre speranza di poterlo salvare. Il proiettile è penetrato sotto il cuore e ha forato il polmone. Il dott. Rintelen è già uscito dallo stato d'incoscienza.

Durante una conferenza della stampa che ha avuto luogo questa sera, è stato comunicato che il dott. Rintelen questa sera era ancora in vita. Si è anche comunicato che non gli è stata tolta la rivoltella, perchè era un membro in... del regime. Egli conserva, infatti, ancora la sua carica di Ministro d'Austria a Roma.

Ora si conoscono interessanti particolari sull'arresto di Rintelen. Egli è stato fermato all'albergo dal redattore della *Reichpost* dott. Federico Fund... da questi accompagnato al Ministero per la Difesa Nazionale. Il *Neues Wiener Tagblatt* pubblicò a proposito del Rintelen un significativo commento. Il giornale dice che la Stiria in questi ultimi anni era stata sempre una regione di correnti avanzate. Ora l'individuo che una volta dominava questa regione e che veniva chiamato re Antonio, si trova pure fra le vittime della giornata di ieri. Il nome del Antonio Rintelen è stato fatto dai terroristi quasi come quello di un proprio patrono. Le divergenze fra Rintelen e il Cancelliere Dollfuss sono di vecchia data. L'invio di Rintelen al posto di Ministro d'Austria a Roma era interpretato nei circoli bene informati come un allontanamento di questo pretesto collaboratore, del quale non si poteva fidare affatto e che appariva assolutamente misterioso.

Il *Weltblatt*, dal canto suo, parlando del caso Rintelen, osserva essere molto strano che quest'attivo uomo politico si trovasse a Vienna proprio alla vigilia del tentato colpo di Stato, che doveva essere stato preparato di lunga mano, e ch'egli fosse stato ... nella falsa notizia radio trasmessa dai terroristi come il nuovo Cancelliere d'Austria. Anche il Ministro Fey, nel corso delle trattative per lo sgombero del palazzo del Governo, si attendeva una soluzione della situazione dall'intervento di Rintelen, quindi lo stesso doveva essere stato informato in questo senso dai ribelli.

Nella giornata di oggi è stato precisato che nell'altro campo, d'azione dei terroristi, alla «Ravag», si ebbero a lamentare purtroppo alcune vittime umane e precisamente tre morti e ... feriti gravissimi. Uno degli artisti della Radio di Vienna, tale Fenstel, vedendo entrare nello studio i terroristi impazzì. Con una forza incredibile egli riuscì a disarmare uno dei terroristi e si mise a sparare all'impazzata. Allora uno dei terroristi lanciò contro lo sciagurato artista una granata a mano, che l'uccise sul colpo.

Un incidente al confine jugoslavo

VIENNA, 26

Secondo notizie, meritevoli di altro di conferma, la notte scorsa alla frontiera austro-jugoslava, precisamente nei pressi di Bled, elementi jugoslavi avrebbero effettuato scariche di fucileria in territorio austriaco. In seguito a ciò reparti di truppe austriache sarebbero stati inviati immediatamente sul posto. (*United Press*).

COMUNICATI

AVVISO D'ASTA - Si rende noto che il giorno 3 agosto 1934, ore 16 in Trieste, via Carducci n. 30, si procederà alla vendita di mobili diversi. Il Cancelliere della R. Pretura.

Per chi va in campagna

In tutte le rivendite della CASA DEL CAFFÈ grande assortimento biscotti finissimi, pasticceria, da dessert, di propria produzione giornaliera, al prezzo di sole L. ... al chg. Inoltre presentando la tessera dell'O. N. D. si ottiene ancora la speciale miscela Portorico tostato con 4 lire di sconto per chg., acquisto minimo, ¼ di chg. ... lire 8.—. Corso Vittorio Emanuele ..., via Dante N. 6 e via Carducci N. 6.

Contro la STITICHEZZA abituale e sue conseguenze: Emicranie, emorroidi, digestioni difficili, malattie di fegato, catarri intestinali e dello stomaco, congestioni cerebrali, usate le pillole Frerichs-Maldifassi. Preparate con estratti vegetali - non irritano, non irritano gli organi digerenti. 100 anni di successo. - Rifiutate le imitazioni. Astuccio di 30 pillole L. 3.20. Posta ... MILANO: Farmacia Maldifassi - Via ... vigli 7 - TORINO: Labor. Farm. E. Cat... e figlio - Artisti 38. - In tutte le primarie Farmacie d'Italia.

Per combattere l'obesità occorre innanzi tutto ristabilire il funzionamento normale dell'intestino stimolando l'attività del fegato, la cui secrezione biliare assicura la combustione dei tessuti adiposi. A questo proposito per evitare e combattere l'obesità si consiglia un GRANO VALS preso durante il pasto della sera o prima di coricarsi. Durante la notte esso lavora e al risveglio regolarizza le funzioni digestive, elimina le tossine ed i residui nocivi dell'organismo. Prezzo già ribassato L. 4.— ... E. Uhlmann & G. Manzoni - Milano - V. Vela, 5.

La relazione del Capo del Governo al Re sulle nuove norme per le ricompense al valor civile

ROMA, 26

Con regio decreto sono state modificate le norme per la concessione delle ricompense al valore civile.

Il decreto dispone che, oltre che nei casi contemplati dall'articolo 4 del regio decreto 30 aprile 1851, N. 1168, le medaglie al valore civile potranno essere accordate in oro, in argento e in bronzo a coloro che evidentemente e consapevolmente avranno arrischiato la propria vita:

Elevazione dei valori ideali

per il progresso della scienza o in genere per il bene dell'umanità;

per tenere alto nell'arengo civile il nome e il prestigio della Patria.

Con tali aggiunte e senza affatto invadere il campo degli atti eroici rimeritati con altre ricompense (al valor militare, al valore della Marina e al valore aeronautico) si estende la concessione delle ricompense al valor civile a tutti gli atti che con il rischio della vita possono presumibilmente essere compiuti nell'agone civile e che furono dimenticati all'atto della promulgazione del decreto che istituì le ricompense.

Il decreto è preceduto dalla seguente relazione del Capo del Governo a S. M. il Re:

«La concessione delle ricompense al valor civile è regolata dal R. Decreto 30 aprile 1851 n. 1168, che, nel corso di oltre 80 anni, non ha subito modificazioni o aggiunte degne di rilievo.

Ora, a tanta distanza dalla istituzione delle ricompense in parola, alcune disposizioni del decreto citato appaiono incomplete o sorpassate o troppo rigide e limitate, nell'angustia dei quattro casi previsti dall'art. 4 del R. D. succitato rigidamente circoscritti e non adeguabili alla multiforme varietà degli atti di valore che nella vita odierna ricorrono, specie dopo il rinnovamento portato dal Fascismo, che ha elevato i valori ideali e rafforzato lo spirito eroico ed agonistico del popolo italiano.

Non pochi furono gli atti di eroismo che in passato non potettero avere alcuna ricompensa al valor civile perchè non catalogabili in uno dei casi contemplati dall'art. 4 del R. D. surriferito, il quale stabilisce: «La medaglia al valor civile sarà accordata, in oro o argento, a seconda dei casi, a chi avrà evidentemente arrischiata la propria vita: per salvare quella di persone esposte ad imminente e grave pericolo; per impedire o diminuire il danno di un grave disastro pubblico o privato; per ristabilire l'ordine pubblico ove fosse gravemente turbato e per mantenere forza alla legge; per arrestare o partecipare all'arresto di malfattori che infestassero il Paese». E' rimasto quindi il caso di quegli studiosi che nei laboratori e nei gabinetti scientifici in cui si eseguono ricerche per studiare e vincere i più gravi mali che minacciano l'umanità e si compiono esperimenti a volte pericolosissimi nell'interesse della scienza, arrischiano ... momento eroicamente la vita e ... talvolta col fare olocausto della propria esistenza pel raggiungimento di un altissimo ideale di umano progresso.

Per la scienza e per la Patria

Ora, per quanto trattisi di uomini superiori i quali, agendo sempre per disinteressato amore della scienza, è dovere dello Stato solennemente rimeritare, anche allo scopo di divulgarne i nomi ed additarne l'esempio alle giovani generazioni. Altri casi di atti di valore che, non rientrando nella lettera delle disposizioni vigenti, non possono formare oggetto di concessione di ricompense al valore civile, sono quelli relativi alla scoperta e all'esplorazione di terre sconosciute, alla scalata di vette di montagne mai prima raggiunte, al conseguimento di primati nel campo dello sport, ecc.

Per le considerazioni su esposte è stato predisposto l'unito schema di decreto col quale, agli atti di valore contemplati dall'art. 4 del R. D. 30 aprile 1851, n. 1168, per i quali possono essere accordate le medaglie al valor civile, vengono aggiunti (art. 1) quelli di coloro che avranno evidentemente arrischiata la propria vita: a) pel progresso della scienza ed in genere per il bene dell'umanità; b) per tener alto nell'arringo civile, il nome ed il prestigio della Patria. Con tali aggiunte, senza affatto invadere il campo degli atti eroici rimeritati con altre ricompense (al valor militare, al valore di Marina ed al valor aeronautico) si estende la concessione delle ricompense al valore civile a tutti gli atti che, con il rischio della vita, possano presumibilmente essere compiuti nell'agone civile.

Altre disposizioni del decreto hanno bisogno di chiarimenti, in quanto esse sono in stretta ed evidente connessione con l'ampliamento che è stato apportato alla sfera degli atti di valore suscettibili di ricompensa».

Preferenza alle Compagnie nazionali per l'assicurazione dei trasporti di merci

ROMA, 26

L'Associazione fra le Società italiane di assicurazioni ha rivolto alle proprie consociate e l'invito si rivolge a tutti, una circolare nella quale è detto:

«Molte volte abbiamo avuto occasione di richiamare l'attenzione delle categorie interessate al commercio di importazione e di esportazione, sull'opportunità che nella copertura dei rischi relativi al trasporto delle merci da e per l'estero, sia data la preferenza alle compagnie nazionali di assicurazione.

Confortanti favorevoli risultati si sono già ottenuti specialmente in taluni settori industriali, ma occorre ancora insistere nell'azione di propaganda nella convinzione che la copertura dei rischi di trasporto presso compagnie estere, ... viene ad eludere le norme in base alle quali le compagnie assicuratrici sono tenute all'adempimento di speciali obblighi nei riguardi della garanzia in favore degli interessati, determina l'esodo della maggior parte dei premi di assicurazione, con grave danno della bilancia dei pagamenti.

Poichè le condizioni offerte dalle compagnie italiane sono per la misura dei premi, per la bontà dell'organizzazione all'estero, per la sollecitudine delle liquidazioni non inferiori, e talvolta più favorevoli di quelle della concorrenza straniera, rivolgiamo viva preghiera a tutte le società o ditte che commerciano con l'estero di dare, nella più larga misura possibile, la preferenza alle compagnie nazionali per l'assicurazione dei propri trasporti.

La situazione della Banca d'Italia

ROMA, 26

La situazione della Banca d'Italia ha subito nel periodo dal 10 al 20 luglio 1934 anno XII i seguenti mutamenti:

La riserva in valute auree è diminuita da 6.436.044.000 a 6.384.985.000.

La riserva in valute equiparate (Buoni del Tesoro e biglietti di banca di Stati forestieri, certificati di credito sull'estero) è salita da 35.346.000 a 36.244.000.

Il portafoglio su piazze italiane è diminuito da 3.390.693.000 a 3 miliardi 368.682.000.

Le anticipazioni sono diminuite da 1.113.348.000 a 970.707.000.

La circolazione dei biglietti è diminuita da 12.987.296.000 a 12 miliardi 901.784.000

I debiti a vista sono saliti da 325.315.000 a 372.449.000.

I depositi in conto corrente sono saliti da 735.675.000 a 777.844.000.

I lavori del Convegno d'arte a Venezia
Le condoglianze ai rappresentanti dell'Austria

VENEZIA, 26

Il lavori del Convegno internazionale d'arte sono stati ripresi questa mattina sotto la presidenza di Destrée, presidente del Comitato internazionale permanente delle lettere e delle arti.

Ugo Ojetti propone che il Convegno esprima ai rappresentanti dell'Austria, prof. Strzygowski e prof. Tietze le condoglianze più cordiali e commosse per la tragedia di ieri a Vienna. Tutti si associano in piedi, e il presidente Destrée dichiara che la proposta di Ugo Ojetti è accettata dal Congresso «toto corde». Strzygowski, a nome degli austriaci presenti ,ringrazia per le espressioni di simpatia.

Prosegue quindi la discussione sull'arte contemporanea e la realtà, e prende la parola Cindria (Svizzera) per svolgere le sue relazioni. Martel, scultore di Parigi, riassume il suo rapporto intrattenendosi particolarmente sulla crisi attuale della pittura e della scultura. Parlano brevemente d'Ors, Lo Corbausier, Cindria, Bannet e Husarki, letterato di Varsavia. Waldemar, letterato francese, si occupa delle tendenze spiritualistiche dell'età moderna. Severini, pittore italiano, svolge la sua relazione sull'arte contemporanea e la realtà e parlano sull'argomento Jamot, membro dell'Istituto di Francia e Lothi, scrittore e pittore di Parigi.

Arduino Colasanti, professore di storia dell'arte all'Università di Roma svolge la sua relazione sull'arte e la deformazione. Il Console della Repubblica Argentina a Napoli esalta lo sforzo che compie il Regime fascista per le maggiori glorie dell'arte e termina augurandosi che il Convegno riunitosi a Venezia in un clima di alta spiritualità come quello dell'Italia di Mussolini, apprezzi adeguatamente quello che si compie in America per favorire e aiutare l'arte e gli artisti. Tietze, critico d'arte di Vienna, risponde alle obiezioni mosse alla sua relazione. Castillo Najera, Ministro del Messico a Parigi, si associa alla dichiarazione del Console della Repubblica Argentina.

Dopo una breve replica di Ugo Ojetti e Tietze, svolge la sua relazione Rooswald, professore all'Università libera di Stoccolma. Brull, consigliere alla Legazione di Cuba a Parigi, crede utile che il Convegno esprima il voto e formuli una dichiarazione favorevole a ogni politica di protezione economica concessa all'arte e indichi quali possono essere i mezzi praticati dai vari Governi. Le qualità e il prestigio dei partecipanti al Convegno di Venezia darebbero alla dichiarazione un'autorità che non mancherebbe certamente di consolidare le posizioni raggiunte e di suscitare nuove iniziative.

De Madariaga, membro del Comitato permanente di lettere ed arte della S. d. N. tratta diffusamente il problema dell'arte contemporanea dal punto di vista del soggetto, dell'oggetto e del pubblico. Maraini fa un breve accenno ai rapporti fra arte e realtà. Il Convegno approva, infine, una mozione d'ordine proposta da Focillon, tendente a regolare la discussione sul secondo tema all'ordine del giorno: «L'arte e lo Stato». I lavori saranno ripresi domattina.

Le brillanti prospettive di successo per la V Fiera del Levante

BARI, 26

L'affiusso delle domande di partecipazione sia italiane che estere alla prossima quinta Fiera del Levante, è tale, che fra non molto l'Ente autonomo dovrà annunciare la chiusura delle iscrizioni e rinunciare quindi a ulteriori richieste di stands e posteggi. Questa saturazione dello spazio disponibile nell'ampio quartiere fieristico si verifica con notevole anticipo sull'andamento delle partecipazioni dello scorso anno ed è la naturale conclusione del processo evolutivo di questa istituzione, la quale ritrova nella realtà delle sue ragioni di vita la concomitanza degli elementi che ne accelerano il procedimento organizzativo.

I lavoratori dell'industria per l'E. O. A.
Oltre 15 milioni e 755 mila lire in sette mesi

ROMA, 26

Nella scorsa campagna invernale l'ammontare dei contributi offerti dai lavoratori occupati nell'industria agli Enti Opere Assistenziali del Regime ha raggiunto la cospicua somma di lire 15.755.721.65 (somma che nei confronti delle precedenti campagne 1931-32, 1932-33, presenta un aumento rispettivamente di lire 1.545.071.55 e di lire 664.578.10).

Per una più esatta valutazione del sacrificio sopportato dai lavoratori bisogna tener presente che la somma raccolta comprende esclusivamente i contributi offerti dai prestatori d'opera in base alle deliberazioni adottate dalle Unioni provinciali e dagli organi direttivi dei Sindacati di categoria e si riferisce a un periodo medio di sette mesi, che nella generalità dei casi è stato quello che va dal novembre 1933 all'aprile 1934. Non figurano in essa quindi, fra l'altro, tutte le oblazioni di carattere individuale, le elargizioni fatte dal personale confederale e da Istituti sindacali, nonchè le spese delle Unioni provinciali nelle varie forme di assistenza diretta.

20 mila lire pro Opere assistenziali
Una condanna per oltraggio a un pubblico ufficiale

ROMA, 26

L'Avvocato Generale dello Stato a rimesso al Duce la somma di lire 20.000, versata dal marchese Bernardo Tranfo di Tropea, in esecuzione della nota sentenza del Tribunale di Vibo Valentia, che lo condannava per reato di oltraggio a pubblico ufficiale in persona di un aggiunto procuratore dell'Avvocatura dello Stato. Tale somma, che rappresenta il risarcimento del danno e delle spese, è stata devoluta, in conformità della richiesta delle Parti Civili e del dispositivo della predetta sentenza, alle opere assistenziali di Catanzaro e di Tropea.

16 crocieristi italo-argentini ricevuti dal Principe di Piemonte

NAPOLI, 26

Stamane una rappresentanza di 16 italo-argentini partecipanti alla crociera in Italia, accompagnati da un rappresentante della Direzione degli Italiani all'estero, è stata ricevuta da S. A. R. il Principe di Piemonte che si è, con ciascuno, trattenuto a colloquio.

Il Segretario del Partito presenzierà ad Amalfi alle solenni celebrazioni marinare

NAPOLI, 26

Domani il Segretario del Partito S. E. Starace si imbarcherà sul R. cacciatorpediniere «Espero», che sarà ormeggiato al molo Beverello, per recarsi ad Amalfi, ove presenzierà ai festeggiamenti che avranno luogo in quella città per la celebrazione della gloriosa Repubblica marinara.

Il Gerarca sarà accompagnato da S. E. il Comandante in capo del Dipartimento marittimo, Ammiraglio Burzagli, che interverrà ai festeggiamenti in rappresentanza del Sottosegretario alla Marina Ammiraglio Cavagnari e dall'Ammiraglio Cuturi, vicepresidente della Lega Navale.

Come è stato annunciato, il Segretario del Partito inaugurerà la Mostra dei cimeli, presenzierà ai lavori del Congresso internazionale di diritto marittimo, visiterà i grandiosi arsenali della Repubblica, vari insigni monumenti cittadini e poi visiterà le colonie marine della Federazione provinciale fascista di Salerno.

Al seguito di S. E. Starace s'imbarcheranno sul cacciatorpediniere «Espero», fra le altre autorità, il Prefetto di Salerno, l'on. Schiassi e l'on. Visco, in rappresentanza del S. M. Ordine di Malta.

Il «Foglio di disposizioni»
Il secondo gruppo di senatori e deputati incaricati di ispezionare le colonie estive

ROMA, 26

Il «Foglio di disposizioni» del Segretario del Partito n. 270 reca l'elenco del secondo gruppo di fascisti, senatori e deputati incaricati di ispezionare, durante il periodo estivo, i campeggi e le colonie:

Agrigento: on. Milziade Magnini; Arezzo: on. Davide Fossa; Avellino: on. Tommaso Bottari, on. Davide Fossa; Benevento: on. Giuseppe Caradonna, on. Milziade Magnini; Brescia: on. Aurelio Moro, on. Attilio Spizzi; Brindisi: on. Paride Magini; Cagliari: on. Vincenzo Lai; Caltanissetta: on. Vito Palermo; Campobasso: sen. Massimo Di Donato, on. Ermanno Fioretti; Catania: on. Lando Ferretti; Catanzaro: on. Vito Palermo; Chieti: on. Gabriele Canelli; Cosenza: on. Rodolfo Vecchini; Cremona: on. Vincenzo Casilli; Cuneo: on. Nino Mori, on. Antonio Putzolu.

Grossetto: on. Zenone Benini; Mantova: on. Carlo Biggini; Modena: on. Gustavo Besozzi di Carnisio; Novara: sen. Gustavo Fara; Palermo: on. Tonino Agodi, on. Lando Ferretti; Parma: on. Italo Colombati; Perugia: on. Giuseppe Caradonna; Piacenza: on. Attilio Spizzi; Pisa: on. Domenico Spinelli, on. Rodolfo Vecchini; Pistoia: on. Vittorio Tredici; Ravenna: on. Francesco Caccese; Rieti: on. Paride Maggini; Rovigo: on. Francesco Caccese; Reggio Calabria: on. Ermanno Fioretti; Reggio Emilia: sen. Ugo Conti.

Salerno: sen. Adolfo Zerboglio; Siena: sen. Pietro Cogliolo; Siracusa: on. Lando Ferretti, on. Davide Fossa; Taranto: on. Paride Maggini; Terni: on. Alessandro Parisi; Treviso: sen. Felice Benza; *Trieste:* on. Francesco Caccese; Varese: on. Nicola Pende; Vercelli: sen. Gustavo Fara; Viterbo: on. Vincenzo Casalini.

Un [illegible]ato del "Rex,,

NAPOLI, 26

[illegible] Genova e New York il «Conte di Savoia» dopo aver imbarcato oltre 800 passeggeri delle varie classi. A Genova la superba nave imbarcherà altri 200 passeggeri di prima classe appartenenti alle più cospicue classi americane.

Per sabato prossimo è atteso il «Rex», recante a bordo 1362 passeggeri. Anche in questo viaggio il grande transatlantico italiano ha superato i piroscafi di altre nazionalità, partiti contemporaneamente da New York. Infatti il «Bremen» ha imbarcato 1321 passeggeri, lo «Stathendam» 595, il «Leviatan» 585, l'«Olimpic» 396 e il «Paris» 490.

Oggetti che potrebbero far identificare le salme di due soldati sconosciuti

PADOVA, 26

L'Ufficio centrale per la cura e le onoranze alle salme dei Caduti in guerra comunica che nel Cimitero militare di Marcesina (Altipiano di Asiago) sono stati rinvenuti, tra i resti di due salme sconosciute, i seguenti oggetti: Salma N. 1: una ricevuta di vaglia emesso dall'Ufficio postale di Erba e una medaglia ricordo della commemorazione verdiana. Salma N. 2: un anello d'oro per dito mignolo a cerchio largo mezzo centimetro, esteriormente a forma di fibbia, una cartolina postale sulla quale si legge: «Saluti Antonio Zezon». I sacri resti collocati in due distinte cassette si trovano presso il Comando della prima Compagnia lavoratori C. O. S. C. G. a Gallio. L'Ufficio predetto, che ha sede in Padova, via San Massimo 7, custodisce gli oggetti rinvenuti e prega coloro che fossero in grado di farlo, di comunicargli tutte le notizie atte a identificare le salme e a rintracciare le famiglie.

Prossimo varo del "Montecuccoli,,
Le caratteristiche della nuova unità

ROMA, 26

In uno degli ultimi giorni del mese in corso sarà varato a Sestri Ponente l'incrociatore di medio tonnellaggio «Raimondo Montecuccoli». Questa unità avrà un dislocamento di 6000 tonnellate; sarà armata con otto cannoni da 152 mm., sei da 100 mm. atti al tiro navale e contraereo, ed avrà quattro tubi di lancio. Si presume che raggiungerà una velocità massima di 38 nodi.

Alle suddette notevoli caratteristiche il «Montecuccoli» avrà una efficace protezione contro le artiglierie delle navi similiari e pertanto sarà una unità navale del tutto armonica nelle sue parti e non inferiore a quelle dello stesso tipo delle principali marine estere. Con il varo di esso la nostra Marina disporrà di otto su 12 degli incrociatori di medio tonnellaggio previsti dai programmi navali.

L'Ammiraglio di Squadra Conz collocato in ausiliaria

ROMA, 26

Il *Foglio d'Ordini* della Marina annuncia che l'Ammiraglio di Squadra designato d'Armata Conz è stato, per limiti di età e anzianità di servizio, collocato in ausiliaria.

Sei ufficiali delle navi americane ricevuti in udienza dal Principe di Piemonte

NAPOLI, 26

Questa mattina S. A. R. il Principe di Piemonte ha ricevuto in particolare udienza i due comandanti e quattro ufficiali delle due navi guardacoste americane «Sebaco» e «Cayuga» ancorate nel nostro porto.

S. E. Crollalanza inaugurerà domani la Mostra del Marmo a Carrara

CARRARA, 26

La Mostra celebrativa del marmo, indetta dalla Reale Accademia di Belle Arti di Carrara, verrà inaugurata sabato 28 corrente, con l'intervento di S. E. Crollalanza, Ministro dei LL. PP., in rappresentanza del Governo fascista.

Il Cardinale Pacelli Legato pontificio al Congresso eucaristico di Buenos Aires

ROMA, 26

L'Osservatore Romano annuncia che il Papa ha nominato suo Legato pontificio al Congresso eucaristico internazionale di Buenos Aires il Cardinale Segretario di Stato Pacelli. Il Porporato sarà accompagnato da una missione pontificia così composta: mons. Caccia Dominioni, maestro di camera di S. S.; mons. Ruffini, segretario della Congregazione delle università e degli studi; marchese Sacchetti, foriere maggiore dei Sacri Palazzi e cameriere di Cappa e Spada; ing. Galeazzi, cameriere d'onore di Cappa e Spada; mons. Grano, cerimoniere pontificio; marchese Marcantonio Pacelli, guardia nobile. Con il Cardinale partiranno anche il suo segretario particolare e il suo gentiluomo. Il Cardinale Pacelli tornerà a Roma nel prossimo mese di novembre e subito riprenderà il suo ufficio di Segretario di Stato.

Alle regate di Lucerna si potrà assistere con passaporto collettivo

ROMA, 26

E' stato concesso l'uso del passaporto collettivo in occasione del treno turistico C.I.T. per Lucerna, Berna, Interlaken dall'11 al 16 agosto per le regate internazionali che avranno luogo a Lucerna. Per affluire a Milano, i partecipanti al viaggio potranno fruire del 70 per cento di riduzione ferroviaria.

L'ordinamento delle Corti d'Assise

ROMA, 26

La Gazzetta Ufficiale pubblica il Decreto che apporta modificazioni all'ordinamento delle Corti d'Assise.

Il Ministro Beck a Riga

RIGA, 26

E' qui giunto il Ministro degli Esteri di Polonia, Beck.

Intorno al Patto orientale
Una smentita russa

MOSCA, 26

L'Agenzia Tass è autorizzata a smentire come completamente inventate le informazioni comparse in alcuni giornali europei, secondo le quali Litvinoff avrebbe deciso d'invitare i Paesi scandinavi a partecipare ai negoziati per il Patto orientale. Il Commissario del popolo per gli Affari Esteri, Litvinoff non ha proposto ad alcuno nè ha esaminato con alcuno l'adesione dei Paesi scandinavi al Patto regionale orientale nè mai ne ha avuto l'idea.

L'atteggiamento dell'Italia in un giudizio bulgaro

SOFIA, 26

Il quotidiano *Slovo* pubblica un articolo sul Patto orientale in cui si dice che l'atteggiamento dell'Italia circa il Patto ha suscitato vivi commenti nella stampa, specialmente tedesca, la quale giudica che l'assenso dell'Italia significhi l'abbandono della lotta per la parità dei diritti. Tali commenti — scrive il giornale — suscitano un'eco sfavorevole nella stampa italiana, la quale sostiene che la politica di Mussolini ha anzi contribuito a che il Patto orientale, concepito come istrumento di accerchiamento della Germania, divenga invece garanzia di pace per le Potenze che vi aderiranno.

La *Slovo* fa la storia del Patto che, sorto per iniziativa russa, allo scopo di creare un accordo franco-sovietico, è divenuto in seguito progetto di un Patto regionale fra Sovieti-Polonia-Cecoslovacchia e Stati Baltici, con la garanzia francese della Locarno orientale e con la garanzia sovietica del Patto di Locarno occidentale. Rileva che le riserve inglesi e italiane hanno consigliato alla Francia di presentare l'attuale progetto, che ha ottenuto l'approvazione dell'Italia e dell'Inghilterra. Il giornale conclude che l'Italia come grande Potenza deve riconoscere tutte le possibilità atte a garantire la pace del mondo. Sotto questo rapporto la politica italiana è stata sempre chiara e Mussolini ha mostrato continuamente i pericoli che minacciano la pace lottando con energia contro la guerra. *(Stefani).*

La ripresa delle relazioni diplomatiche della Bulgaria con la U.R.S.S.

SOFIA, 26

I giornali commentano ampiamente la ripresa delle relazioni bulgaro-sovietiche e la grande maggioranza approva. Il giornale *Bulgarie* nell'editoriale, dice che il ristabilimento delle normali relazioni è un importante avvenimento che non soltanto interessa i due Paesi, ma il punto di vista generale della evoluzione dei rapporti europei. La Nazione bulgara — continua il giornale — ha sempre nutrito speciale simpatia per il popolo russo, a cui è legata da sentimenti di riconoscenza, e ha accolto la notizia con unanime gioia. Il giornale conclude augurandosi che il ristabilimento dei rapporti rinforzi i tradizionale sentimenti di amicizia e sviluppi i legami economici ed asserendo che l'avvenimento costituirà un passo decisivo per l'assestamento della situazione balcanica.

Il quotidiano *Kambana* afferma che il ristabilimento dei rapporti con i Sovieti si mostrerà utile alla Bulgaria, aprendo una nuova epoca per la storia politica e per l'avvenire dei popoli slavi.

Gli ufficiali delle unità polacche festeggiati a Mosca

MOSCA, 26

Al banchetto offerto dall'Ambasciatore di Polonia a Mosca, Tukaciewski, in onore degli ufficiali delle unità polacche in visita ai porti della U. R. S. S., l'Ambasciatore di Polonia ha pronunciato un discorso porgendo il saluto agli ospiti, ricordando i rapporti tra la U. R. S. S. e la Polonia ed accennando alla firma del Patto di non aggressione e della Convenzione per la definizione dell'aggressore.

Ha risposto Pukatche Uski, sostituto al Commissariato del popolo per la Guerra e la Marina, esprimendo la speranza che il contatto diretto tra le flotte dei due Stati, contribuirà a un ulteriore riavvicinamento tra i due Paesi e al completamento della pace generale.

Il Ministro Bomberg a Tallin

VARSAVIA, 26

Vari giornali politici pubblicano la notizia che il Ministro della Reichswehr, Generale Bomberg, è giunto a Tallin sabato. Il soggiorno di Bomberg, secondo i giornali, avrebbe carattere assolutamente privato.

L'Imperatore del Manciukuo si recherà a Tokio il prossimo aprile

TOKIO, 26

I giornali dicono che il Governo di Hsingink ha comunicato ufficialmente al dipartimento della Casa imperiale, che l'Imperatore Manciukuo Kangteh verrà nel Giappone verso l'aprile dell'anno prossimo per restituire la visita al Principe Kikibù a lui fatta ultimamente a nome dell'Imperatore del Giappone, per recargli le congratulazioni di quest'ultimo per la sua ascesa al trono. Si annuncia che il Principe Kikibù sarà capo della Commissione per il ricevimento dell'Imperatore Kangteh.

I segnavie bianchi per i pedoni
Soddisfacenti risultati a Londra

LONDRA, 26

Soddisfacenti risultati ha dato l'esperimento di segnare con linee bianche gli attraversamenti per i pedoni nelle principali vie di Londra. L'esperimento fu iniziato circa tre settimane fa in tre località. Un lieve incidente è avvenuto durante la prima settimana e nessuno nella seconda. Ora di questi sentieri per pedoni ne saranno stabiliti circa mille su 90 miglia di strade della circoscrizione di Londra. Tale espansione del sistema condurrà alla sua adozione nelle principali vie di ogni città e paese della Granbretagna.

Lo stato d'assedio a Minneapolis

MINNEAPOLIS, 26

In seguito al rifiuto fatto da ambo le parti delle proposte conciliative del Governatore per comporre lo sciopero dei conducenti autoveicoli industriali, nel pomeriggio è stato proclamato lo stato d'assedio. (United Press).

Aereo francese in fiamme durante le manovre nel cielo di Lione

PARIGI, 26

Questa notte, mentre il cielo di Lione era solcato da più di cento aeroplani militari che partecipano alle manovre, un apparecchio da caccia che volava a circa 500 metri d'altezza ha preso improvvisamente fuoco. La vista dell'aeroplano che precipitava in fiamme ha suscitato vivo raccapriccio nella numerosa folla che assisteva alle manovre che si svolgevano sulla città. A circa 200 metri dal suolo il pilota è riuscito a saltare dall'apparecchio e, facendo uso del paracadute, a posarsi normalmente al suolo sul campo di aviazione di Bron dove veniva immediatamente soccorso: aveva riportato numerose ferite e ustioni al viso.

Centinaia di milioni di danni per l'immane incendio di foreste in Francia

TOLONE, 26

I danni recati dall'incendio sviluppatosi su sessanta miglia quadrate nella foresta di Maure si calcola ascendano già a centinaia di milioni di franchi. Durante la mattinata il fuoco si è disteso con la velocità di 16 km. all'ora. 5000 soldati si prodigano per circoscrivere l'immenso rogo e l'Ammiraglio Dubois, comandante della flotta del Mediterraneo, ha fatto concentrare tutte le forze nella zona dove l'incendio ha maggiore sviluppo. Le fiamme hanno completamente distrutto un castello mentre altri due sono rimasti distrutti parzialmente. Sono deceduti, vittime dell'opera di spegnimento, due soldati e un operaio colpiti da asfissia.

Nuovo impressionante delitto scoperto presso Londra

LONDRA, 26

Un nuovo impressionante delitto è stato commesso a Watford, popolosa cittadina a nord di Londra. In un appartamento è stato rinvenuto sotto un mucchio di coperte, di lenzuola e di vestiti il cadavere ignudo e decomposto di una donna, certa Lucia Cowel, vedova, di 35 anni, che dirigeva una piccola agenzia commerciale. Il rinvenimento è stato fatto da un agente di commercio che aveva il suo ufficio sotto la stanza occupata dalla signora. Egli aveva notato sul soffitto la comparsa di una strana chiazza ed avvertiva un fetore insopportabile. Salito al primo piano, con l'aiuto di un altro individuo abbatteva la porta e davanti ai loro occhi si offriva il macabro spettacolo del cadavere decomposto. Tutte le porte e le finestre erano chiuse. La polizia sta ora ricercando un certo Harding, di 23 anni, che era associato alla donna nell'esercizio dell'agenzia.

Caldo e temporali sugli Stati Uniti
Migliaia di vittime e ingenti danni

NEW YORK, 26

Informano da Bay City, nel Texas, che gli annegati in seguito alla tempesta di ieri sono almeno undici. Si ritiene che i danni si elevano a parecchi milioni di dollari. Il vento raggiungeva in certi momenti la velocità oraria di 80 miglia.

Continua tuttavia l'ondata di caldo negli S. U. Il numero dei morti è salito ora a 1079, di cui 312 nel Missouri e 287 dell'Illinois. A Kansas City, nel Missouri, gli ospedali rigurgitano di degenti in seguito al caldo. Migliaia di capi di bestiame periscono di sete e di fame. Le messi sono inaridite e riarse, tanto che in molte zone la perdita è del 75 per cento. Gli scrosci di pioggia caduti qua e là in alcune località nella giornata di ieri nel Missouri, nel Nebrasca e nell'Oklahoma, non hanno recato alcun beneficio. I presagi odierni però promettono un refrigerio imminente.

Ottant'otto vittime finora accertate nell'inondazione di Seul

SEUL, 26

Le vittime della inondazione aumentano. Si annuncia infatti 88 annegati, 114 mancanti, 48 feriti.

Bollettino meteorologico

	Press. barom.	Temp. mass.	Temp. min.	Stato del cielo e del mare
Trieste	761.2	29	20	½ coperto, mosso
Roma	760.4	30	18	sereno, mosso
Torino	763.3	28	19	sereno
Milano	762.5	28	19	½ coperto
Genova	761.7	24	16	ser., legg. mosso
Venezia	761.4	26	17	½ cop., legg. mosso
Firenze	762.1	27	17	coperto
Ancona	759.7	23	13	coperto, mosso
Bologna	762.7	27	17	½ coperto
Napoli	757.3	29	18	½ cop., legg. mosso
Taranto	755.9	31	21	¼ cop., legg. mosso
Palermo	759.8	29	24	¾ coperto, mosso
Catania	757.3	33	23	ser., legg. mosso
Cagliari	763.2	36	19	½ coperto, mosso
Tripoli	761.5	34	20	ser., legg. mosso
Messina	758.9	34	25	¾ cop., legg. mosso
Trento	763.1	24	15	sereno
Fiume	758.8	28	16	¾ cop., legg. mosso
Bari	756.6	33	22	¾ coperto, mosso
Sanremo	762.3	27	17	ser., legg. mosso
Bengasi	761.3	35	22	sereno, mosso
Rodi	—	—	—	

(Osservazioni del 25 luglio 1934-XII)

Previsioni del tempo. Situazione barica: L'anticiclone occidentale si è ancora rafforzato sul Golfo di Guascogna e maggiormente esteso a nord delle Alpi e sul bacino mediterraneo. La depressione italiana si è portata al sud della Penisola, sotto forma di saccatura, collegata alla bassa pressione del Mare di Levante. La depressione polacca si è alquanto spostata verso est, permane a sud-est dell'Islanda l'area ciclonica nordica.

Probabilità: La perturbazione del tempo spostatasi rapidamente sulle regioni meridionali, andrà attenuandosi. Si prevede pertanto cielo vario sulle regioni settentrionali con maggiori annuvolamenti e qualche precipitazione sulla Sardegna settentrionale, con maggiori annuvolamenti e qualche breve precipitazione sulle Venezie e sulle Alpi orientali, cielo poco nuvoloso sulla Sardegna, vario sul medio Tirreno. Altrove cielo piuttosto nuvoloso con precipitazioni residue anche a carattere temporalesco e schiarite. Venti moderati intorno nord in Val padana. Altrove prevalenza di correnti fra nord e ponente, quasi forti o forti, specie sulle regioni meridionali e centrali. Temperatura quasi stazionaria. Mare agitato sui bacini meridionali e centrali, mosso o alquanto agitato altrove.

OGGI GIORNATA DELLE SORPRESE NEL REPARTO SPECIALE AL I° PIANO

CALZE uomo, filo Scozia, fantasia e liscie . . . . . L. 1.50 0.95
MAGLIE uomo, estive, ottimo . . . . » 2.50 1.90
CAMICIE uomo sport, maglia filo rayon L. 5.—, in filo . . L. 3.—
MAGLIE uomo, estive, lana leggere . . . . » 4.—
CAMICIE uomo, da notte, filettate, ottimo madapolam . » 7.50
CRAVATTE bellissime . . . . » 2.—

CALZE DONNA, PURA SETA NATURALE, EXTRAFINE, marca Bas Lotus in tutte le tinte moderne, anzichè L. 12 . . . . L. 6.90

GUANTI donna, estivi, pelle scamosciata, lavabili . . . . L. 4.80
GUANTI donna, Rayon fantasia o semplici . . . . L. 3.— 2.—
CULOTTES Superrayon, mod. Baby, rinforzate . . . . . L. 4.50
COMBINAZIONI (pagliaccetti), tipo Bemberg . . . . . » 8.50
COSTUMI bagno lana, rinomate marche L. 15, 10, 8, 5, 3.—
MUTANDINE bagno, lana . . . . L. 3.—
CAPPELLI spiaggia, tela piquet, paglia . . . L. 3, 2.50, 1.60
CUFFIE bagno, assortite . . . . L. 2.50 1.50
SCARPE bagno, tela . . . . L. 2.50
BORSE da bagno . . . . L. 3.30 2.80
BORSE spesa, uso pelle . . . . » 4.50 3.50

RICCA SCELTA CONFEZIONI SIGNORA VESTITI ESTIVI a L. 25.-, 50.-

CAPPELLI signora, moderni . . . . L. 8.—, 5.—
TELA MARE in tutte le tinte . . . . L. 2.—
SPUGNA per abiti in tinte unite . . . . » 2.—

TAGLI ETAMINE FANTASIA PER COLTRINAGGI E TAGLI STOFFE MOBILI A META' PREZZO.
SCAMPOLI SETA E RAYON A META' PREZZO

ÖHLER

Anche presso la CASA DEL BAMBINO vari articoli a prezzi di sorpresa

TARCENTO - ALBERGO RISTORO

Completamente rimesso a nuovo. Casa di primo ordine. Ottima cucina Internazionale. Acqua corrente, bagni, magnifiche terrazze, giardino-pineta, autorimesse chiuse, tennis, giuochi vari.
Giornalmente varietà, dancing. Cinema sonoro coi migliori films all'aperto.
Proprietario ANTONIO GRASSELLI
Questa sera alle ore 21, proiezione dell'interessante film: «L'IMPIEGATA DI PAPA'». Precederà: «MUSSOLINI ALLA TREBBIATURA DEL GRANO A LITTORIA» (prima rappresentazione in provincia).
Esibizione di danze e canto del valente DUO AURIK e FRANK
Grande concerto del celebre violinista polacco ALESSANDRO KONTOROWICS
Domenica tutti a PASSO TANAMEA

CRONACA DELLA CITTÀ

La situazione dei traffici triestini

esaminata dal Consiglio provinciale dell'Economia corporativa

S. E. il Prefetto commemora la nobile figura di Dollfuss

Sotto la presidenza di S. E. il Prefetto Tiengo, il Consiglio provinviale dell'Economia Corporativa ha tenuto ieri sera seduta plenaria. Erano presenti tutti i membri del Consiglio, tra cui gli on. Cobolli Gigli e Coceani, il Vicesegretario federale avv. Gefter-Wondrich e i presidenti di sezione sen. Banelli, gr. uff. Antonio Cosulich, gr. uff. Sanguinetti, comm. Gino Cosolo e dott. Lavorino.

Al banco della presidenza, alla destra di S. E. Tiengo, sedeva il Vicepresidente del Consiglio gr. uff. Segre e, alla sinistra, il segretario generale dott. Cristian.

Il Presidente ha incaricato il segretario di fare l'appello dei consiglieri, e, constatato il numero legale, ha aperto la seduta. Come primo atto, il Presidente ha invitato il nuovo consigliere Botteri a leggere ad alta voce la formula e prestare giuramento.

La parola di S. E. Tiengo

Poco dopo, tra segni di attenzione, S. E. il Prefetto si è levato per commemorare il Cancelliere Dollfuss. Egli ha detto:

«Un esecrando delitto è stato commesso a Vienna. Il Cancelliere Dollfuss è stato assassinato da un gruppo di terroristi. La notizia ha percosso l'anima del mondo civile ed ha sollevato il raccapriccio e lo sdegno di quanti credono ancora nella civiltà umana e nella civiltà europea.

Nella Repubblica amica la sedizione non è andata oltre il suo primo atto feroce; il Governo austriaco ha avuto presto ragione degli assassini, mentre la popolazione è rimasta tranquilla.

Alla memoria del Cancelliere caduto per l'indipendenza del suo Paese, questo Consiglio, che lo vide da vicino alacre fautore dei recenti accordi economici tra Italia ed Austria, si inchina reverente e commosso.

Ma se Dollfuss è morto, in modo tanto barbaro ed esecrabile, più forte e più grande vive l'idea per la quale egli si è coraggiosamente battuto. Il cammino della storia non si arresta nè devia per l'infame delitto.

In quest'ora di profondo dolore per la Repubblica austriaca, noi rileggiamo con accorato sentimento le parole che il Duce ha inviato al Vicecancelliere austriaco, interpretando il sentimento unanime di esecrazione e di rimpianto del popolo italiano, e sentiamo che l'avvenire e la pace dell'Europa non si saldano con le bande di terroristi nè col delitto di Stato, ma con la forza ideale della giustizia per la quale il Fascismo da dieci anni lavora.

Mentre i nostri fiori cadono sulla bara del Cancelliere assassinato, i nostri spiriti, su cui nessuna incertezza lasciano le gravissime difficoltà dell'ora che passa, si serrano con fede assoluta attorno al nostro Duce, nel cui pensiero e nella cui volontà vediamo la sola premessa di un avvenire di quiete e di lavoro per noi e per l'Europa».

Il discorso di S. E. Tiengo è stato accolto in profondo silenzio.

Su proposta del gr. uff. Segre, il Consiglio ha sospeso per due minuti la seduta. Dopo il raccoglimento, l'assemblea proruppe in un grido di fede: «Viva il Duce!».

La relazione del gr. uff. Segre

Riaperta la seduta, su proposta del gr. uff. Sanguinetti, si dà per letto e approvato il verbale della precedente riunione.

Continuando l'ordine del giorno, S. E. Tiengo invita il gr. uff. Segre a dare relazione sulle comunicazioni della Presidenza.

Il relatore ha esordito in questi termini:

«Eccellenza, camerati. La situazione economica mondiale vi è troppo nota, nel suo complesso, perchè possiate attendervi da noi una parola che valga a modificare o ad attenuare l'impressione generale di disagio in cui vive il mondo degli affari nell'ora presente.

Voi che vivete giornalmente nel groviglio degli scambi bilanciati, dei «clearings», dei permessi e delle limitazioni in genere, sapete troppo bene quale grave colpo abbiano portato questi recenti ritrovati della tecnica commerciale, sia pure imposti dalla necessità. Purtroppo, anche i dirigenti della nostra politica economica hanno dovuto subire queste bardature, perchè forzati dalla necessità di tutelare quei pochi affari di esportazione, che ancora si appalesano all'orizzonte. Vere e proprie necessità di difesa di quel minimo di esportazione, che ci è assolutamente indispensabile, hanno costretto i superiori Ministeri alle recenti limitazioni nel commercio delle lane, del caffè, del rame e dei semi oleosi, limitazioni che per la nostra piazza hanno avuto gravi riflessi per il caffè e per i semi oleosi: caffè — mercato tradizionale del nostro emporio; semi oleosi — materia prima importantissima per la nostra industria, entrambi merci di massa non trascurabili per alcune nostre linee di navigazione.

I nostri continui contatti con gli interessati ed i tempestivi interventi a Roma ci hanno permesso di far meglio considerare la situazione del nostro emporio per queste merci e, come vi è noto, l'impostazione oggi in atto dovrebbe dare tranquillità agli interessati.

Abbiamo voluto accennare a questo nostro intervento e sorvoliamo tutto il complesso lavoro di studi e segnalazioni fatto a Roma ai competenti dicasteri per i più svariati casi, purtroppo numerosi, data la situazione generale, ma che richiedono opportuno riserbo. Ritorneremo tuttavia, in chiusa a questa relazione, su alcune nostre azioni che riteniamo possano maggiormente interessare.

In genere tutto quanto è commercio od ha attinenza al commercio, deve oggi ricorrere all'assistenza dei nostri uffici.

L'aumento del 26 per cento nel traffico

Ad onta di questa travagliata situazione che intralcia così fortemente il commercio e il transito commerciato, dobbiamo registrare con soddisfazione un migliore andamento per un complesso di attività provinciali. Invero la ripresa del nostro traffico portuale, che registra nel primo semestre oltre 26 per cento di miglioria in confronto del primo semestre dell'anno passato, sta evidentemente a dimostrare come il nostro porto, che ha perfetta attrezzatura ed è servito magistralmente da tradizionali linee di navigazione, dia pieno affidamento pel futuro, a tranquillità delle maestranze portuali, delle nostre Società di navigazione e delle nostre case di spedizioni.

Naturalmente, l'accennato aumento del 26 per cento deve intendersi non come miglioria assoluta del traffico, ma come una ripresa in confronto ai minimi del 1933».

A questo punto il relatore raffronta rapidamente i diversi dati dei traffici marittimi e ferroviari nel periodo 1932-1934 in confronto dei minimi del 1933 e dei massimi edl 1934. Quindi prosegue:

«I primi sintomi di miglioramento si ebbero durante il secondo semestre del 1933, che nei singoli mesi cominciò a registrare una flessione degradante rispetto ai corrispondenti mesi dell'anno precedente. Il dicembre 1933 registra già un aumento (8 per cento) rispetto al dicembre 1932.

Confrontati i singoli mesi del 1931 con i corrispondenti del 1933 si notano poi i seguenti ulteriori miglioramenti: gennaio +16 per cento; febbraio, +60 per cento; marzo, +55 per cento; aprile, +8 per cento; maggio, +13 per cento; giugno, +17 per cento.

Le oscillazioni fra i singoli mesi non devono sorprendere, perchè trattasi di confronti fra periodi brevissimi che, anche per ragioni del tutto contingenti, possono manifestare delle notevoli variazioni fra loro.

E' invece consolante constatare che il miglioramento semestrale del 26 per cento rappresenta quasi 400.000 tonn. di maggiore traffico rispetto al primo semestre del 1933; cifra questa non trascurabile se si considera che la stessa è stata raggiunta in un periodo in cui la lotta di concorrenza con i porti del Nord si presenta particolarmente acuta e difficile.

Scendendo a qualche dettaglio dirò che l'aumentato traffico si riferisce principalmente al giro globale delle seguenti voci:

Minerali metallici, aumento in tonnellate 63.799; carbone fossile 63.122; semi oleosi 57.900; cotone greggio 38.181; materiali di ferro e acciaio 32.548; oli minerali 19.505; avena 15.230; legname 14.400; panello 13.791; zucchero 13.354; cellulosa 12.358; juta 12.000; magnesite 10.862.

Il maggiore movimento riguarda tanto il traffico di entrata ed uscita per via di mare che gli arrivi e le partenze con ferrovia. Gli aumenti che si registrano nel semestre in esame rispetto al primo semestre 1933 trovano espressione nelle seguenti cifre: arrivi via mare tonnellate +164.938 (24 per cento); partenze via mare +78.022 (35 per cento); arrivi con ferrovia +78.563 (34 per cento); partenze con ferrovia +71.825 (20 per cento).

Certo la ripresa si deve ascrivere alla lungimirante politica del Governo fascista ed al Duce che non tralascia occasione per dimostrare le sue più vigili e premurose cure; alle facilitazioni concesse per le spese di piazza, alla tenacia dei nostri armatori in genere, al sempre maggiore perfezionamento tecnico della nostra azienda dei Magazzini Generali.

Il recente convegno italo-austriaco a Trieste e la larga risonanza che esso ha avuto — e che sarà indubbiamente foriera di fecondi risultati — testimoniano dell'interessamento superiore a nostro riguardo.

Esprimiamo qui ancora la nostra convinzione che più intimi contatti tra i nostri valorosi elementi commerciali e quelli del retroterra non mancheranno di dare, dal lato pratico, i risultati che ci attendiamo. Come riaffermiamo il nostro preciso intendimento, che senza titubanze si agisca per un graduale incrementarsi del commercio, del deposito in porto e del finanziamento di quelle materie prime, che servono al regolare rifornimento delle industrie del retroterra. In questa azione le categorie interessate troveranno sempre l'incondizionato appoggio del Consiglio.

Agricoltura, commercio, industria e navigazione

I presidenti di Sezione vi ragguaglieranno dettagliatamente, ciascuno per la parte di loro competenza, sulla situazione dell'agricoltura, del commercio, dell'industria e della navigazione.

Noi diremo fuggevolmente *per l'agricoltura* che nel primo semestre del 1934 tutte le colture agrarie della Provincia hanno avuto un decorso favorevole, ad eccezione della coltura granaria e di quella foraggera; *per la Marina mercantile*: che il 1934 non portò finora alcun sollievo all'esercizio marittimo, perdurando la sovrabbondanza di tonnellaggio, malgrado i provvedimenti presi dai vari Governi per favorire le demolizioni; *per l'industria*: che l'occupazione operaia segna una lieve miglioria in attesa che il benefico lavoro riservato ai nostri cantieri abbia il suo pieno sviluppo.

E' con vero senso di orgoglio che abbiamo appreso i risultati della recente gara indetta dall'Amministrazione della R. Marina per le nuove costruzioni navali. Detta gara è stata ancora una volta un trionfo per la nostra tecnica e per la nostra razionalizzazione. Tecnica e razionalizzazione che ci dànno affidamento di riuscire ancora vittoriosi sia nel campo della concorrenza mondiale per la fornitura di grandi unità della Marina mercantile e di guerra ai diversi Paesi, che nelle costruzioni per le nostre Società di navigazione.

Camerati, come potete facilmente constatare, la situazione generale nella nostra Provincia è abbastanza confortante e deve lasciarci assolutamente fiduciosi per l'avvenire, ad onta di un presente e di un domani che si prospettano non scevri di gravi difficoltà. In ogni caso è certamente ferma in tutti noi la volontà di perseverare, di combattere e di vincere le dure battaglie economiche, tenendo presente il mirabile esempio del Duce e le immancabili fortune della nostra Patria. *(Bene!)*

Il chiaro relatore ha fatto seguire una breve rassegna di alcune fra le principali azioni svolte o avviate nell'interesse economico della Provincia alla Presidenza e precisamente in relazione agli accordi fra l'Italia, l'Austria e l'Ungheria, in merito all'applicazione dei protocolli tripartiti italo-austro-ungheresi. Informa sulla vigile attenzione della Presidenza per contribuire alla disciplina dei clearings coi diversi Paesi del retroterra e con la Turchia; illustra i tempestivi interventi circa il pagamento delle merci spedite in Germania; ed infine i provvedimenti intesi ad ottenere il transito degli agrumi alla rinfusa, la protezione della selvicultura nazionale.

Un'assicurazione sui trasporti di carbone

In merito ai trasporti di ecarbone è stato insinuato da qualche parte che le agevolazioni concesse ai carboni in transito per l'Austria sono vincolate alla condizione che detti trasporti siano effettuati con bandiera italiana o austriaca. L'accordo portuale testè concluso per i carboni con l'Austria non contempla assolutamente alcuna discriminazione di bandiera.

In relazione al traffico, il gr. uff. Segre parla ancora di speciali facilitazioni concesse a merci di massa ed a merci voluminose.

Il gr. uff. Segre ha quindi riferito come segue circa i risultati della Conferenza per gli orari ferroviari tenuta a Padova.

«La Presidenza ha partecipato alle consuete riunioni trivenete che si tengono a Padova per discutere i problemi interessanti gli orari ferroviari. Particolarmente laboriose sono state le conferenze per la sistemazione degli orari in nesso alla recente attivazione della direttissima Bologna-Firenze. Al riguardo si osserva che in linea generale i servizi fra Trieste e Roma possono dirsi soddisfacenti sia per la durata del percorso che per le ore di arrivo e di partenza nelle città capoline. E' stato tuttavia proposto un anticipo della partenza da Trieste del direttissimo 45 (che parte attualmente alle 21.15) ed un leggero acceleramento della marcia dello stesso, in modo da farlo giungere a Roma intorno alle 8.30, cioè in ora meglio corrispondente agli interessi del pubblico viaggiante.

Se le comunicazioni con Roma sono sostanzialmente buone, non così può dirsi per quelle con Milano. Al riguardo, nella conferenza tenutasi in questi giorni si è in particolare fatto presente che dopo la partenza del rapido 77-98 (part. Trieste 16.10, arr. Milano 21.15) manca qualsiasi comunicazione con Milano e che la comunicazione rapida, come è oggi impostata, non permette nè di sfruttare convenientemente il pomeriggio a Trieste, nè la serata a Milano. Si è proposto pertanto che il servizio in parola venga congegnato in modo da poter partire da Trieste intorno alle 18, per arrivare a Milano alle 23 circa. Anche nel senso inverso le comunicazioni a mezzo dei rapidi non sono di piena soddisfazione. Il rapido 95 (part. Milano 18.10, arrivo Mestre 21.01) trova prosecuzione col direttissimo n. 614 (part. Mestre 21.08, arr. Trieste 23.40), mentre a un'ora di distanza (22.04) parte da Mestre per Trieste il rapido 76. Sembra logica la richiesta di ottenere un allacciamento dei due rapidi, che hanno oggi un comporto di un'ora a Mestre. A tal fine si è proposto un rimaneggiamento dell'orario, tenuto anche conto della necessità di postecipare la partenza da Milano del R. 95, perchè l'ora di partenza dello stesso, come è fissata attualmente (18.10), non corrisponde alle esigenze degli uomini d'affari che vogliono rientrare in giornata a Trieste.

Le comunicazioni con l'Austria

Un capitolo particolare dei problemi ferroviari di Trieste è quello delle comunicazioni con l'Austria. I servizi relativi, via Postumia, sia per quanto riguarda la velocità delle percorrenze, che il materiale rotabile impiegato ed i prezzi di passaggio, hanno assunto sempre maggiormente il carattere di comunicazioni di secondo ordine. E' stata prospettata pertanto la necessità che i servizi medesimi siano sottoposti ad una revisione generale, nella quale sia tenuto conto dello spirito che anima i recenti accordi di Roma e dei vitali interessi di Trieste collegati agli accordi stessi».

Il Consiglio ha applaudita e approvata all'unanimità la relazione della Presidenza.

S. E. il Prefetto ha dato quindi facoltà di parola ai presidenti di Sezione, ed hanno parlato il comm. Cosolo, che ha esposto la situazione agricola-forestale, il gr. uff. Sanguinetti che ha informato sulla situazione generale delle industrie nella nostra Provincia, il sen. Giovanni Banelli, che ha diffusamente illustrate le condizioni del commercio, e infine il gr. uff. cap. Antonio Cosulich, il quale ha efficacemente riferito sull'andamento dell'industria armatoriale nel primo semestre 1934.

L'on. Cobolli Gigli ha rilevato l'utilità delle relazioni dei presidenti di Sezione, e ne ha messo in evidenza l'opportunità.

S. E. Tiengo: E' un sistema che seguiremo.

Il Presidente ha quindi invitato il comm. Fera a dare relazione sulle deliberazioni della Presidenza dall'ultima seduta a oggi.

La legge 18 giugno 1931 N. 875 sulla composizione ed attribuzioni dei Consigli provinciali dell'Economia Corporativa, inserita nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* del 14 luglio 1931, IX, all'art. 8, comma 2, stabilisce: «Il Comitato di Presidenza prende, nei casi di urgenza le deliberazioni di competenza del Consiglio generale; in tali casi le deliberazioni stesse vengono presentate al Consiglio generale medesimo, nella prima udienza per la ratifica».

Durante la passata sessione — ha detto il relatore — il nostro Comitato di Presidenza prese ben 63 deliberazioni di urgenza che oggi presenta a voi per la regolare ratifica. Ecco riassunti per sommi capi, raggruppandoli per categoria, i provvedimenti di urgenza adottati: cinque deliberazioni per sgravi di imposta consiliare e quote rese inesigibili lire 91.120.65; sette deliberazioni per assegnazione di sussidi ad istituti scolastici e similari lire 55.300.50; sei deliberazioni per concessione di contributi alle Cattedre di agricoltura e zootecnica lire 48.450; sei deliberazioni per concessioni diverse e contributi vari al Comitato Provinciale del Turismo lire 17.010; tre deliberazioni per liquidazioni al Comitato Provinciale del Turismo per spese incontrate per lo «stand» al padiglione della Fiera di Milano lire 16.100; deliberazione c. s. per la Fiera di Padova lire 1200; deliberazione per contributo annuo al fondo comune per oneri della emigrazione interna lire 9000; deliberazione per l'assegnazione di un contributo al Dopolavoro Provinciale lire 4000; deliberazione per il contributo all'Associazione Mutilati lire 1000; deliberazione c. s. all'Istituto dei ciechi lire 100; deliberazione per un'assegnazione alla Camera di Commercio internazionale lire 1000. Totale lire 244.281.15.

Inoltre il Comitato di Presidenza ha provveduto all'assegnazione di venti borse di studio; nonchè all'assegnazione di premi per operosità e diligenza per il 1.o semestre 1934 a funzionari del Consiglio. Il Comitato stesso ha provveduto allo svincolo di due cauzioni di cui una ad un agente di cambio ed un'altra ad un pubblico mediatore. Il Comitato di Presidenza ha inoltre deliberato l'approvazione dei ruoli di imposta consiliare nonchè la nomina di 5 consiglieri nell'Amministrazione della Cassa di Risparmio Triestina. Ben 12 deliberazioni furono prese riflettenti il personale, per promozioni, variazioni di assegni, dimissioni e liquidazioni relative, nonchè il Comitato ha provveduto anche all'approvazione della nota di variazione del bilancio preventivo per l'anno 1934.

Approvata la relazione, il Consiglio ha ratificate all'unanimità le deliberazioni.

L'approvazione del consuntivo

Poichè il rendiconto generale consuntivo per l'esercizio 1933-XI è stato distribuito ai consiglieri, il Presidente dà facoltà all'avv. Gefter Wondrich di darne relazione. Il relatore ha dichiarato:

«Camerati, ho esaminato la contabilità del Consiglio Provinciale della Economia Corporativa onde accertare la perfetta tenitura dei libri e la corrispondenza delle scritturazioni contabili di cui al rendiconto generale consuntivo, con quelle tenute nei libri del Consiglio.

All'uopo ho preso in esame il libro giornale generale e i mastri spesa ed entrata; inoltre il giornale fondo pensioni ed i mastri spesa ed entrata del fondo pensioni. Ho constatato che tutti i libri sono tenuti con perfetta cura, che le scritturazioni sono registrate in rigoroso ordine cronologico, e che tutte le spese sono nei limiti degli stanziamenti del bilancio ed appoggiate dalle relative pezze giustificative, di cui ho voluto esaminare alcune a titolo di saggio. Ho esaminato poi la consistenza dei fondi patrimoniali al 31 dicembre 1933 di cui al foglio 31 del rendiconto, e ne ho accertata la completa sussistenza. Ho infine constatata la sussistenza di tutti i libretti fondazionali di cui la speciale contabilità riportata a pagina 38 di detto rendiconto riscontrandola in perfetto ordine.

Data la saggia ed oculata amministrazione ed i rigidi criteri contabili che presiedono alla gestione del Consiglio provinciale della Economia Corporativa, il mio esame poteva anche sembrare superfluo. Non lo è in quanto serve a chiedervi di voler approvare il conto consuntivo con elogio agli amministratori ed al personale per la loro opera fattiva ed intelligente».

L'assemblea ha approvata all'unanimità la relazione e il bilancio consuntivo del Consiglio provinciale dell'Economia Corporativa.

Alle eventuali, ha interloquito l'on. Coceani per raccomandare la distribuzione delle relazioni della Presidenza e dei presidenti di Sezione un giorno prima della riunione, affinchè i consiglieri siano preparati per la discussione.

S. E. il Presidente ha accolta la raccomandazione, dopo di che ha levato la seduta.

Milizia Volontaria Sicurezza Nazionale

Funerali. Oggi si svolgeranno i funerali del compianto capomanipolo cav. Eugenio Barison, ufficiale nei quadri della Legione. Gli ufficiali sono invitati a parteciparvi. Il corteo muoverà dalla cappella mortuaria dell'Ospedale Regina Elena alle 17. Grande uniforme.

Trasferimento. Lascia la nostra città il centurione Bernardo Campagna, mutilato di guerra, segretario principale al Compartimento delle Ferrovie dello Stato, destinato al Compartimento di Torino. Il cent. Campagna si trovava nella nostra città da oltre quindici anni durante i quali si era cattivata ogni simpatia. Dalla costituzione il cent. Campagna faceva parte della Consulta del Gruppo rionale fascista «Angelo Orena» al quale aveva dato la sua migliore attività. Ieri sera i colleghi della Direzione ferroviaria hanno festeggiato il partente con una fraterna riunione svoltasi nel locali del Dopolavoro ferroviario. Al centurione Campagna i più cordiali saluti.

La Duchessa d'Aosta Presidente d'onore del Comitato triestino dell'Ente della Moda

Alla signora Eleonora Salem, presidente del Comitato patronesse di Trieste dell'Ente autonomo per la Mostra permanente nazionale della moda, in Torino, è giunta una lettera con cui la Principessa Bianca Savelli di Cerenzia, le comunica che S. A. R. la Duchessa d'Aosta si è degnata accettare la presidenza d'onore del Comitato triestino.

Questo Comitato patronesse ha già dato prove di fattiva operosità, organizzando per il Giugno Triestino alcune riuscitissime esibizioni della Moda italiana nel teatro all'aperto della Mostra del Mare. L'Augusta adesione di S. A. R. la Duchessa d'Aosta a dare il Suo alto patrocinio al Comitato triestino, lo animerà a continuare una attività che, secondo le direttive del Regime, mira a emancipare il nostro Paese, anche nel campo dell'abbigliamento, dalla pedissequa imitazione dell'estero, ridonando alla Moda italiana il posto che tradizioni, arte e buon gusto le assicurano.

Le consegne dell'on. Coceani al Commissario prefettizio di Monfalcone

MONFALCONE, 26

A seguito delle dimissioni da Podestà presentate in omaggio alle disposizioni di S. E. il Segretario del Partito, l'on. Bruno Coceani ha fatto oggi le consegne della civica amministrazione al Commissario prefettizio cav. Domenico Libutti. Raccolti tutti i funzionari nella sala maggiore del Municipio, l'on. Coceann rivolse loro un vivo ringraziamento per l'attiva collaborazione ed espresse i sensi della sua gratitudine in modo particolare al cav. uff. Antonio Colummi per la sua fedele opera prestata disinteressatamente per oltre sette anni quale delegato podestarile e Presidente dell'Istituto Autonomo per le Case Popolari.

L'on. Coceani manifestò quindi alla presenza di tutto il corpo dei funzionari il suo compiacimento al cav. Libutti per la sua nomina a Commissario del Comune, rilevando con nobili parole la di lui alta competenza, la fede fascista e l'attaccamento suo a Monfalcone dimostrato in tante occasioni. L'on. Coceani assicurò inoltre il Commissario che avrebbe potuto sempre contare sul suo grande affetto per Monfalcone e augurò che la sua opera riesca feconda di benessere alla città. Il cav. Libutti ringraziò l'on. Coceani promettendo di mettere tutte le sue migliori energie a disposizione della città, cui si sente legato dalla recente azione svolta quale Commissario della Congregazione di Carità e dai vecchi vincoli di combattente. Prima di lasciare la casa del Comune l'on. Coceani, assieme al Commissario, inviò un devoto saluto a S. E. il Prefetto Tiengo.

Nell'occasione il Segretario politico cav. Mortarini ha indirizzato all'on. Coceani una lettera in cui gli esprime, anche a nome di tutte le Camicie nere monfalconesi, i più calorosi ringraziamenti per l'opera di affiancamento svolta in tutte le circostanze in perfetta armonia con il Fascio e per l'ausilio prestato per il maggiore potenziamento delle istituzioni fasciste di Monfalcone.

Il Comitato intersindacale convocato in sede della Federazione

Il Comitato intersindacale è convocato per oggi, venerdì, alle ore 17, in sede della Federazione dei Fasci di Combattimento.

Convocazione dottori commercialisti

Tutti gli iscritti alla Sezione laureati commercialisti del G. U. F. sono comandati di partecipare all'assemblea ordinaria della Sezione che sarà tenuta oggi, venerdì, alle 19.30 nella saletta della Federazione Fasci di Combattimento (Piazza Verdi, 1). Sono invitati a parteciparvi tutti i dottori commercialisti e i laureandi dell'Università.

L'interesse per la Mostra del Mare dopo due mesi dall'apertura

A due mesi dalla sua inaugurazione la Mostra del Mare continua a suscitare vivissimo interesse e non si è allentato ancora il ritmo dell'affluenza dei suoi visitatori. Giornalmente giungono numerose comitive di forestieri da lontane città del Regno e dall'estero. Gruppi di dopolavoristi e di giovani Camicie Nere dell'Opera Balilla arrivano giornalmente a Trieste per la visita di questa Mostra che ha trovato tanta profonda risonanza e così alta ammirazione. Grande successo ha trovato la iniziativa del Comitato del «Giugno Triestino» nella concessione gratuita a tutti i cittadini che si recano a visitare la Mostra del Mare, del libretto tagliandi che dànno diritto alle grandi facilitazioni turistiche, fra le quali quella delle tessere tranviarie, con ognuna delle quali, del costo di lire 1.50 si può compiere un numero illimitato di corse su tutte le linee della rete tranviaria cittadina nella giornata in cui la tessera è stata emessa.

La fine dell'accantonamento «Romano Mussolini» a Opicina

Ieri nel pomeriggio i baldi Moschettieri della 642.a Legione «Beuzzar» hanno concluso le giornate del loro accantonamento vissute in perfetto stile fascista. Prima di lasciare l'Accantonamento, i reparti Balilla, al comando del cent. De Filippi e del capomanipolo Busato, hanno eseguito brillantemente alcune esercitazioni sui moschetti e degli esercizi collettivi ginnastici che riscossero il plauso dei molti familiari intervenuti al saggio di chiusura.

A questa bella manifestazione assistette pure il Presidente provinciale dell'Opera Balilla che espresse il suo compiacimento per questo riuscito accantonamento. Dopo il saggio e l'ammaina bandiera i Moschettieri consumarono il rancio e quindi tra il più alto entusiasmo entrarono in città.

Provvedimento disciplinare. Il Vicesegretario federale ha inflitto al fascista dott. Giuseppe Filippini Battistelli il provvedimento del ritiro della tessera, per aver dato ordine al suo agente di campagna per i terreni di cui è proprietario nel Comune di San Lorenzo in Campo, nella provincia di Pesaro, di non versare la percentuale di grano a favore delle Opere assistenziali.

Colonie del Pubblico Impiego. I bambini del primo turno faranno ritorno dalla Colonia montana di Plancios (Bolzano) domani sera e la consegna degli stessi ai loro genitori avverrà alle 20, alla Stazione centrale.

La chiusura del primo campeg

dei Giovani Fascisti a Cologn

Ieri ha avuto termine il primo c peggio dei Giovani Fascisti di Colog con una bella e significativa cerimo Il comandante in seconda dei F. G. rivolse parole di compiacimento p buoni risultati ottenuti, tanto nel c po della disciplina militare quanto quello dell'addestramento e della p tica delle armi, agli ufficiali e ai G vani Fascisti, schierati su sei cent di formazione, in Piazza d'armi.

La cerimonia si chiuse con un s patico gesto dei Giovani Fascisti, vollero con il dono simbolico di un zoletto giallo-rosso, attestare al col. de Vincentis, ufficiale di coll mento dell'Esercito presso i Fasci G vanili di Combattimento, quanto la fattiva opera al campeggio sia loro di aiuto e di sprone nelle fat del campo.

Quindi i Giovani Fascisti usci incolonnati dall'accampamento, me mille piccole mani si agitavano l'aria in segno di saluto, e mentre no dei Giovani Fascisti suonava gentino sulle bocche di tutti i Ba della Colonia elioterapica, i quali devano con rimpianto la partenza Giovani Fascisti con i quali, per tu la durata del campeggio, avevano viso la loro vita, i loro canti.

Il ritorno degli Avanguardi

dal Campo «Sandro Mussolin

Ieri sera al Campo Avanguar «Sandro Mussolini» a Villa Opicina reparti Avanguardisti della 714.a gione «Oberdan» hanno smobilitato rientrare in sede, dopo una indim cabile permanenza all'accantonam I reparti prima della partenza sono ti iersera salutati dal dott. Pue Presidente dell'Opera Balilla, che stette pure all'ammaina bandiera.

I giovani Avanguardisti hanno esp so al Presidente tutta la loro ric scenza per l'Opera Balilla che ha fatto trascorrere queste belle gior di sana e bella vita militare. I rep infine, perfettamente equipaggiati, sciarono il campo dopo aver risp entusiasticamente al saluto al Duce.

I Moschettieri della Legione "Oberd

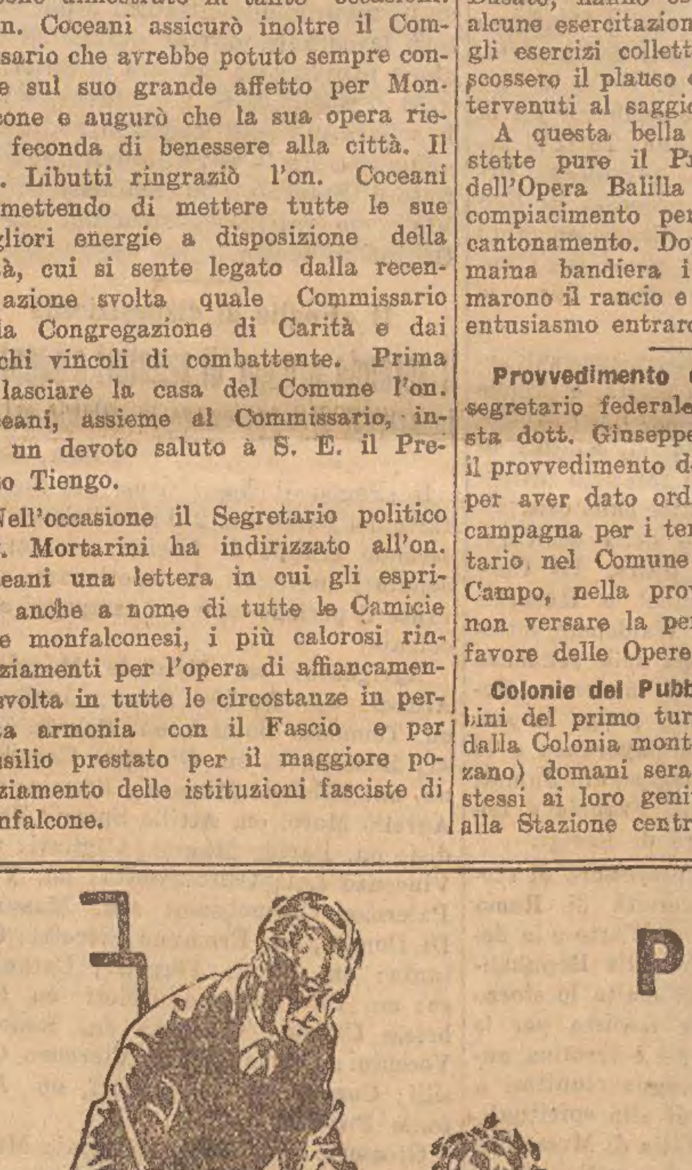
alla Casa Balilla di Grado

Da mercoledì sono ospiti della Casa Balilla di Grado 150 Moschett della 714.a Legione Mista «G. Oberd per trascorrervi cinque giorni di villeggiatura. Dopo un viaggio bell mo durante il quale hanno cantato allegria i canti balillistici e della luzione, le giovani Camicie Nere arrivate a destinazione, accolte dal sidente dell'Opera Balilla di Grado. pena arrivati, i Balilla hanno siste in bell'ordine le camerate, dove allog ranno in questi giorni di accant mento.

I ranci, che sono abbondanti e zionati molto bene, sono consumati appetito dai Balilla, dopo gli eser l'attività della giornata. Per concessione dello Stabilimento Baln i Moschettieri fanno pure gratuitam il bagno, che integrato da sani eser ginnici e militari, rende questo ac tonamento una vera e bella villeg tura. I bravi «ragazzi di Mussolini» sono oggetto di profonda ammira da parte della cittadinanza grade dei numerosi forestieri hanno inv ieri un caloroso telegramma, al P dente provinciale dell'Opera Balilla cui esprimono tutto il loro entusia e la loro gioia e inviano fervidi all'Opera Balilla e alle loro famiglie.

PAROLE SEMPLICI

Poichè i ragionamenti semplici e piani sono molte volte assai più utili di tutte le dissertazioni tecniche, e la bontà di una dimostrazione è tanto più evidente quanto meglio riesce ad evitare parole difficili, o tali da richiedere una preparazione ed un'attenzione speciali......



Se il Motore parlasse...

vi direbbe [illegible] così:

Tu mi hai scelto con cura, mi hai preferito a molti altri; hai forse fatto dei sacrifici per possedermi. Ma perchè non poni ora la stessa cura nello scegliere un lubrificante che possa valorizzarmi appieno, tenermi sempre in completa efficienza ed evitarmi noie e malanni? Te ne manca il tempo? Non hai la possibilità di esaminare i prodotti del commercio?

Nulla di meglio allora che affidarsi al prodotto garantito da una grande marca, dal quale i miei simili hanno sempre ricevuto tutti i vantaggi: al

Chiedete la lattina RITORNABILE originale sigillata da litri 2, che Vi consente un risparmio di L. 2,50.

SHELL MOTOR OIL

il lubrificante che valorizza il motore

M 193

...EATRI E CONCERTI

...certi al Molo dei bersaglieri

...certo della banda cittadina di- ...maestro Montagna, che ebbe ...eri sera alla Mostra del Mare, ...brillante successo. Il pubbli- ...numeroso, applaudì lunga- ...i bravi esecutori, tributando ...ari applausi al maestro Monta- ...l'importante istrumentazione ...mposizione di Mussowsky, i ...d'una esposizione».

...a sera dalle 21 in poi, la banda ...sosterrà un concerto svolgen- ...guente programma: 1) Biondi. ..., marcia. 2) Waldteufeld: ...Paris», valzer, 3) Tobani: a) ...; b) «Bendise, Piccola Giappo- ...intermezzo. 4) Catalani: «La ...5) Verdi: «Giovanna d'Arco», ...6) Mancinelli: «Scene vene- ...cerimonie e danza di nozze, 7) ...Marcia finale.

...18 alle 20 l'orchestra del caffè ...stra del Mare eseguirà un con- ...Dopo le 23 dancing.

...cite veneziane al Giardino

...mpagnia veneziana di Cesco Ba- ...dopo il tempaccio dei giorni ...ha ripreso ieri le sue recite al ...aperto del Giardino pubblico, ...deliziosa commedia «Mustaci de ...di Gino Rocca, che il foltissimo ...ha accolto con viva simpatia. ...componenti la compagnia so- ...caldamente applauditi.

...ra Cesco Baseggio rappresente- ...vertente lavoro in tre atti «O- ...che sbrego!» di Arnaldo Frac-

...ite di filodrammatici

...replica de «La Dama velata» di Gian Gimi e Claudi

...alla replica de «La dama velata» ...ersera un eletto e numeroso pub- ...che fece calorose accoglienze al li- ...Gian Gimi, al maestro Claudi e ...gli esecutori. L'operetta s'ebbe un ...ancora più convincente della pri- ...per la migliorata esecuzione che ...are tutti i pregi che Gian Gimi ...nel testo del soggetto con vero sen- ...e la vena melodica e la bril- ...umentazione del maestro Claudi ...olta e gustata con vero godi- ...concertatore, maestro Centis, fe- ...prete dell'autore, ha contribuito ...dirigendo la disciplinata orche- ...soprano signorina Orel e il teno- ...Cherri, dotati ambidue di bella voce ...disposizione al canto hanno ...degli applausi e delle ripetute ...bis. La signorina Wieser, gra- ...brette», e il comico Masè, hanno ...ottime possibilità nelle parti loro ...il pubblico il rimeritò di molti ...di molte richieste di bis. Ac- ...il sig. Pagliaruzzi, il Posch, ...Goos e gli altri hanno colla- ...successo dello spettacolo. Molto ...ed applaudito fu pure il corpo ...in ispecie la prima ballerina ...Renata Remigi, allieva della mae- ...Vianello. L'assolo d'arpa fu esegui- ...mente al piano dalla prof.ssa O-...

...al bagno del Dop. Ferroviario. ...sera la filodrammatica «E. Du- ...da Giulio Rolli, inizierà una ...recite all'aperto. I lavori saranno ...conformità all'ambiente ove si ...e saranno quanto mai sug- ...Per la sera inaugurale si recite- ...lavori in un atto di Giannino ...traversi: «Il braccialetto» e «L'u- ...a cui prenderanno parte al- ...gli elementi migliori della filo- ...Alle rappresentazioni potran- ...parte gratuitamente i posses- ...abbonamenti balneari e coloro ...serina rilasciata per i tratteni- ...anti al bagno. Le commedie ini- ...alle 21.

...rietà e Cinema

Cine Italia. Il più bello e interes- ...Metro «Come tu mi vuoi» di Lui- ...dello con Greta Garbo e Eric von ...Fuori programma: «Boxeur im- ...con Laurel e Hardy. Il posto

...dio Gruppo Nord

...ogramma del 27 luglio 1934-XII

...ore 17 e le 19, non appena ci per- ...e col giornale radio delle ore 20 ...notizie sul Giro di Francia. — 7.30: ...da camera. — 7.45: Segnale ora- ...delle vivande. — 11.30-12.30: Trio ...ardelli-Cassone. — 12.30: Dischi. — ...orario ed eventuali comunica- ...Eiar. — 13-13.30 e 13.45-14.15: Orche- ...mera Malatesta. — 13.30-13.45: Bor- ... — 16.30: Trasmissione speciale ...onia montana di Piancios dell'As- ...del Pubblico Impiego, dedicata ...ed alle Piccole Italiane delle Co- ...tiche estive del Partito Nazio- ...sta. — 17: Eventuale trasmissio- ...chi. — 17.10: Concerto vocale col ...soprano Enrica Alberti e del ...nio Maraschi. — 17.55: Comuni- ...Ufficio presagi. — 18-18.10: Notizie ... — 19 (Trieste): Radio-giornale del- ...municazioni della Reale Società ...e del Dopolavoro. — 19.15-20 (Trie- ...in lingue estere. — 20: Segna- ...Eventuali comunicazioni dell'Eiar. ...meteorologico. Dischi. — 20.30: ...del Regime. — 20.45: «Congedo», ...in tre atti di Renato Simoni. Do- ...media: Dischi.

...TTACOLI D'OGGI

...matografi:

...17: «Ripudiata» con Ann Harding, ...ook e Conrad Nagel. L. 1, 2, 3. Do- ...«Shangai Express» con Marlene ...

...30: Succ.: «Sogno» dal romanzo ...Comp. Cecchelin: «Povero Bor- ...ità».

...«Come tu mi vuoi» di Pirandello ...Garbo e Stroheim e «Boxeur ...to» Laurel e Hardy. Lire 1.

...«Muraglie» con Stan Laurel e ...rdy. Successo senza precedenti. ...Troupe Alcazar. Eccezionalissi- ...: L. 1 e 1.50.

...«Le avventure di Re Pausole» ...Jannings e nuovo Topolino. ...orno.

...«Il re dei chiromanti» con Eddie ...Brillantissimo.

...16: «Amanti folli» con Magda ...e Topolino. Lire 1.

...15.30: «Il sepolcro indiano» con ...Goeze e Conrad Veidt. Lire 1.

...16: «Notturno viennese» con John ...Grandioso. L. 1.

...15.30: «Principessa Nadia», Fre- ...e l'applaudita Comp. De Rosè.

...«Il primo anno» con Janet Gay- ...Charles Farrell.

...ivo). 18: «Le due orfanelle» parl. ...d'addio Comp. Marcelli.

...17: «I contrabbandieri della Sier- ...Tom Mix. Comica Stan Laurel.

...«Ritorno» con Joan Crawford, ...omery. Successo. Ultimo giorno.

...(Montebello), all'aperto. 20: «La ...diverte», brillantissima con Her- ...rshall, Sari Maritza. Film dei ...

...aperto). 20: «L'irresistibile diplo- ...con Martha Eggerth e Max Ha- ...lonisti di «Angeli senza para- ...polino.

...tenimenti:

...del Mare. Dalle 18 alle 20 concerto ...orchestra del caffè. Dalle 21 concerto ...banda cittadina. Dopo le 23 dancing.

...estivo **Giardino Pubblico.** Compa- ...veneziana comm. Baseggio. 20.30: ...«Che sbrego!» («Figaro e la sua ...giornata») di A. Fraccaroli.

...Parco **Divertimenti,** viale XX Set- ...via Giulia. Aperto tutti i giorni ...alle 24. Attrazioni e divertimenti ...genere. Oggi grande serata dei ...grosso varie.

Due rappresentazioni del "Barbiere,, a Portorose

Dopo il raduno dei costumi, Portorose avrà domani sabato e dopodomani domenica, uno spettacolo lirico all'aperto: «Il Barbiere di Siviglia» con elementi di primissimo ordine e tali da richiamare l'attenzione della numerosa colonia di villeggianti e della popolazione di Pirano, Umago, Buie, Santa Lucia ecc. L'Azienda autonoma di cura che organizza questi due spettacoli ha voluto quest'anno offrire agli ospiti un ricco programma di festeggiamenti e, per la prima volta a Portorose, allestire uno spettacolo d'opera che per bontà di esecutori, per ricchezza di scenario, per bellezza di paesaggio sia degno delle manifestazioni dell'Estate Istriana.

Le recite del «Barbiere» sono affidate alle cure del maestro comm. Piero Cimara, che da qualche tempo è ritornato in Italia dopo un lungo periodo trascorso al Metropolitan di New York con il maestro Serafin. Il maestro Cimara ha voluto poi scegliere elementi di ottima fama: il tenore comm. Alfio Tedesco che già al Metropolitan di New York aveva avuto occasione di conoscere e di apprezzare, e il baritono Fregosi uno tra i più quotati Figari della lirica. La parte di Rosina è stata affidata alla signorina Castiglioni. A completare l'elenco artistico troviamo i due bassi Zecca e Lusardi ed altri ottimi elementi. Per tale occasione da Trieste la Società Istria-Trieste organizzerà gite speciali alla volta di Portorose e particolarmente domenica i triestini potranno usufruire dei molti mezzi marittimi per raggiungere Portorose e per far ritorno a Trieste nella notte.

"Fiocco di neve,, all'Arena di Pola

POLA, 26

Sabato sera avrà luogo all'Arena la recita della favola musicata «Fiocco di neve» che organizzata dal locale Comitato provinciale dell'Opera Balilla era stata rappresentata con grande successo la scorsa settimana. Per consentire una grande affluenza di pubblico, i prezzi sono stati ribassati: posti popolari e gradinate lire 1, poltrone di secondo ordine lire 2 e poltrone d'orchestra lire 3.

Il successo dei treni popolari

I biglietti per Gorizia esauriti - Molte richieste per le altre gite

Il massimo favore del pubblico si è riversato anche questa volta sulla gita popolare Trieste-Gorizia tanto che ieri sera i 1100 posti del treno erano già tutti esauriti.

Moltissimo richiesta è pure la gita a Tarvisio che, come è stato reso noto, può essere integrata con la bellissima gita ai laghi di Fusine il cui paesaggio, e i triestini lo sanno, è incantevole non meno che nella stagione invernale. Il biglietto per Tarvisio costa 16 lire e, a richiesta, la Stazione Centrale rilascia anche quello della gita facoltativa a Fusine Laghi al prezzo di 2 lire.

Neanche le mete di Udine e San Daniele del Carso sono trascurate dal pubblico chè, anzi, le richieste per tali località continuano a pervenire numerosissime. I biglietti per Udine, il cui quantitativo è per necessità piuttosto limitato, costano 8 lire e quelli per San Daniele del Carso 4 lire. Per comodità del pubblico ripeteremo domani gli orari di tutte le gite in programma.

Le gite del 5 agosto

Il programma delle gite popolari di domenica 5 agosto, riguardante la nostra Provincia, è il seguente:

Trieste-Venezia S. L. a Padova, terza classe, lire 15 per Venezia, lire 16 per Padova. Trieste p. 5.45, Venezia S. L. a. 9.10, a Padova a. 9.25; Padova p. 19.34, Venezia p. 20.12, Trieste a. 23.15.

Trieste-S. Daniele del Carso, terza classe, lire 4, treni ordinari: Trieste C. M. p. 5.45, S. Daniele a. 6.54, S. Daniele p. 21.34, Trieste C.M. a. 22.36.

Trieste-Divaccia-S. Canziano, terza classe, lire 4 (treni ordinari): Trieste C.M. p. 6.40, Divaccia a. 7.20; Divaccia p. 20.06, Trieste C.M. a. 21.53.

Udine-Grado, terza classe, lire 8 (treni ordinari): Udine p. 6.30 oppure 8, Pontile per Grado a. 7.41 oppure 9.08 prosegue per Grado; Pontile per Grado p. 20.52 oppure 22.04 (proveniente da Grado), Udine a. 22.07 oppure 23.40.

Montona-Parenzo, terza classe, lire 4 (treni ordinari): Montona p. 7.35, Parenzo a. 9.27; Partenzo p. 16.30, Montona a. 18.44.

Pisino-Pola, terza classe, lire 6 (treni ordinari): Pisino p. 8.13, Pola a. 9.45; Pola p. 19, Pisino a. 20.08.

Buie-Isola d'Istria, terza classe, lire 4: Buie p. 8.32, Isola a. 10.07; Isola d'Istria p. 20.15, Buie a. 21.55.

La morte del cav. Eugenio Barison

Con senso di vivo cordoglio è stata appresa in città la morte del cav. Eugenio Barison, avvenuta ieri mattina in seguito a un attacco di apoplessia. Il cav. Barison aveva 67 anni e da ben trentotto faceva parte dell'Associazione Mutua, ove aveva raggiunto la carica di segretario generale, conquistandosi larga popolarità e unanimi simpatie. Fervido e convinto sostenitore del concetto della mutualità, il cav. Barison aveva dedicato tutta la sua attività a diffondere e divulgare questo nobile e umano concetto. Patriota e fascista era entrato nella Milizia della quale era capomanipolo della I Sezione M. D. I. C. A. T. Era inoltre istruttore dei corsi premilitari. Anima mite e buona, suoi svaghi prediletti erano le passeggiate solitarie nell'altipiano. Era molto noto anche quale poeta in vernacolo. Non molto prolifico, i suoi sonetti — genere da lui prediletto — rivelavano nobiltà di sentimenti, sottile spirito di osservazione e meticolosa cura della forma, doti che apparvero già nel primo volumetto di versi da lui pubblicato nel 1903 col titolo «Falische». Quale novelliere aveva stampato anche negli ultimi tempi racconti lodatissimi in parecchie riviste e giornali. Per queste sue fini doti di scrittore era stato premiato con la medaglia d'oro alla prima Mostra nazionale dell'O. B. Ai congiunti le nostre profonde condoglianze.

L'Associazione Mutua fra impiegati ha disposto che in segno di lutto gli uffici e gli ambulatori rimangano chiusi oggi dalle 14 alle 18.

L'Associazione fascista del Pubblico Impiego invita i propri soci a partecipare ai funerali che avranno luogo oggi, nel pomeriggio. Il convoglio funebre partirà alle 17 dalla Cappella mortuaria dell'Ospedale Regina Elena.

La nomina del prof. Minto a ispettore centrale delle Scuole medie

Il chiarissimo comm. prof. Leone Arrigo Minto, da due anni Preside del nostro Liceo «Francesco Petrarca», con recente provvedimento è stato nominato dal Ministero dell'Educazione Nazionale ispettore centrale presso la Direzione generale per le Scuole medie. Ci rallegriamo vivamente con l'esimio comm. Minto per questa alta distinzione che giunge come un meritato riconoscimento da parte delle gerarchie scolastiche, delle sue rare doti di studioso e di educatore. Durante la sua permanenza a Trieste il prof. Minto ha fatto apprezzare in ogni ambiente le sue magnifiche qualità, guadagnandosi stima incondizionata e unanimi simpatie. Perciò la notizia della sua partenza sarà accolta con vivo rincrescimento. Ai molti voti che accompagnano il prof. Monti nella sua nuova alta carica, aggiungiamo i nostri più fervidi e affettuosi.

La liquidazione della Cassa centrale delle Casse rurali dell'Istria

ROMA, 26

La *Gazzetta Ufficiale* pubblica:

La Cassa centrale delle Casse rurali istriane con sede in Pola è sciolta e messa in liquidazione. L'incarico della liquidazione è affidato all'Istituto federale delle Casse di risparmio delle Venezie che dovrà provvedervi con l'obbligo di rimborsare integralmente in ogni caso e, occorrendo, anche con mezzi propri, le partecipazioni ai depositi delle singole Casse rurali.

Premiazione Trofeo «Domeneghini». Questa sera alle 20.30 nella sede del Dop. Addetti Commercio avrà luogo la premiazione della gara di marcia «Domeneghini». Le società interessate sono pregate di inviare un loro rappresentante.

Le esercitazioni al Poligono del Cacciatore

Per le prossime gare di pistola e carabinetta

La sezione di Trieste del Tiro a Segno Nazionale, onde maggiormente divulgare l'uso fra i propri tiratori della pistola e segnatamente della carabinetta cal. 22, indice per i giorni 12 e 19 agosto importanti gare interprovinciali alle due armi.

La carabinetta è un' arma destinata a raggiungere la massima divulgazione fra gli sportivi perchè è stata adottata per le maggiori competizioni nazionali e per le internazionali. I più importanti matches internazionali

A questo scopo la fiorente Sezione triestina del Tiro a Segno Nazionale indice le menzionate competizioni, alle quali, i tiratori potranno allenarsi nelle giornate di domenica prossima e di domenica 5 agosto al Poligono del Cacciatore, concesso dalla Società Triestina del Bersaglio, che sarà a disposizione dei soci della Sezione durante tutta la giornata.

La Sezione, per facilitare i tiratori novelli in un allenamento metodico e nel tempo stesso per invogliare a migliorare sempre più i risultati del tiro, è venuta nella determinazione di rimborsare il prezzo delle cartucce, tanto per gli allenamenti di pistola quanto per quelli della carabinetta: a) A coloro che, non avendo finora riportato alcun premio alle gare di tiro a segno, raggiungeranno agli allenamenti la media di punti 5 1/2. b) A quei tiratori di II classe che raggiungeranno la media di punti 6 1/2. c) Ai tiratori di I classe che raggiungeranno la media di punti 7 1/2.

L'interessamento e le facilitazioni concesse dalla Sezione sono dunque tali da invogliare il maggior numero di tiratori a partecipare alle importanti competizioni e a perfezionarsi nell'uso delle due armi; queste saranno fornite direttamente dalla Sezione. Si fa presente che una scatola di 50 cartuccie sarà messa in vendita al prezzo di lire 5.50.

Un'altra tappa scialba del Giro di Francia

Speicher vittorioso in volata a La Rochelle

Martano all'offensiva nell'odierna corsa a cronometro?

LA ROCHELLE, 26

La tappa Bordeaux-La Rochelle (km. 183) ha permesso a Speicher d'aggiudicarsi, dopo una lunga parentesi oscura, una nuova vittoria in volata davanti al compagno di squadra Le Grevès. La catena di vittorie dei velocisti francesi si è così arricchita d'un anello, e davvero non è il caso di stupirsene, anche se l'affermazione di Meini aveva risvegliato molte sopite speranze. L'individuale italiano, anzi, è rimasto battuto anche da Renauld, che è così venuto a completare il pieno successo francese in questa tappa che si può dire è vissuta del solo episodio combattivo provocato dai tedeschi Geyer e Stoepel nella sua ultima parte. Per qualche po' di tempo, in seguito alla selezione originata dall'improvviso attacco dei due corridori tedeschi, si era anche pensato ad un arrivo frazionato sia pure con distanze minime; e se ciò non è avvenuto, gran merito bisogna tributare a Magne e Salazard, che sono riusciti a portare sui primi, al quale s'era aggiunto anche il nostro Cazzulani, i gruppetti di cui facevano parte.

Classifica sempre immutata

Abbiamo così anche oggi assistito a un altro arrivo in volata d'un plotone numerosissimo, dal quale mancavano soltanto tre corridori dei 39 partiti da Bordeaux. Negli ambienti del «Tour» si crede che Martano giuocherà la sua ultima e importantissima carta nel tratto di 83 chilometri a cronometro della tappa di domani, che ci porterà a Nantes. Qui però è assai difficile pronunziarsi sul conto dei due principali contendenti, anche se alcuni giornali francesi — forse coll'intenzoine di mantenere desto l'interesse degli sportivi attorno alla corsa — non esitano a concedere fortissime probabilità al nostro Martano.

Con quasi un'ora di vantaggio sull'orario stabilito, viene data dal comico Biscot la partenza ai 39 superstiti del «Tour» che devono compiere la 20.a tappa. Appena dato il «via» un incidente costringe Cazzulani a fermarsi. Il milanese ha rotto la macchina, e poichè, dopo l'incidente avvenuto alcune tappe addietro, la Camionette non è stata sostituita, cerca invano fra le macchine del seguito un telaio da sostituire. Decide allora, dopo alcuni minuti, di servirsi della macchina del fratello di Lapébie. Dopo pochi chilometri, però, Cazzulani, che non trova la posizione giusta sulla nuova macchina, si ferma e riceve a prestito da un ciclista la bicicletta adatta alla sua altissima statura.

Inutile scatto di Geyer

Intanto il gruppo ha continuato compatto la sua moderata marcia, cosicchè a Blaye (km. 48) Cazzulani rientra. Al comando sono Magne, Martano e Speicher. La corsa procede priva di spunti interessanti per la scarsissima combattività dei concorrenti, tanto che a Saintes (km. 117) ben 35 uomini passano insieme con parecchio ritardo sulla media prevista. Vignoli, che ha forato, è in leggero ritardo, ma subito dopo riprende. Si procede così senza alcun accenno di vivacità fino a Rochefort (km. 154) dove ha luogo un attacco da parte dei tedeschi. Nell'attraversare la cittadina, infatti, Geyer scatta di sorpresa e alla sua ruota si pone lestissimo Stoepel per favorire il tentativo del compagno. Nelle prime posizioni si trovano anche Cazzulani, Louviot e Wauters, i quali riescono a riprendere subito i due fuggitivi mentre il plotone si scinde in diversi gruppi. I cinque fuggono a pieni pedali e ben presto riescono a guadagnare qualche centinaio di metri. Magne, Martano e Lapébie sono fra gli inseguitori più vicini; a 500 metri segue un altro gruppo tirato da Salazard. Spetterà appunto a quest'ultimo e a Magne il merito dell'avvenuto ricongiungimento.

Anche quest'unico episodio vivace aveva così termine a pochi chilometri dal traguardo favorendo in tal modo il veloce Speicher. L'azione di questo sul breve rettilineo d'arrivo è potente ed accorta e, malgrado la strenua difesa di Le Grevès, il campione del mondo vince in bello stile, mentre Magne e Martano rimangono confusi col veloce Lapébie, che anche oggi non è riuscito a procurarsi una posizione favorevole per far valere il suo veloce spunto, nel folto gruppo dei pari merito.

L'ordine d'arrivo

1) Speicher in ore 6.48'26", che impiega a compiere i 183 km. della tappa alla media oraria di km. 26.890; 2) Le Grevès; 3) Gyssels; 4) Renauld; 5) Stoepel; 6) Meini. Seguono altri 30 corridori tutti con lo stesso tempo di Speicher.

Classifica generale: 1) Magne con ore 125.42'30"; 2) Martano con ore 125.58'04"; 3) Vietto con ore 126.25' 35"; 4) Vervaecke con ore 126.30'18"; 5) Lapébie con ore 126.31'54"; 6) Morelli, 13) Molinar, 14) Gestri, 15) Vignoli, 16) Cazzulani.

La riuscita riunione al "Savoia,, per i campionati giuliani tuffi

Organizzata ottimamente dal locale Commissariato della «Fin», si è svolta ieri sera con lusinghiero successo la preannunciata riunione al Bagno Savoia, comprendente i campionati giuliani di tuffi e una partita di pallanuoto. Nella categoria allievi ha vinto Anselmi, già provetto tuffista, mentre i posti di onore venivano conquistati dal bravo Lovatelli e dal promettente giovinetto Foschini. Velicogna ha signoreggiato nella categoria superiore, davanti al pur ottimo Rubini, facendosi applaudire per arditezza e plasticità nei più ardui tuffi. Nel campionato femminile, Anita Giurin si è fatta ammirare per eleganza e perfezione di atteggiamenti, vincendo nettamente il titolo in palio. Clara Foschini metteva in luce buone doti nella categoria inferiore.

Ecco i risultati tecnici del campionato tuffi:

Categoria allievi: 1) Anselmi Ferdinando, punti 51.37; 2) Lovatelli Alessandro 50.87; 3) Foschini Ilio 46.90; 4) Salem Renato 39.33; 5) Muggia Osiride 38.67; 6) Foschini Ugo 36.56; 7) Drecsi Luciano 34.73; 8) Vidali Giorgio 34.53.

Seniores: 1) Velicogna Guido, punti 102.29; 2) Dubini Ferruccio 81.53.

Campionato femminile: 1) Giurin Anita, punti 78.13; 2) Paoli Ginevra 61.90.

Categoria inferiore: 1) Foschini Clara, punti 32.93.

L'interessante riunione si è chiusa con una partita di pallanuoto, in cui i bravi allievi della Società Triestina di Nuoto vincevano di misura contro una buona rappresentativa dell'Avanguardia Triestina, con una porta, segnata al 4.o minuto del secondo tempo, da Baker su passaggio di Del Tin.

Ecco le squadre in lizza:

Triestina Nuoto, allievi: Polacco I; Plisca e Smoquina; Mestron; Brugiapaglia, Baker, Polacco II (Del Tin).

Rappresentativa Avanguardie: Peritz; Grigillo e Zottar; Sgubini (Mascagni); Serrantoni, Zubelli, Tricci.

Gli atleti giuliani a Milano

Il Commissariato della Fidal per la V zona invita i sottonotati atleti, facenti parte della rappresentativa giuliana partecipante ai campionati nazionali assoluti, a trovarsi oggi alle 12 alla Stazione Centrale per partire alla volta di Milano: Pagliaro Ezio, Giachelli Renato, Contieri Eletto, Brisco Livio, Slatig Giordano, Bratos Luigi, Stefani Bruno, Arban Nereo, Contesini Livio, Prezzi Alfredo, Valcich Giovanni, Opassi Martino, Burlo Romano, Sferco Vittorio, Galassi Giorgio, Minut Erminio, Stabile Tullio, Deling Carlo, Stalio Giovanni.

Allievi nuotatori triestini a Roma

La squadra allievi di nuoto che parteciperà all'incontro a Roma valevole per la coppa «Marcello» e che rappresenterà la Federazione Provinciale Fascista di Trieste, viene così composta: Baker Kennet, Brunetti Francesco, Carboni Carlo, Battitori Giuseppe, Anselmi Ferdinando, Cauci Nivio. I suddetti concorrenti dovranno essere muniti di una tessera comprovante la data e l'anno di nascita. Ritrovo alle 20.30 alla Stazione Centrale.

Torneo tennistico del Pubblico Impiego. Orario delle partite odierne che si giocheranno sul campo del Gruppo Tennis del Dopolavoro Pubblico Impiego: ore 8.30 S. S. Ianach-Gregori (eventuale); ore 9.30 S. S. Beucci-Paut (idem).

STATO CIVILE DI TRIESTE	
26 luglio 1934 - XII	
Nati vivi	**6**
maschi 3, femmine 3.	
Nati morti	—
Morti	**4**
Matrimoni	—

Convocazione di presidenti dell'O. N. D.

Si ricorda che questa sera alle 20.30 precise avrà luogo nella sede del Dopolavoro provinciale l'annunciata riunione di tutti i presidenti dei sodalizi dipendenti per gli opportuni accordi e disposizioni in merito all'organizzazione del Carro di Tespi drammatico.

L'assemblea del Sindacato musicisti rinviata

L'assemblea dei soci, che doveva aver luogo sabato 28 alle 19.30, data la stagione avanzata, è stata rinviata a settembre. La data verrà a suo tempo comunicata per mezzo di lettere circolari e con avvisi sui giornali.

Il Campeggio di Val Trenta

La partenza del III turno e dei gitanti (automezzo attrezzato 30 posti) avverrà alle 5 dai Portici. Quote, campeggio 80, gita 15, presso il Dopolavoro Provinciale.

L'Igiene nel calzare

Riportiamo questo interessante articolo di Sir W. Arbuthnot - Lane - Presidente della New Health Society, e già pubblicato dal «Daily Mail»:

Che lo stato della nostra salute abbia un'importante influenza sul nostro generale benessere è un fatto indiscutibile, ma è altrettanto indiscutibile che tale fatto è insufficientemente considerato dalla media degli individui. Se fosse generalmente riconosciuto che dei piedi sani sono tanto essenziali alla salute quanto possono esserlo una dentatura sana o una perfetta digestione, vi sarebbero certamente assai meno persone sofferenti di piedi.

Il piede è un meccanismo complicato che deve esplicare un lavoro assai duro. Ci serve molto bene, ma molto spesso noi lo trattiamo male. La civiltà ci costringe ad adottare delle calzature, e nella maggior parte dei casi è proprio la nostra mancanza di saggezza nello scegliere un paio di scarpe quella che è responsabile della prevalenza di disturbi ai piedi.

Assai spesso abusiamo dei nostri piedi costringendoli in calzature la cui forma non tiene in nessun conto quella che è la linea naturale dei nostri piedi e non poche volte li danneggiamo portando scarpe fatte con materiale inadatto. E' su quest'ultimo punto che io desidero trattenermi in modo particolare.

LA VENTILAZIONE E' UN FATTO ESSENZIALE. — Comunemente si immagina che qualsiasi sostanza sia adattabile per suolare una scarpa purchè sia impermeabile e molto durevole. Ciò è del tutto errato come con qualche considerazione mi propongo di dimostrare. Il piede è una struttura peculiarmente attiva e tutte le sue parti componenti, compresa la pelle, funzionano molto energicamente. Ma la pelle non può compiere il suo dovere in uno spazio chiuso: essa deve avere contatto con l'aria.

In altre parole, se si desidera che tutto il complesso del piede lavori soddisfacentemente nella scarpa, è assolutamente necessario che la scarpa sia adeguatamente ventilata e sia suolata con un materiale permeabile all'aria.

La domanda che ora ci viene spontanea è la seguente: «Disponiamo noi di un materiale il quale possegga le caratteristiche di essere impermeabile e durevole, e che abbia inoltre la possibilità di concedere la necessaria ventilazione alla scarpa?

Possiamo rispondere decisamente: «Sì».

Tale materiale esiste ed è unico nel suo genere, e si chiama cuoio. Possessore di tali uniche proprietà il cuoio è il materiale ideale per la suolatura di scarpe o di stivali. Su questo punto non può esservi ombra di dubbio.

Specialisti nella medicina del piede sono unanimi nel dichiarare che le suole di cuoio sono essenziali per la salute umana.

Prodotto dalla pelle di un animale, il cuoio possiede miriadi di minuscoli pori molto simili a quelli che si trovano sulla pelle umana, e sono per lo appunto questi pori quelli che consentono l'eliminazione delle esalazioni del sudore. E' stato calcolato che il cuoio contiene circa il 40 p. c. d'aria nella sua sostanza, ed è quest'aria quella che garantisce il comfort al piede agendo come un isolatore e promuovendo l'evaporazione dell'umidità.

Daremo un semplice paragone. Ci è a tutti familiare il fatto che portare un impermeabile di tela cerata non poroso e per qualche tempo, finisce col darci un senso di notevole fastidio dovuto al fatto che l'interno si rende umido mancando le possibilità di eliminazione del sudore, nel mentre il portare un cappotto di stoffa il quale per la sua natura ammette una certa areazione non dà affatto la stessa penosa sensazione.

L'IGIENE DEI PIEDI NEI BAMBINI. — I disturbi ai piedi producono serie ripercussioni sullo stato di salute generale. Tali disturbi portano all'adozione di false posizioni, le quali col tempo alterano il buon funzionamento degli organi vitali interni. Essi colpiscono anche abbastanza dannosamente il cervello. Nè un bambino, nè un adulto per tale causa, possono dare il loro migliore rendimento quando sono tormentati dai dolori ai piedi. La concentrazione mentale è distratta e l'efficienza fisica ne soffre per conseguenza.

Di estrema importanza è la sana igiene dei piedi soprattutto nei bambini. I piedi difettosi handicappano il bambino negli esercizi e negli sports che sono tanto essenziali al suo sviluppo fisico. Gli studi scolastici subiscono una costrizione in seguito agli effetti dei piedi addolorati e non si rendono possibili in pieno i benefizi generali dell'educazione.

Non è esagerato asserire che molti di quegli individui che vengono definiti di «complesso inferiore» devono tale qualifica ad una originale affizione ai piedi. La prevenzione è sempre migliore della cura e perciò io raccomando caldamente ai genitori di prendere ogni precauzione per assicurare ai propri bambini una buona ed adatta calzatura.

Vi sono molte cause di disturbi ai piedi e di esse alcune possono essere più facilmente evitate delle altre, ma senza nessun dubbio il calzare delle scarpe che non sono suolate con il cuoio è la causa che fra tutte può essere la più facilmente evitata.

Fasci Giovanili di Combattimento

Fascio di Montebello. I Giovani Fascisti di questo Fascio, tutt'ora sprovvisti di divisa, dovranno presentarsi in sede, questa sera dalle 20 in poi per il ritiro.

Fascio di Rolano. Capicenturia sono convocati a rapporto oggi alle 21.

Squadra pallacanestro. Giovani Fascisti appartenenti alla squadra sono comandati per questa sera alle 8.30 alla Società Ginnastica Triestina per l'allenamento.

La mostra fotografica dell'Alpina

La Società Alpina delle Giulie indice anche quest'anno il solito concorso fotografico con l'annessa mostra di fotografie di montagna, di sports invernali e di grotte. L'esposizione si terrà nei primi giorni del settembre e ciò perchè in quell'epoca avrà luogo nella nostra città il congresso generale degli alpinisti italiani. La direzione dell'Alpina, fa viva raccomandazione ai propri soci di mettersi fin d'ora all'opera affinchè la mostra sia degna delle tradizioni fotografico-artistiche del sodalizio e desidera che nella presentazione dei lavori figurino in modo prominente le Alpi Giulie e le grotte Carsiche. L'esposizione sarà ordinata in un locale del centro e ciò per facilitare l'affluenza dei visitatori.

Congressi, feste e convegni

Società Ginnastica Triestina. Domenica partenza V scaglione campeggisti a Fusine. Gita Laghi di Fusine. Informazioni e prenotazioni segreteria.

Società Alpina delle Giulie. Domenica escursione in Valbruna. Iscrizioni questa sera dalle 19 alle 21.

Dopolavoro Poligrafico «L. Morara-Sassi». Gli iscritti alla gita di domenica Passo del Predil e Fusine invitati versare entro domani sera quota iscrizione. Partecipanti si trovino alle 4.45 davanti sede.

Dopolavoro Cooperative Operaie. Stasera sezione atletica leggera femminile Stadio Littorio alle 18. Squadra calcio in sede ore 21. Sezioni atletica leggera e marcia ore 21. Squadra ginnastica ore 21.

Dopolavoro Ferroviario S. Vito. Domani sera dalle 20.30 sulla magnifica terrazza, trattenimento danza.

Dopolavoro Impiegati e Professionisti. Domenica trattenimento danza Ristorante Boschetto. Aperte iscrizioni IV turno campeggio Valbruna e gita con automezzo. Partenza domenica ore 5 dalla sede. Domenica pure gita bagno Monte S. Primo, Santa Croce. Ritrovo ore 6.30 sede (tranvia Trieste-Opicina lire 1.20). Informazioni in sede via Imbriani 6, telefono 34-85.

Dopolavoro Addetti Commercio. Sportivi in possesso d'indumenti sociali riportarli entro questa sera.

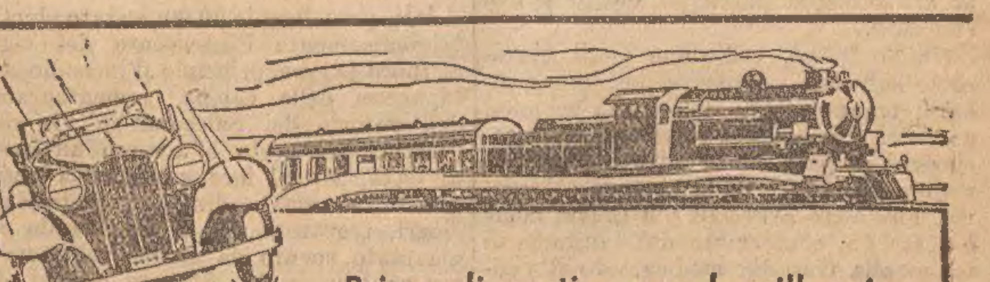
Dopolavoro Sportivo «Monte Nero». Oggi, ore 21, seduta generale.

G. A. R. S. Domenica, escursione in Valbruna. Partenza sabato alle 19.15 caffè Fabris. Aperte iscrizioni quarto convegno estivo al Civetta.

D.t.M.M. Sez. A. Campeggio. Domenica inizio 5.o turno campeggio a Bretto Medio. Iscrizioni per gita fino a Bretto, quota lire 15 in sede, via Rossini 6.

D. S. «Aquila». Questa sera ore 21 filodrammatici in sede per prove.

Associazione XXX Ottobre. Domenica gita con automezzo valle Coritenza. Iscrizioni in sede, partenza sabato ore 22.



Prima di partire per la villeggiatura non dimenticate di premunirvi di qualche tubetto di GARDAN.

GARDAN è il rimedio moderno per calmare rapidamente i vostri dolori. Una compressa è sufficiente per eliminare il mal di testa, il mal di denti, le nevralgie, ecc.

Ricordate bene:
Dolori? GARDAN li vince.

FATEVI VISITARE DAL VOSTRO MEDICO. Pubbl. aut. Pref. Milano No. 27065 dell'11 - 6 - 1934 XII

Autoservizio di Gran Turismo
Abbazia-Trieste-Gorizia-Villaco
in vigore dal 28 luglio al 17 settembre

Partenza ogni sabato da Abbazia (SEA) ore 13; da Trieste ore 15; Gorizia ore 16; Passo del Predil ore 18.45; Tarvisio ore 19.45; arrivo a Villaco ore 20.45. Partenza ogni lunedì da Villaco ore 7.30; arrivo a Gorizia ore 12 (colazione). Coincidenza per Grado; arrivo a Trieste ore 15.10; arrivo ad Abbazia ore 17.30.

S. A. Ing. F. RIBI & C. - Gorizia

Informazioni e vendita biglietti presso tutti gli Uffici Viaggi e preso la SAT (Piazza della Borsa, telefono 73-50)

ESPOSIZIONE DELL'AERONAUTICA ITALIANA

Da oggi al 31 ottobre

70%

riduzione ferroviaria per MILANO da tutte le Stazioni del Regno

BOLLO DELL'ESPOSIZIONE:
Fino a 100 chilometri: GRATUITO
Da 100 a 200 chilometri: LIRE CINQUE
Oltre 200 chilometri: LIRE DIECI

Servizio delle commissioni telefoniche
interurbane

Il **FONOGRAMMA** fino ad un massimo di 20 parole e per qualsiasi destinazione del REGNO costa Lire **DUE** e può essere telefonato dall'abbonato all'UFFICIO COMMISSIONI INTERURBANE (N. 4888 per commissioni su linee statali e N. 4062 per commissioni su linee sociali) o trasmesso da un posto telefonico pubblico.

Se il destinatario non è abbonato al telefono, va aggiunta la tassa di recapito, che, entro l'abitato, è di cent. 50.

Ulteriori dettagli a pag. 27 dell'elenco abbonati e presso gli UFFICI della "TELVE,, - TRIESTE - Piazza Oberdan N. 5, telefoni N. 7000 - 6741 serie.

Parchetti
PIALLATURA ELETTRICA
raschiatura e lucidatura
con CERINA soltanto
TORESELLA
Piazza N. Tommaseo 4, tel. 87-63

Giovanetto salvato da un vigile urbano
mentre sta per essere stritolato dal tram

Alle 11 di ieri mattina un convoglio tranviario percorreva il Corso Vittorio Emanuele, allorchè nei pressi di via Roma un improvviso accidente ha cagionato una breve scena di scompiglio e di apprensione fra i passeggeri che erano nel convoglio e i passanti: un giovanetto sedicenne, volendo spiccare un salto sulla piattaforma anteriore della vettura rimorchio, senza curarsi che salire da quel lato è vietato dai regolamenti, scivolato dal predellino, era andato a finire con metà del corpo sotto la piattaforma stessa, a poca distanza dalle ruote, riuscendo tuttavia a tenersi aggrappato a una sporgenza della piattaforma; ma poichè la vettura spinta per inerzia non poteva essere bloccata istantaneamente, il suo corpo veniva trascinato per parecchi metri, fra l'impressione d'orrore dei presenti, che vedevano di momento in momento il giovanetto, stremato di forze, lasciar andare la presa, abbandonarsi inerte e finire stritolato sotto le ruote. Però il vigile urbano Vittorio Petruzzi, che trovavasi nella vettura tranviaria, come s'accorse del pericolo, chinatosi prontamente sul giovanetto, lo ha afferrato saldamente, correndo serio pericolo egli stesso di essere tratto fuori dal veicolo dal peso del corpo e lo ha tenuto così fino a quando la vettura ha potuto essere fermata. Pochi istanti dopo, l'infortunato veniva tolto dalla sua critica posizione, mentre fra la folla dei presenti era un sospirone di sollievo e parecchi rivolgevano al bravo vigile parole di elogio per il suo atto.

Guido Drago, sedicenne — il giovanetto salvato — appariva incolume e infatti, tranne alcuni dolori alla schiena, prodotti, come è poi risultato, da escoriazioni di poco conto riportate mentre veniva trascinato dalla vettura tranviaria, null'altro aveva di più grave, come è stato poi confermato dal sanitario di turno alla Guardia medica, ove il vigile urbano s'era affrettato ad accompagnarlo. Dichiarato guaribile in pochi giorni, il Drago, che è occupato nel negozio di manifatture «Alla Città di Londra», in via Roma, è stato accompagnato alla propria abitazione, in via Battisti n. 7. Appariva molto calmo, come se non si rendesse conto del gravissimo accidente in cui era stato tanto vicino alla morte.

La motoleggera contro il paracarro
Due giovani feriti

Franco Gilli, di 23 anni, abitante in via S. Filippo, e un suo amico, certo Costante Lelli, facevano ritorno, ieri, in motoleggera da una gita a Sesana, allorchè nei pressi della curva Faccanoni, il Gilli, in seguito a un brusco sobbalzo dovuto a un'accidentalità della strada, perduto il controllo della macchina è andato a sbattere violentemente contro un paracarro, in modo che entrambi sono stati sbalzati al suolo. Soccorsi premurosamente dal conducente di un'automobile, ivi di passaggio, i due infortunati sono stati adagiati nella vettura e trasportati all'Ospedale Regina Elena. Ammessi all'astanteria, il sanitario di turno ha riscontrato al Gilli la frattura della tibia destra, nonchè contusioni al piede e all'avambraccio [illegible] mentre il [illegible] se l'era cavata con qualche lieve escoriazione alle ginocchia. Il Gilli è stato accolto nel reparto chirurgico di turno e dichiarato guaribile in quattro settimane, mentre il suo amico, dopo la medicazione, ha potuto andarsene.

La domestica-ciclista
che ruzzola da una scarpata

La domestica Rosa Barbo, ventiquattrenne, abitante in via della Guardia n. 24, doveva recarsi ieri nel pomeriggio a Primano da alcuni parenti per sbrigare alcune pratiche legali. Partita da qui in bicicletta — oggi non è escluso che una domestica possa essere anche un'ottima ciclista — e giunta in una curva nelle vicinanze di Cave Auremiane, per scansare un'automobile che percorreva la strada in senso inverso, sterzava bruscamente in modo da ruzzolare da una scarpata al lato della strada. Soccorsa sollecitamente dal conducente della vettura, l'infortunata è stata poi trasportata con la stessa auto all'Ospedale Regina Elena, ove il sanitario di turno le ha riscontrato oltre ad ematomi escoriati alla faccia e al dorso, sintomi di lesioni interne, percui, dopo le prime medicazioni, la Barbo è stata accolta nel secondo reparto chirurgico, con prognosi di tre settimane di degenza, salvo complicazioni.

Bimbetta investita da una "moto„

Ieri sera verso le 21 il macellaio Massimo Dorini, abitante in via Soncini numero 906, percorreva la via dell'Istria con la propria motocicletta quando, una bambina treenne Maria Cocolo abitante in via dell'Istria 76, uscita da una drogheria, ha attraversato la strada. Il motociclista non è riuscito a sterzare in tempo per scansarla e quindi la piccina è stata investita e scaraventata con violenza al suolo. Soccorsa premurosamente dal Dorini e da altri presenti, la piccola infortunata è stata poco dopo trasportata con un'automobile all'Ospedale Regina Elena ove il sanitario di turno le ha riscontrato una ferita lacero contusa lunga due centimetri e una forte contusione all'avambraccio sinistro. Dopo le necessarie medicazioni la bimba è stata accolta con prognosi di una settimana di degenza.

Mattinata canora con qualche incidente

Alle 4. ieri mattina: una comitiva di operai, fra cui vi sono alcune donne, passa per la via S. Francesco d'Assisi, cantando a distesa. Quelle non peregrine melodie rompono i sonni, pare, a qualcuno degli abitanti del vicinato e d'improvviso una doccia fredda quanto copiosa scende da una finestra a calmare le velleità canore della comitiva. Proteste vivaci dei cantori, rivolti col naso all'aria, verso la finestra sospetta, grida stridule delle donne e... risate di alcuni meccanici della vicina autorimessa Vittoria di via Palestrina, che a quell'ora, intenti a lavorare, attratti dall'incidente si sono affacciati alla porta. Ira dei cantanti che, offesi da quelle risate, se la prendono con gli addetti all'autorimessa. Avviene una breve ma violenta colluttazione, durante la quale fra le grida delle donne spaventate, vanno in frantumi quattro vetri della porta di entrata all'autorimessa. Uno degli altercanti, Manlio Doreta, bracciante, di 28 anni, rimane ferito al polso destro e si allontana poco dopo coi compagni. Gli addetti all'autorimessa, però, non paghi dell'invasione, dei danni e probabilmente di qualche botta ricevuta, salgono su un camioncino, seguono la comitiva che poco dopo sosta alla Guardia medica, ove il ferito si reca per le cure opportune. Nel frattempo un carabiniere è informato della faccenda e ritiene opportuno d'intervenire... Ciò che è avvenuto poi, lo si saprà probabilmente da un prossimo processetto di Pretura.

Due corse inutili dei vigili al fuoco

Ieri, poco dopo le 20.30, è stato chiesto telefonicamente l'intervento dei vigili al fuoco per un principio d'incendio sviluppatosi nella cabina cinematografica dell'oratorio dei Salesiani in via dell'Istria. Sul posto è accorso un carro di città. Ma al loro giungere, i vigili, che erano agli ordini del maresciallo Negri, trovarono che il fuocherello era già stato spento da alcuni volonterosi, con qualche secchio d'acqua, percui, dopo gli opportuni accertamenti, per assicurarsi che non vi fosse ulteriore pericolo, i vigili fecero ritorno all'appostamento. Il danno è lieve.

— Ieri, alle 17, alcune persone che passavano per via Vincenzo Bellini, hanno scorto un denso fumo sprigionarsi dalle finestre di un alloggio al IV piano dello stabile n. 1. Uno dei presenti s'è affrettato a telefonare ai vigili al fuoco che poco dopo sono accorsi sul posto con un carro di città, comandati dal vicebrigadiere Montagna. Saliti al quarto piano, i pompieri poterono constatare che si trattava solamente di molto fumo causato dal cattivo funzionamento di un camino. Nulla v'era da fare, percui i vigili sono ritornati alla loro sede.

L'autocoltellata del macellaio

Ieri mattina, nel servire una cliente, il diciottenne Mario Pascheni, abitante in via R. Battera n. 11, occupato in una macelleria di via Orlandini, si è prodotto con il coltello che brandiva per affettare della carne di vitello, una ferita alla coscia destra. Abbandonato il lavoro, il Pascheni si è recato all'Ospedale Regina Elena, ove è stato medicato e giudicato guaribile in dieci giorni circa.

Il piede in un congegno meccanico

Il bracciante Salvatore Parasucco, abitante in via delle Scuole Nuove numero 19, era intento ieri verso le 22.30 ad eseguire alcuni lavori in un reparto della Fabbrica macchine di S. Andrea, quando, accidentalmente, si è impigliato il piede sinistro in un congegno meccanico ed ha riportato lo schiacciamento dell'alluce. Dopo le prime cure prestategli dall'infermiere dello stabilimento, il bracciante è stato trasportato all'Ospedale Regina Elena, ove il sanitario di turno all'astanteria, gli ha prodigato le ulteriori medicazioni e lo ha fatto poi accogliere nel reparto chirurgico di turno. Secondo la prognosi, l'infortunato guarirà in tre settimane.

Per l'urto di un carrello

Ieri mattina il manovale Antonio Palcich, di 27 anni, abitante in via del Molino a Vento n. 90, si trovava a Roiano, intento ai lavori di copertura e di ripulitura del torrente Montorsino, quando è stato urtato da un carrello carico di materiali ed è rimasto gravemente contuso alla tibia destra. Più tardi è stato accompagnato all'Ospedale Regina Elena, ove il sanitario di turno gli ha prestato le cure opportune.

La scheggia nella mano. Mentre stava scaricando del legname da costruzione in un fondo di via delle Settefontane n. 85, il falegname Riccardo Carnier, di 25 anni, abitante in via Cologna n. 54, gli si è ieri mattina conficcata una grossa scheggia nella mano. S'è presentato poco dopo all'Ospedale Regina Elena, ove il sanitario di turno all'astanteria lo ha liberato dal doloroso corpo estraneo.

BOLLETTINO DELLO STATO CIVILE:

I SANTI D'OGGI DI NOME ROMANO: Felice, Aurelio, Massimiano, Costantino, Giulia, Natalia, Liliosa.

NASCITE (26 luglio 1934): Legittimi: Littich Anna; Brancolini Mario; Miheli Dorotea; Chersi Paolo; Calimani Franca; Versa Claudio.

DECESSI: Mancini in Zalli Maria a. 62; Venturini Aldo a. 24; Barison Eugenio a. 67; Quaioti Antonia a. 84.

La Borsa di Trieste

luglio	25	26	luglio	25	26
Rend. 3½%	86.65	85.50	Libera Tr.	20.—	20.—
Pr. Conv.	87.40	85.90	Istria-Tr.	210.—	210.—
Obbl.Ven.	93.80	93.—	Lloyd Tr.	56.50	56.50
B.T.n. 1934	—	—	Lussino	85.—	85.—
B.T.n. 1934	100.70	100.55	Martinol.	50.—	50.—
B.T.n. 1940	106.65	106.45	Meridion.	587.—	570.—
B.T.n. 1941	107.20	107.10	Premuda	127.—	127.—
B.T.n. 1943	101.32	101.25	Pico.Ferr.	140.—	140.—
I. R. I.	502.—	502.75	Tripcov.	67.—	67.—
Elett. F.S.	503.—	503.—	Tram	205.—	205.—
Dan.-Sava	140.50	140.50	Ampelea	100.—	100.—
Fo.3 V.6%	506.50	506.50	Arrigoni	215.—	215.—
Goriz. 1886	—	—	Cant. R.	30.75	30.75
T.ste 1899 c.	94.40	94.50	Fram	25.—	25.—
T.ste 1914 c.	98.50	98.50	Fin Cosul.	5.—	5.—
T.ste 1916 c.	98.50	98.50	Cem.Ison.	9.—	9.—
Istria 1900	44.—	44.—	Cem.Spal.	44.—	44.—
Comit	966.—	966.—	Istr. Cem.	78.—	78.—
Credito	620.—	620.—	S. I. P.	39.75	38.50
B. Roma	104.—	104.—	SELVEG	385.—	385.—
Generali	3965.—	3900.—	STEG	58.—	58.—
Ass. Ital.	537.50	515.—	Edison or.	671.—	654.—
Infortuni	2095.—	2050.—	Edison p.	485.—	485.—
Riun. A	1995.—	1970.—	Jutificio	250.—	250.—
Riun. B	1880.—	1850.—	Lav. Tr.	257.—	257.—
Sicorta	116.—	116.—	Pastificio	190.—	190.—
Adria	20.—	20.—	Pilatura	80.—	80.—
Cosulich	16.50	16.50	Terni	165.—	165.—
Gerolim.	8.50	8.50	Tergesteo	700.—	700.—

CAMBI: Londra 58.95; New York 11.69; Francia 77.05; Svizzera 380.75.

Mercato irregolare in seguito agli avvenimenti di Vienna. Apertura debole, migliore a metà borsa, nuovamente cedente in chiusura. In dopoborsa ulteriore cedenza.

Il Credito Italiano ci telegrafa i seguenti corsi dei principali valori a reddito fisso sulla piazza di Milano:

	Quotazioni precedenti	Quotazioni del 26-7-34
I. R. I. s. S.T.E.T. 4%	508.50	508.50
Opere Pubbliche 5%	508.25	508.—
Cassa R. Milano 5%	504.75	502.75
Cassa R. Milano 6%	504.—	504.—
Monte Paschi 6%	505.75	505.50
Cr. Fond. Roma 5%	503.75	503.75
Cr. Fond. Roma 6%	506.50	506.50
Pubblica Utilità 6%	507.—	507.—
Pubbl. Ut. s. tel. 6%	506.75	505.—
Credito Navale 6.50%	512.25	512.—
Edison em. 1931 6%	506.—	505.75
Emiliana 6%	506.50	505.50
Merid Elettric. 6%	504.50	504.50
Soc. Eserc. Telef. 6%	504.75	504.75

Tendenza del mercato dei valori a reddito fisso: Buona.

CORRISPONDENZA APERTA

Rosetta. Di solito provvedono ad illustrarli essi stessi: ossia incaricano qualche amico o conoscente pittore o disegnatore a fare le vignette, caricature, ecc. ed inviano il lavoro già corredato dalle illustrazioni.

Una persona perplessa. Ad onta dei cosiddetti «premistoppa», che si trovano sull'asse dell'elica, penetra nella carena una piccola quantità d'acqua, che viene estratta dalle solite pompe di bordo.

Angosciata. Non crediamo che il fatto narratoci possa costituire un ostacolo insuperabile. Comunque non è possibile stabilire una regola generale, perchè ogni caso va esaminato singolarmente dal suo punto di vista particolare.

Canta che ti passa. 1) Per concorrere ad un posto quale radiotelegrafista nella Marina mercantile bisogna aver conseguito il brevetto internazionale rilasciato dal Ministero delle Comunicazioni. Poi si deve presentare regolare domanda alla Società Italiana Radio Marittima, allegando copia del brevetto, ed attendere il turno. 2) Il titolo di «ufficiale». 3) Da 800 a 1300 lire. 4) Non ci consta. 5) Con forze unite. 6) Si scrive con lettera maiuscola solo quando c'è pericolo di equivocare.

S. Errante. I nomi dei vincitori, coll'ammontare dei relativi premi pagati, sono stati pubblicati nel «Piccolo della Sera» di lunedì 2 luglio a. c. Le vincite delle tombole popolari sono «pagabili» subito e sul posto: è quindi perfettamente inutile e superflua la pubblicazione dei numeri estratti. Chi non assiste all'estrazione perde ogni diritto.

Ursus. Anzitutto non comprendiamo la differenza ch'Ella vuol fare tra il chinino di Stato ed altri che si trovano in commercio. Il chinino [illegible] non è un veleno, ma preso in dosi forti [illegible] e non progressive può recare disturbi [illegible] abbastanza notevoli all'organismo. [illegible] sono poi degli individui che hanno [illegible] intolleranza assoluta per i preparati di chinino. Tali intolleranze si rivelano in forma di eczemi, pruriti alla pelle, giramenti del capo, sudori ed altri fenomeni.

Très vite. 1) Riteniamo che l'ufficio che vorrebbe aprire lei sia compreso in quelle agenzie pubbliche, per le quali, a norma dell'art. 115 di P. S., è richiesta l'autorizzazione del questore. 2) Forse potrebbero fare al caso suo il «Formulario tascabile degli atti notarili», Falcini Celeste; «Atti in materia civile. Formulario», L. Lanza: «La pratica civile». Formulario, Giovanni Paterni.

ORARIO DELLE FERROVIE

STAZIONE CENTRALE: Partenze

Venezia: 0.30 M; 4.55 AL; 6.10 DD; 8.25 D; 9.40 R; 9.50 A; 11.45 OS; 12.30 DD; 16.10 R; 16.30 DD; 19 O (fino Portogruaro); 21.15 DD; 21.50 D.

Udine: 5.35 O; 6.40 AL (fino Gorizia); 7.45 D (Gorizia e per Piedicolle, Berlino, Monaco); 8.25 D (fino Monfalcone indi AL fino Gorizia); 10.50 AL; 12.40 A; 14.05 AL (Monfalcone); 15.50 AL; 17.10 AL; 18.15 D (Gorizia); 19 O (fino Monfalcone indi AL); 20.40 O.

Postumia. 0.20 D; 5.15 A; 7.35 DL (San Pietro); 9 DD; 13.08 AL (San Pietro); 14.45 D; 16.40 O; 17.40 SO; 20.30 DD.

Fiume: 0.20 D (S. Pietro); 6.15 A (fino San Pietro indi D); 7.35 DL; 9 DD (fino San Pietro indi D); 13.08 AL; 14.45 D (fino San Pietro indi A); 16.40 (fino S. Pietro indi A); 18.50 AL; 20.30 DD (fino San Pietro indi O).

STAZIONE CENTRALE: Arrivi

Venezia: 4.20 M; 6.51 O (da Portogruaro); 7.05 D; 7.30 DD; 9.10 DD; 11.30 A; 13.25 DD; 16.35 A; 17.17 SO; 18 D; 20 DD; 21.23 AL (da Cervignano); 23.40 DD; 24 R.

Udine: 6.51 O; 7.49 AL; 8.58 AL; 9.44 AL (Gorizia); 11.05 D (da Gorizia O); 11.52 AL; 13.11 AL (Gorizia); 15.46 A; 18.18 AL; 20 DD (da Gorizia); 21.23 AL; 22.10 D.

Postumia: 0.17 O; 6.50 D; 7.18 AL (San Pietro); 9.20 DD; 9.57 AL (da S. Pietro); 11.18 OS; 14.10 D; 16.25 O; 19.14 AL; 20.50 DD; 21.06 DL (San Pietro).

Fiume: 7.18 AL; 9.57 AL; 14.10 D (Postumia); 16.25 O (Postumia); 20.50 DD; 21.06 DL.

CAMPO MARZIO: Partenze

Pola: 5.05 O; 6.40 M (fino Erpelle Cosina e soltanto giorni festivi); 8.20 DL; 12.20 M (Erpelle Cosina); 14.15 A; 18.30 DL; 19.40 M.

Piedicolle: 5.45 O; 12.25 AL; 18.55 AL (Gorizia Montesanto).

Parenzo: 5 A; 10.25 M (Buie); 14.05 M; 18.25 M (Buie).

CAMPO MARZIO: Arrivi

Pola: 7.10 M (Erpelle Cosina); 9.16 O; 10.20 DL; 18.20 M; 20.13 D; 21.53 O (da Erpelle Cosina soltanto giorni festivi); 22.26 AL.

Piedicolle: 7.21 AL (Gorizia Montesanto); 14.40 AL; 22.36 O (Gorizia Montesanto).

Parenzo: 6.40 M (Buie); 12 A; 13.35 M (da Capodistria e soltanto alla domenica); 18.15 M (Buie); 21.16 M.

RINO ALESSI, direttore responsabile
Stampato ed edito dalla
Società Editrice Italiana Roma-Trieste

AVVISI COLLETTIVI

Offerte di personale di servizio

(Privati) cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— (Interm.) cent. 30 la parola. Min. L. 3.— A

A. A. A. A. A. A. A. RAGAZZE di servizio, friulane tedesche goriziane, istriane, slave, (tipi semplici), campagnole, ragazze raffinate, cameriere fine, cuoche, domestiche, bambinaie ecc. offronsi. Ginnastica 16, telefonare 5049. 1000 A

A. RAGAZZA semplice, brava tutti lavori attestati, miti pretese offresi anche giornata. Torrebianca 24, telefono 5904. 42907 A

CUOCA buoni attestati, offresi tutto giorno o stabile. Battisti 20, portiere. 19644 A

CUOCA perfetta offresi casa signorile per tutto giorno anche per trattoria. Indirizzo Piccolo. 42857 A

DOMESTICHE 2, capaci cucinare, lavori di casa, attestati offronsi. Via Zanetti 4, portinaia. 75463 A

DONNA per famiglia, tutti lavori, bene cucinare offresi città o fuori. Valdirivo 21, Vouk. 75457 A

PRESTASERVIZI mezza giornata offresi. Via Giulia 21, portineria. 75424 A

RAGAZZA giovane, bella presenza, buoni attestati, tutto fare offresi. XX Settembre 12, portineria. 42952 A

RAGAZZA friulana, capacissima tutti lavori offresi stabile. Battisti 33, portinaia. 75426 A

RAGAZZA forte, bella presenza, tutto fare offresi stabile, eventualmente prestaservizi. Crispi 15, calzolaio. 42900 A

Richieste di personale di servizio

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— B

A. A. A. A. A. A. A. A. A. PER Trieste, fuori (tutta Italia), per coniugi soli (persona sola), famiglie signorili, cercansi: cameriere, domestiche, cuoche, bambinaie, governanti (bambini), governo casa. Rivolgersi Ginnastica 15. 1000 B

A. A. BAMBINAIE, cameriere, domestiche, cuoche, governanti, vicemadri, altro personale cercansi Trieste, altre città, colonie, estero. Torrebianca 24. 42906 B

A. SIGNORE, signorine, ragazze, cameriere, domestiche cercansi. Sannicolò 12, mezzanino. 19635 B

DOMESTICA per tutti lavori, capace cucinare, con attestati cercasi. Ventisettembre 16, porta 8. 75447 B

DOMESTICA capace cucinare cercasi. Via del Rivo 17, porta 12. 75428 B

DONNA anziana, per lavori di casa cercasi. Scorcola S. Pietro 146. 75418 B

PRESTASEVIZI con attestati cercasi. Pendice Scoglietto 16, porta 12. 75459 B

PRESTASERVIZI giovane, attestati, due volte al giorno cercasi. Piccardi 32, porta 5. 42905 B

RAGAZZA per trattoria cercasi. Piazza Venezia 4, osteria «Al Paladino». 75419 B

RAGAZZA anziana, per famiglia cercasi. S. Caterina 8, trattoria. 75446 B

RAGAZZA forte, volonterosa, cercasi. Presentarsi via Molin a Vento 3, Cuccagna. 75430 B

Domande d'impiego e di lavoro

(Privati) cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— (Interm.) cent. 30 la parola. Min. L. 3.— C

AUTISTA meccanico, offresi casa signorile oppure autotrasporti, eventualmente cauzione. Scrivere cassetta 19620 C Unione Pubblicità. 19620 C

PERSONA seria con cauzione offresi conduttore deposito vini [illegible] minuto. Indirizzo Piccolo. 42879 C

RAGAZZA lunga [illegible] pratica bar, offresi prontamente. Via [illegible] dine 39, I, interno. 75425 C

RAGIONIERE quarantenne, già capocontabile importante industria cittadina, offresi tutti lavori ufficio anche piccole aziende singole ore. Cassetta 19613 C Unione Pubblicità. 19613 C

SIGNORINA ragioniera, offresi subito lavori ufficio, anche fuori Trieste. Scrivere rag. Linda Nifosi, Corgnale. 42847 C

Lavoro a domicilio

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 CC

A. A. A. A. A. A. A. A. SUPERPERMANENTI lire 15 (tutto compreso). Riuscite superiori. Ciani, corso Garibaldi 31, piano primo. Tel. 99-51. 19627 CC

A. A. A. RAMMENDATURA perfettissima su lana, seta lino, eseguisce De Rosa. Muratti n. 2. 204 CC

A. MENDARESSA primaria specializzata stoffe qualunque genere. Zaccaria 3, sartoria signora. 42717 CC

A. OROLOGI d'ogni sistema; riparazioni accurate. Gomar, via Roma 12 741 CC

A. PERMANENTI lire 17, riuscita onde naturali, escluso crespo. Piazza Cavana 5. 3713 CC

A. PERMANENTI lire 15 durata 8 mesi con garanzia. Viale Raffaello Sanzio 22 (San Giovanni). Alla domenica aperto. 3711 CC

CINEMA EXCELSIOR

LUGLIO 27 Venerdì — **Ripudiata** con ANN HARDING e CLIVE BROOK

LUGLIO 28 Sabato — **Shangai Express** con MARLENE DIETRICH CLIVE BROOK ANNA MAY WONG

LUGLIO 29 Domenica — **Il Principe Consorte** con MAURICE CHEVALIER e Jeannette MAC DONALD

DA LUNEDI 30 LUGLIO:

Grandiosa Settimana Metro

con

ESKIMO
MATA HARI
TARZAN
CARCERE
ORCHIDEA SELVAGGIA
MISTER WU
FRA DIAVOLO

ABITI uomo elegantissimi, confezione, fodere 110. Riparazioni, rivoltature, prezzi modici. Madonnina 17, sartoria. 75372 CC

MATERASSAIO eseguisce materassi lana a mano lire 10, vegetale 7.50. Piazza Valle 2, Pasini. 42904 CC

OROLOGI riparazioni massima garanzia, lire 5. Artisti 11, I p. 42895 CC

PITTORE, stanze gesso 40, restauri, progetti, eseguisce Vidulich, Ginnastica 22, corte. 42909 CC

PITTORE eseguisce stanze, cucine moderne, lire 30. Corso 45, portineria. 19637 CC

PITTORE eseguisce stanze moderne, lire 30. Tarabochia 1, Donadoni 2, portinerie. 19643 CC

PLISSE', punto a giorno, perfezionatissimi, Ziberna, via Battisti 20, piazza Dalmazia 3, via Venezian 8. 75324 CC

PLISSE', ajour, attaccature, ricami, monogrammi, prezzi bassissimi. Solamente Rieger, Coroneo 3, I. 75465 CC

SARTA uomo rivolta, confeziona, rimoderna, occhielli. San Giusto 12, II, Donaggio. 19628 CC

SARTA bravissima confeziona subito elegantissimi vestiti 25, tailleurs ultimi modelli 40, rimodernature prezzi miti. Zovenzoni 5, I, destra. 42884 CC

SARTA praticissima, svelta, offresi a giornata. Madonnina 13, p. 15. 19633 CC

Posti disponibili - Offerte di lavoro

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— D

GOVERNANTE cuciniera bella presenza, irreprensibilmente seria distinta assumerebbe forestiero. Autopatente 178, Posta Trieste. 19625 D

LAVORANTE e garzona, cercansi per stireria. Indirizzo Piccolo. 75462 D

RAGAZZETTO onesto, volonteroso, 15 settimanali cercasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 75458 D

RAGAZZO pratico per barbiere e ragazzetta per parrucchiere cercansi. Albergo Diurno, S. Lazzaro 2. 42883 D

RAGAZZO pratico colori, profumi cerca drogheria vicinanze Trieste. Indirizzare offerte Cassetta 19617 D, Unione Pubblicità.

SIGNORINA giovane venditrice manifatture cercasi. Presentarsi ore 10 in poi. Indirizzo Piccolo. 75431 D

Camere mobiliate, pensioni private Richieste

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 E

MOBILIATA pulitissima, paraggi via dell'Istria cerco. Scrivere Cassetta 19634 E, Unione Pubblicità. 19634 E

Camere mobiliate, pensioni private Offerte

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 F

A. A. CONVENIENTE, centro, indipendente, vitto, comfort, affittasi. Trento 1, porta 10. 19648 F

A. A. ELEGANTE, mobiliata, con vitto affittasi. Torrebianca 29, terzo. 75429 F

A. A. MOBILIATA elegante, soleggiata, pulitissima affittasi. Via Ferriera n. 5, scala I, porta 11 (vicino piazza Garibaldi). 75437 F

A. A. MOBILIATA, ingresso scale, vitto, trattamento familiare, fittasi. Toro 9, scala sinistra, porta 3. 00466 F

A. BELLISSIMA, soleggiata, termosifone, ingresso scale, adatta ufficio, volendo vuota o mobiliata. Carducci 35, I. 42894 F

A. CAMERA mobiliata affittasi distinto stabile. Ginnastica 30, II destra. 75433 F

A. CAMERA, con vitto affittasi, prezzo mite. Commerciale 21, II, porta 8. 42899 F

A. CENTRALISSIMA elegantissima, ingresso scale, affittasi. Gallina 5, quarto, destra. 19640 F

A. ELEGANTISSIMA, ingresso libero, comodità, affittasi. Gatteri 31, terzo, porta 11. 75445 F

A. INDIPENDENTE bellissima, scrupolosa pulizia affittasi. Galvani 1, porta 10. 19626 F

A. MOBILIATA pulitissima, comfort affittasi. Paduina 5, II, p. 12. 75421 F

A. MOBILIATA tranquilla, ariosa, affittasi pressi Stazione Centrale. Indirizzo Piccolo. 42903 F

A. MOBILIATA vitto 250. (2 persone 450). S. Giusto 12, secondo. 19623 F

A. MOBILIATA, poggiuolo, bella, ariosa affittasi a distinto. Manzoni 18, p. 29. 42908 F

CAMERA mobiliata, affittasi una o due persone. Orologio 4, IV (piazza Unità). 00027F

CAMERA 1 o 2 letti, cura vestiario, volendo vitto, massima pulizia affittasi. Via Crispi 56, primo. 42839 F

CAMERA centrale 1-2 letti affittasi. Rossetti 4, porta 21. 19631 F

CAMERA mobiliata, affittasi. Valdirivo 25, porta 8. 75450 F

CAMERA mobiliata, ingresso libero affittasi. Via Ginnastica n. 10, I sinistra. 75448 F

CAMERA vuota, comodo cucina. Via Valdirivo 21, I piano sinistra. 75441 F

CAMERA pulitissima, eventualmente vitto affittasi presso duc. Rismondo 6, I, porta 7. 75438 F

CAMERA mobiliata oppure cameretta, affitta persona sola. Ferriera 49, p. 6. 42901 F

CAMERETTA mobiliata affittasi. Via Genova n. 15, II piano sinistra. 42888 F

CAMERINO elegante, vitto, affittasi impiegato, impiegati; oppure matrimoniale. Indirizzo Piccolo. 19647 F

MOBILIATA pulitissima, affittasi presso persona sola. Galvani 3, porta 11. 00306 F

MOBILIATA, indipendente affittasi presso persona sola. Rapicio 6, IV destra. 75456 F

MOBILIATA davanti affittasi stazione centrale, prezzo mite. Tor S. Piero 6, I, Vitt. 75451 F

MOBILIATA 1-2 persone, più camerino vuoto affittansi. Gatteri 9, porta 10. 75443 F

MOBILIATA affittasi distinto signore. Bellini 13, porta 4, scala II. 75439 F

MOBILIATA davanti, soleggiata, indipendente affittasi prontamente. Lazzaro 8, II sinistra. 75432 F

MOBILIATA ingresso libero affittasi, anche giorni. Machiavelli 28, primo, destra. 42897 F

MOBILIATA, bagno, indipendente, affitta persona sola. Piazza Ospedale 4, porta 7. 42891 F

MOBILIATA pulitissima, ariosa, elegante, affittasi prezzo mite. Piccolomini 6, III. 19646 F

MOBILIATA elegantemente presso piccolissima famiglia, affittasi. Madonnina 13, porta 15. 19633 F

MOBILIATA bellissima, poggiuolo, ascensore, centralissima, unico subinquilino, affittasi. Indirizzo Piccolo. 19641 F

STANZA vuota, comodo cucina, casa nuova, soleggiata, pressi Giardino affitta persona sola. Indirizzo Piccolo. 42911 F

STANZA due letti presso persona sola affittasi. Azeglio 2, primo. 42912 F

STANZE due vuote con comodo di cucina, affittansi presso persona sola. Indirizzo al Piccolo. 42696 F

VITTO ottimo, abbondante 240 mensili, un giorno prova gratis offresi. Diaz 6, terzo, sinistra. 75420 F

Istruzione

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 G

A. A. A. A. CORSI estivi preparazione esami scuole medie. Lezioni individuali. Professori scuole regie! Istituti Riuniti Galileo Galilei (Battisti 10, telefono 40-76) Direzione prof. Vouch. 42902 G

A. ITALIANO, latino, francese, tedesco, matematica, preparazione esami riparazione, idoneità, licenza: ginnasio, liceo, magistrali, commerciali, avviamento. Toti 2 (Garibaldi) Enenkel. 19600 G

ALL'ISTITUTO Coltura, Rossetti 50, preparazione esami italiano, latino, greco, tedesco, francese, matematica, scienze, disegno; professori specializzati. Informazioni: lunedì, mercoledì, venerdì 9-11. Telefono 5487. 42757 G

L'ASSOCIAZIONE MUTUA FRA IMPIEGATI DI TRIES[TE]
compie il mesto ufficio di annunciare la morte, avvenuta nelle pri[me]
ore del 26 corrente, del segretario generale

cav. EUGENIO BARISON

collaboratore premuroso e affezionato che per 37 anni prestò
sua opera intelligente, zelante e assidua all'Associazione.

Trieste, 27 luglio 1934 - XII.

ACCURATISSIME preparazioni estive, esami riparazione, ammissione 100. Licenze varie 500. Informazioni giornalmente Diaz, 3, telefono 5263. 19480 G

BALLARE imparerete prestissimo rivolgendovi notissima Scuola Pertot, via Imbriani 14. 42880 G

DATTILOGRAFIA: prima scuola autorizzata lire 1.20 lezione. Stenografia, Gatteri 12. 75422 G

ESAMI tutte scuole medie, assume preparazione accelerata, scrupolosa per latino, greco, italiano, tedesco, francese e matematica, professore esperto. Condizioni ottime. Giornalmente 15-18. Ginnastica 32, III, destra. 6000 G

FRANCESE, inglese, tedesco, ecc. imparerete rapidamente alla Berlitz School. Preparazione esami. Aperta tutta stagione estiva. Piazza Ponterosso 2, telefono 3121. 65 G

Oggetti rinvenuti o smarriti

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— H

BRACCIALETTO oro, caro ricordo, smarrito. Mancia competente onesto rinvenitore. Romanò. Palestrina 10. 19649 H

MATRICOLA Navigazione smarrita. Mancia portandola Tedesco, Artisti 3, terzo piano. 75464 H

Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 I

A. A. A. APPARTAMENTO in villa 3 stanze accessori, giardinetto 3700. Viale XX Settembre 97 A. 42890 I

A. APPARTAMENTI due, tre stanze, accessori, comfort moderno, pronti settembre, affittansi case nuove Foscolo-Parini. Informazioni Amministrazione Malis, Carducci 16, telefono 85-02. 75177 I

APPARTAMENTI soleggiati quattro, cinque stanze, accessori affittansi Giulia 39. Rivolgersi ACI Torrebianca 14. Telefono 36-04. 75467 I

APPARTAMENTO 4 stanze, anticamera, tutto rimesso a nuovo, affittasi prontamente prezzo modicissimo. Telefono 40-75. 100243 I

APPARTAMENTO tre camere, camerino bagno, cucina, poggiuolo, comfort, 260 mensili, pressi piazza Garibaldi, fittasi. Caffè Venezia, Ventisettembre. 000 I

APPARTAMENTO bellissimo 4 stanze, camerino, accessori, centro, affittasi prontamente. Informazioni XX Settembre 12, I. 19638 I

APPARTAMENTO 7 stanze, accessori, tutto rimesso a nuovo, soleggiato vista sulla Piazza Oberdan, casa distinta, affittasi. Via Lavatoio 4, portinaio. Tel. 40-75. 100242 I

APPARTAMENTO due camere, ripostiglio, cucina, affittasi Petronio 7. Rivolgersi ACI telefono 3604. 75466 I

CUCINA, cameretta, per piccoli servizi, offresi con una piccola quota d'affitto. Offerte Cassetta 19622 I Unione Pubblicità.

LOCALE chiaro, arioso, adatto qualunque azienda commerciale, industriale, affittasi. Tesa 81. Informazioni Tesa 89 (piazza Foraggi). 75430 I

MAGAZZINO 200 mq., chiaro, adatto qualsiasi uso, vasto piazzale, affittasi. Indirizzo Piccolo. 42910 I

QUARTIERE 4 camere, camerino, affittasi prontamente. Via Madonna Mare 19. 75453 I

QUARTIERE due camere, cameretta, cucina, parchetti, acqua, luce, gas. Guerrazzi 2 A, Gerchi. 42833 I

QUARTIERE 3 camere, cucina, giardino, affittasi prontamente. Informazioni XX Settembre 12, I. 19638 I

QUARTIERE 3 camere, 2 camerini affittasi prontamente. Commerciale 48. 75452 I

QUARTIERE 2 stanze, cucina, affittasi prontamente. Via delle Mura N. 2, III, visitare 10-12. 75435 I

QUARTIERI 2-3-4 stanze, riscaldamento autonomo, comfort moderno. Rivolgersi dott. Pacherini, Corso Vitt. Em. 37, ore 18-19. 75469 I

VILLA Chiadino Rossetti, affittasi quartiere 3 camere, stanzino, accessori. Battisti 23, I. 75454 I

Richieste di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 L

APPARTAMENTINO di stanza, ripostiglio e cucina, cercasi, vicinanze Piazza Perugino o Montebello. Cassetta 19616 L. Unione Pubblicità. 19616 L

CAMERA vuota, comodo cucina, cercasi Roiano, Gretta, Cassetta 19618 L. Unione Pubblicità. 19618 L

QUARTIERE soleggiato, centro, 2 camere, cameretta, cucina, preferibile con bagno, paraggi Battisti, cercasi per ottobre. Indicare prezzo, Cassetta 19632 L. Unione Pubblicità. 19632 L

Vendite d'occasione

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 M

BELLISSIMA collezione francobolli tutto il mondo, più altro blocco francobolli, prezzo complessivo catalogo Yvert franchi 56.000, cedo lire 4000. Scrivere tessera 203795, Gorizia. 19624 M

CARROZZELLA moderna, buono stato, acquistasi se occasione. Bosco 14, I. 42892 M

GABBIA uccelli grande, nuovissima, vendesi. Via dello Scoglio 9. 19615 M

MACCHINA scrivere perfetta, vendesi occasione. Via Lavatoio 5, porta 10. 42887 M

MACCHINA Singer rientrante, lussuosa vendesi prezzo occasionissima. Corridoni 21, portinaia. 75468 M

MACCHINE cucire, ricamare Necchi, altre Singer per famiglia, altra sarto. Natale. Battisti 12. 19629 M

RADIO «Philips» Superinduttanza, 5 valvole, occasionissima. Conti 5, II. 75427 M

VASCA bagno, stufa, colonna, occasione vendonsi. Fonderia 12. 75449 M

VESTITO uomo calzoni, paletot usati, vendonsi. San Giacomo monte n. 3, I. 19637 M

21 specchi molati 110x200, 10 lampade diffusori, 12 lampadine bracciali, 31 tavoli marmo rosa con zoccolo ghisa, porta, controporta cristallo, stufa fuoco continuo, 2 banchi marmo, 80 mq. marmo, vendonsi. Carducci 14. 75444 M

Acquisti d'occasione

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 N

DISCHI grammofono compero se occasione. Pozzo bianco 3, III, destra, Vedova. 75442 N

Acquisti, vendite mobili, pianoforti

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— NN

MATRIMONIALE, pranzo noce Caucaso, modernissime, vendonsi occasione. Ireneo 1, falegname. 19642 NN

MATRIMONIALE, stanza pranzo, vendesi occasione. Tiziano 9, pianoterra, porta 11. 19642 NN

MATRIMONIALE, stanza pranzo, moderne, lussuose, vendonsi. Ginnastica 42, II, sinistra. 90050 NN

Addì 26 corr. si spense seren[amente]

cav. EUGENIO BAR[ISON]

capomanipolo della V Legione M.[illegible]

lasciando nel più profondo dolo[re]
rella **AMELIA** che ne dà il trist[e annun]cio agli amici e conoscenti.

I funerali seguiranno venerdì
alle ore 17, partendo dall'Osp[edale Re]gina Elena.

Trieste, 26 luglio 1934-XII.

Prim. Impresa Zimolo, via Torre [illegible]

MATRIMONIALE, stanza pranzo [illegible] vendonsi. Udine 2, II, 11.

MATRIMONIALE bellissima, futu[illegible]na, Caucaso, vendesi, annullato [illegible]nio. Indirizzo Piccolo.

MATRIMONIALE lussuosa, lavora[illegible]rantita, vendesi occasione. Tizia[illegible] vendita erbaggi.

MATRIMONIALI, pranzo, salotto, [illegible]bili singoli, occasione, vendonsi. [illegible]zio 3, magazzino.

OCCASIONE: vendonsi matrimoni[ali, ...]mi, specchi; altra una piazza, [illegible]dermayer, quadri autore. Piazza [illegible]

PIANINO germanico marca mond[illegible]desi occasione. Via Commerciale [illegible]

POLTRONE 75, ottomane 75, [illegible] terassi 30, coperte imbottite 15. Madonnina 36, tappezziere.

Avvisi d'indole commerc[iale]

cent. 60 la parola. Minimo L.

A. A. A. A. BRILLANTI, gioielli [illegible]gento, compero, disimpegno poli[zze] Pietà. Albrizio, Sebastiano 7.

A. A. A. ORO, orologi, brillanti, [illegible] dentiere, corone monete, compero più di tutti. Oreficeria Alberto [illegible] Mazzini 46.

A. A. ARGENTO, oro, orologi, brill[anti, ...]tiere, pago prezzi superiori. [illegible] polizze. Oreficeria Spina. Imbriani [illegible]

A. ACQUISTO argenteria, oro, [illegible] polizze. Stermin, Mazzini 40.

BRILLANTI, oro pago altissimi, scambi vantaggiosi. Oreficeria U[illegible] te Fabra.

CASSEFORTI, bottiglie comprans[i]; damigiane, fiaschi. Coen, Via [illegible]

DUE lire metro quadrato pavim[enti] terrazze, nuova, vecchia costru[zione,] permeabilità perfetta. Referenze [illegible] Milano, Bovisa.

Rappresentanti, piazzisti, v[iaggiatori]

cent. 30 la parola. Minimo L.

VIAGGIATORE parla italiano, ted[esco] veno, offresi per Venezia Giulia. 19623 P Unione Pubblicità.

Automobili, biciclette, ac[cessori] Autorimesse - Sports

cent. 60 la parola. Minimo L.

BALILLA senza autista noleggian[si] 3. Garage Unita Fortior, tel. 68-[illegible]

BALILLA due, quattro porte, con[illegible]casione. Scrivere condizioni mac[illegible] setta 19621 Q Unione Pubblicità.

BICICLETTA uomo, altra bamb[ino] donsi occasione. Settefontane 4, II [illegible]

CAMION 3 anni gommato nuovo, [illegible] tratto lavoro utile minimo 600 [illegible] vendo causa altri impegni. Comm[illegible] terzo.

FORD 1930 quattro porte, tre litri 4500. Autocar, Casella Postale 79, [illegible]

MODERNA rettifica cilindri autom[obili] treni. Originali pistoni Silcrom-D[illegible] so Oremascoli. Fabio Severo 14.

MOTOGUZZI la marca di fiducia. [E]siva rappresentanza Mototecnica [illegible]li, Fabio Severo 14. Ricambi acc[essori o]ginali.

501 berlina piena efficienza. Telef.[illegible]

514 torpedo come nuova, ogni [illegible] vendesi. Officina via Rapicio.

634 autobotte, autocarri, 105, 108, [illegible] O., rimorchi vendonsi occasione [illegible]gamento dilazionato. Ziviani, [illegible] Milano.

Capitali - Società - Ces[sioni] di aziende commerciali e ind[ustriali]

cent. 60 la parola. Minimo L.

BAR gelateria centro, piccolissi[mo] vendesi oppure associasi piccolo [illegible] Forte lavoro. Sandro, Caffè San[illegible]

SALONE parrucchiere-barbiere, [mo]dernamente attrezzato, bene avvi[ato] cambio domicilio vendo prezzo [illegible]sione, concedendo facilitazioni [illegible] Eventualmente affitto. Indirizzo [illegible]

TRATTORIA con giardino giuoco [illegible] voro garantito vendesi pura [illegible] trattabile. Dreos, Caffè Tommaseo [illegible]

3000 restituzione 400 mensili ca[illegible]ranzia. Indirizzo Piccolo.

20.000, 40.000, 60.000 sino 200.000 disp[onibili] me ipoteche città 6½%. Rivolge[rsi] Caffè Tomaseo.

Acquisti e vendite di case [e]

cent. 60 la parola. Minimo L.

CASETTA 5 vani, giardinetto, vendesi affittasi Rozzol Monte 85[illegible] to Cooperative.

Alberghi e stazioni clim[atiche]

cent. 70 la parola. Minimo L.

GRIGNANO affittansi 2 stanze [illegible]biliate, prezzo mite. Indirizzo [illegible]

PARENZO, Palace Hotel Rivie[ra] ogni comfort, garage, dancing, [illegible] 25.

Matrimoniali

cent. 70 la parola. Minimo L.

SIGNORINA bella, distinta, [illegible] sposerebbe 40-50.enne posizione [illegible]setta 19580 U Unione Pubblicità.

Diversi

cent. 70 la parola. Minimo L.

A rate da lire 5 in poi vestia[rio] telerie, calzature ecc. ecc. Zitel[illegible]za San Giovanni 3. Chiedete [illegible]formativo gratis.

Edilio Napoli

Quattro quadri

41

CAPITOLO XXIV.

Eleonora è stata assassinata?

Una zaffata di gas, prese alla gola i due uomini, quando tentarono entrare nella camera di Eleonora. Entrarono, e Porcheddu turandosi la bocca col fazzoletto, vista la finestra chiusa, corse ad aprirla. Era tempo. L'aria era talmente impregnata di gas, che i due uomini sarebbero caduti colpiti da asfissia.

Eleonora, distesa nel suo letto, sembrava dormire. Claudio con un grido si era slanciato al capezzale della giovane e tentava rianimarla; fatica inutile; ella non dava più segno di vita.

— Un dottore, presto — gridò il giovane.

L'agente uscì chiedendo dov'era il telefono; voleva telefonare immediatamente a Giampoli.

La cameriera, spaventatissima, era corsa in cerca di aiuto. Quando questa, seguita dal maggiordomo ritornò, trovarono Claudio che aveva adagiata la giovane su una poltrona, vicino alla finestra, e, tentava praticarle la respirazione artificiale.

Il giovanotto piangeva sommessamente, alternando dolci parole al nome della fidanzata.

Il dottore arrivò immediatamente. Al corrente di quello che era accaduto, si avvicinò alla giovane e guardatala negli occhi scosse il capo.

— Temo che non ci sia più nulla da fare... occorre portarla in un'altra camera.

— Possibile?... — urlò Claudio — Fate quello che potete dottore... La mia Eleonora non è morta; osservatela, sembra che dorma...

— Calmatevi, signore. Temo sia troppo tardi — borbottò il dottore convinto dell'inutilità della tenue speranza che voleva far trapelare, e si affaccendò per il trasporto dell'asfissiata.

— E' atroce quanto mi dite — rispose meccanicamente Claudio.

In quel mentre Giampoli entrò nella camera.

Il commissario, chiamato in disparte Porcheddu domandò schiarimenti.

— Non so nulla di preciso, signore. Alle 10 è arrivato il signor Chevalier ed ha chiesto della signorina. Alla nostra risposta che doveva dormire ancora è rimasto sorpreso ed ha insistito perchè fosse bussato all'uscio. Vedendo che la signorina non rispondeva, abbiamo abbattuto la porta.

Una zaffata di gas, per poco non ci ha asfissiati. Sono corso alla finestra e l'ho spalancata. Vedendo che la poveretta non dava segno di vita, ho creduto telefonarvi l'accaduto.

Giampoli stentava credere a quanto l'agente gli andava raccontando e con uno sforzo, riprese il dominio di se stesso.

— Chi ha deposto la giovane nella poltrona, vicino alla finestra?

— Credo sia stato il signor Chevalier, forse sperava che l'aria fresca aiutasse la sua fidanzata a rinvenire.

— Siete subito ritornato in camera?

— Sì.

— Chi altri vi era?

— Ho trovato il signor Chevalier solo; la cameriera era uscita per chiamare un medico.

— E' entrato nessun altro?

— Solamente la cameriera e il dottore. Il maggiordomo, accorso anche lui, è rimasto all'uscio e dietro a mio ordine non ha lasciato entrare nessuno.

— Benissimo; avete trovato nulla di anormale?

— Nulla, la camera mi è sembrata in ordine.

— Che dice il dottore?

— E' senza speranza di salvarla.

— State attento che non entri nessuno in camera — e Giampoli si avvicinò alla porta chiamando Nosedi.

— Eccomi, signore.

— Correte al portone e ordinate ai due agenti che si trovano giù, che non lascino uscire nessuno dal palazzo. Dopo ritornate; avrò bisogno di voi...

Giampoli era perplesso. L'attentato doveva essere accaduto quando lui era lì, ad un tre metri e non si era accorto di nulla. Che scriveranno i giornali quando sapranno l'accaduto? Che dirà Miltone al suo ritorno?

Quanto era accaduto aveva del soprannaturale. Un semplice uscio di legno divideva le due stanze. In una era lui, sveglio e nella pienezza dei suoi mezzi, conversante con la cameriera; e nessuno dei due si era accorto di quello che accadeva nella stanza vicina.

C'era da impazzire.

Come era avvenuta l'invasione di gas nella camera? Perchè non avevano percepito nessun sintomo del terribile veleno?

Giampoli, rivolto alla cameriera, chiese:

— Come avete trovata la vostra padrona?

La giovane non fece che ripetere quanto aveva raccontato Porcheddu.

— Quando io vi ho lasciata, non avete udito nulla?

— Nulla, signore.

Giampoli non ci si raccappezzava. Da dove era stato fatto penetrare il gas?

Il commissario esplorò la camera. Osservò le pareti centimetro per centimetro; presentavano tutte la stessa compattezza. Nessun buco, nessun tubo, nulla. Sarebbe stato umanamente impossibile riempire la camera di gas attraverso i muri. Osservò il pavimento senza trovare nulla; s'avvicinò alla finestra e visitò accuratamente i battenti; erano intatti. Chiudevano ermeticamentete, senza lasciare nessuna fessura. Poi si ricordò dell'agente messo nel parco a sorvegliare la finestra.

Giampoli, scoraggiato, salì nella camera di sopra. Il pavimento di questa era intatto. Nemmeno attraverso il soffitto si sarebbe potuto far passare il gas. Interrogò la vecchia governante che occupava la camera. Questa rispose che aveva dormito solamente dalle due alle cinque: dopo, come era solita si era svegliata, perchè da parecchi anni soffriva d'insonnia. La donna giurò di non aver udito nessun rumore.

Giampoli ritornò nella tragica camera e si mise ad osservare tutti gli oggetti. Non trovò nessun indizio che gli potesse giovare nelle ricerche.

C'era da impazzire. Giampoli temeva di sognare, tanto trovava irreale quella situazione. Interrogò il maggiordomo, interrogò Claudio, ritornò ad interrogare la cameriera.

Esplorò ancora la camera. Osservò il calorifero, era freddo. Da molto tempo non doveva essere stato adoperato. Passò ad osservare il letto, spostò tutta la mobiglia, guardò per tutti i versi. Picchiò su ogni centimetro quadrato di muro. Carponi scandagliò, pezzetto per pezzetto, il pavimento.

Per la seconda volta dovette riconoscere di non essere capace, nemmeno lontanamente, a scoprire come avevano fatto ad introdurre il gas.

Pensò che potevano aver nascosto una bombola di gas, nella camera, prima che Eleonora si coricasse.

La bombola, per mezzo di un congegno d'orologeria, si sarebbe aperta al momento voluto, riempiendo di gas la camera.

Era possibile questo? Ammettendolo, dov'era la bombola? Chi l'aveva fatta scomparire, se la camera non era rimasta senza sorveglianza, da quando era stato forzato l'uscio?

Pur ammettendo che ciò fosse accaduto nel momento che Por[cheddu] era allontanato per telefonar[e, do]veva dedurre che fosse stato [fatto] con la complicità della camer[iera] scomparire la bombola.

Si poteva ammettere che Cl[audio fos]se l'assassino della sua fidanz[ata?]

Giampoli, scartò l'ipotesi.

La bombola trasportata fu[ori della] camera avrebbe fatto poca st[rada nel] palazzo, certamente non pote[va essere] stata portata via.

Giampoli incaricò due agent[i di per]quisire tutto il palazzo.

Non soddisfatto, il commis[sario s']informò dove passava la cond[uttura del] gas illuminante. Una fuga del [gas,] il quale, filtrando attraverso [i muri,] avrebbe poi invasa la camera [di Eleo]nora, era ammissibile.

Purtroppo, Giampoli dovette [scartare] anche questa ipotesi. Il palazz[o era pri]vo di impianto. Solamente u[n ...] pianterreno serviva per la cu[cina.]

Due piani dividevano la cu[cina dalla] camera dell'asfissiata ed era i[mpossibile] che una eventuale fuga di ga[s, filtran]do attraverso i muri, fosse [andata a] sfociare nella camera di Eleo[nora senza] ammorbare anche gli altri a[mbienti.]

(Co[ntinua])

Proprietà letteraria - Riprodu[zione vietata]